RETAIL
STAPROL
Mondovì | Cuneo

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 31 GENNAIO 2023 - N.3 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

OFFICE
STAPROL
Mondovì | Cuneo

A FOSSANO UN SUCCESSO LA PRIMA SFILATA DI CARRI E GRUPPI DELLA GRANDA - A PAGINA 9

CARNEVALE: IL DEBUTTO!

IL FONDO di Claudio Bo

Invincibile armada

Mentre Zelensky si prepara a partecipare all'evento più nazional popolare dello Stivale, il Festival di Sanremo, la Nato (che ormai è alla guida della politica estera di tutti i Paesi occidentali) sta preparando la nuova strategia di guerra nell'Ucraina che diventerà un arsenale bellico fantascientifico con armi difensive e offensive.
La prima notizia mi lascia indifferente, Sanremo è un palcoscenico mondiale, Zelensky ha tutto il diritto di sensibilizzare il mondo sulla tragedia dell'Ucraina. Del resto da più di mezzo secolo non guardo Sanremo e non ne seguo le vicende. Non so che effetto faccia l'irrompere della guerra fra le canzonette, ma penso che l'intento sia nobile.
La seconda notizia, invece, mi lascia perplesso: non ho mai concordato sull'invio di armi a Zelensky, a parte quelle essenziali che aiutino quel popolo a difendersi, ma quello a cui stiamo assistendo è l'anteprima di un coinvolgimento diretto del nostro Paese nel conflitto. Ipotesi che neppure i vertici politici e diplomatici ormai escludono.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

VINCE FOSSANO-CENTALLO

L'esultanza dei Gruppo Fossano-Centallo durante la premiazione

Dopo tre anni di stop, riparte il grande festival dedicato alla musica a cappella - A PAGINA 11

A luglio torna «Vocalmente» a Fossano

FOSSANO

Suor M. Angela Ferrari «Giusta tra le Nazioni» nel Giorno della Memoria

A PAGINA 6

SUCCESSO DELLA SERATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - UN INQUIETANTE ATTO VANDALICO - PAGINE 4 E 5

Sala gremita per l'incontro con Roberta Bruzzone

PROGRAMMA ALCOTRA

Valorizzazione culturale del Fossanese

A PAGINA 29

FOSSANO

Lutto per lo storico arciere Giacomo Bogetti

A PAGINA 8

Roberta Bruzzone con Anna Mantini

RETAIL
STAPROL
Mondovì | Cuneo

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 31 GENNAIO 2023 - N.3 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

OFFICE
STAPROL
Mondovì | Cuneo

AL VIA I LAVORI DI RIPULITURA DELLA VIABILITÀ INTERNA DI ACCESSO - A PAG. 13

Madonnina, è partito il cantiere

Tra un paio di settimane arriverà la convenzione tra Comune e proprietà

IL FONDO di Claudio Bo

Invincibile armada

Mentre Zelensky si prepara a partecipare all'evento più nazional popolare dello Stivale, il Festival di Sanremo, la Nato (che ormai è alla guida della politica estera di tutti i Paesi occidentali) sta preparando la nuova strategia di guerra nell'Ucraina che diventerà un arsenale bellico fantascientifico con armi difensive e offensive.

La prima notizia mi lascia indifferente, Sanremo è un palcoscenico mondiale, Zelensky ha tutto il diritto di sensibilizzare il mondo sulla tragedia dell'Ucraina. Del resto da più di mezzo secolo non guardo Sanremo e non ne seguo le vicende. Non so che effetto faccia l'irrompere della guerra fra le canzonette, ma penso che l'intento sia nobile.

La seconda notizia, invece, mi lascia perplesso: non ho mai concordato sull'invio di armi a Zelensky, a parte quelle essenziali che aiutino quel popolo a difendersi, ma quello a cui stiamo assistendo è l'anteprima di un coinvolgimento diretto del nostro Paese nel conflitto. Ipotesi che neppure i vertici politici e diplomatici ormai escludono.

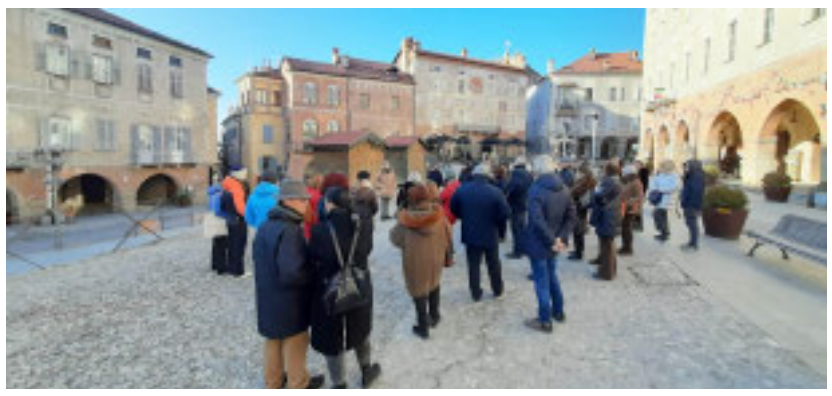
(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

MOLTO PARTECIPATE LE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO PER IL 27 GENNAIO - A PAG. 17

Mondovì vera «città della Memoria»



ZTL AMBIENTALE: AL VIA L'INSTALLAZIONE SEGNALETICA

Che aria tira a Mondovì?

Lunedì ha preso il via l'installazione della segnaletica luminosa per la regolazione della ZTL ambientale a Mondovì. L'ordinanza non è ancora operativa, potrebbe essercene una nuova con più strade esentate. Nel frattempo l'analisi della qualità dell'aria mostra un lieve aumento delle polveri sottili.

A pag. 19

PARTE LA RIQUALIFICAZIONE DI UNA DELLE AREE PIÙ DEGRADATE IN CITTÀ

Abbattuta la ex-rifiuteria dei Ravanet

Hanno preso il via lunedì mattina i lavori di demolizione della ex-rifiuteria in piazzale Giardini a Mondovì, lo storico (ed orrendo) manufatto che si trovava sotto le arcate del viadotto ferroviario, presos uno dei principali accessi della città.

Il progetto – che è stato accreditato e finanziato con 40 mila euro nell'ambito del Bando Distruzione promosso dalla Fondazione CRC, e comporta una spesa totale di 70 mila euro – prevede una completa riqualificazione dell'area, con rimozione delle sostanze inquinanti presenti e realizzazione di un'area verde, con percorsi pedonali, installazione di arredi urbani, strutture per il birdwatching ed anche una spiaggia.

Perfetto rispetto del cronoprogramma, che prevedeva entro marzo i lavori di abbattimento delle strutture fatiscenti fuori terra, ad aprile la demolizione delle fondazioni e dei basamenti in calcestruzzo, con rimozione e smaltimento dei rifiuti e delle macerie, a maggio la realizzaizone del percorso pedonale in pietrisco e l'area verde, a giugno l'installazione di arredi urbani e della struttura in legno per birdwatching con pannelli illustrativi e la contestuale inaugurazione.

«Eliminiamo una bruttura – commenta il sindaco di Mondovì Luca Robaldo – e bonifichiamo un luogo che ne aveva grande necessità. Grazie a tutti i cittadini che hanno votato questo intervento nel Bando Distruzione della Fondazione CRC».

r.f.

ELEZIONI

Villanova, una poltrona per due

A PAG. 21

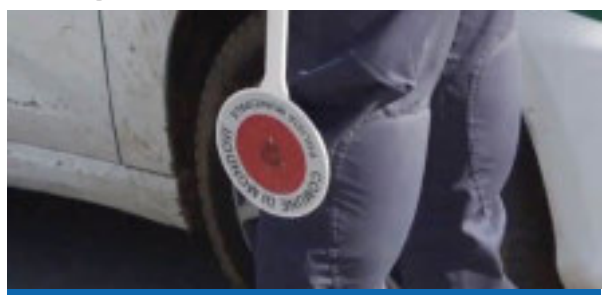
CARNEVALE

La novità del «Visual Carlevé»

A PAG. 14

UN'INTERROGAZIONE

Polizia municipale: l'organico deve crescere?



SERVIZIO A PAG. 13

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Moriremo per il Donbass?

Eventualità che mi è parsa attendibile specialmente dopo le parole del ministro Crosetto, che è una persona di buon senso: "Se la Russia arriva a Kiev allora si scatenerà il conflitto mondiale, per cui l'invio di armi serve a scongiurare questa ipotesi". Ma allora cosa ci hanno raccontato in questo anno di invasione (che scade il 24 febbraio)? I russi avevano un esercito di reclute, di sbandati, erano senza armi moderne, venivano ormai incalzati su tutti i fronti fuggendo in maniera scomposta. L'unica loro arma concreta erano i bombardamenti a casaccio e lo spauracchio atomico.
Era propaganda. La nostra stampa libera è stata arruolata dalla Nato come se fossimo un Paese in guerra che manipola i dispacci dal fronte. Pertanto ora dobbiamo fermare quella che lo stesso Crosetto definisce "la probabile avanzata russa".
L'aspetto più incredibile sta nel fatto che, nonostante le bugie dei media (l'unica verità resta quella della ignobile invasione di Putin) la maggioranza degli italiani non vuole il coinvolgimento nel conflitto. Una percentuale schiacciate, 7 cittadini su 10, non vuole che la Nato entri direttamente in guerra, cosa che in realtà sta facendo già da prima dell'invasione, mentre la maggioranza assoluta degli intervistati (il 52%, mentre solo il 40% è favorevole) non vuole l'invio di qualsiasi tipo di armamento a Kiev. Gli italiani dicono chiaramente: stiamone fuori e lavoriamo soltanto per la pace, a qualsiasi prezzo, anche ritagliando l'Ucraina.
Del resto, nonostante il "silenzio stampa" e la reticenza delle diplomazie, era evidente da subito che esisteva una base di trattativa per fermare la guerra. Lo si poteva fare quando questo era più facile, quando Putin non aveva ancora messo in campo la sua "invincibile armada" (sempre che Crosetto abbia ragione), quando i morti da piangere, su entrambi i fronti, non erano ancora una strage.
Concordo con l'analisi di Crosetto, i russi non devono arrivare a Kiev, ma non credo che sia questa l'unica eventualità per far scatenare la guerra mondiale. La partecipazione sempre più attiva al conflitto, l'invio di armi sempre più micidiali, il fronte che l'Occidente ha messo in piedi, sono tutti possibili inneschi dell'Armageddon.
Per questo Crosetto (che è un profondo conoscitore di armamenti e strategie belliche e non uno sciocco come ha detto l'ex premier russo Dimitri Medvedev) ha ragione anche quando intima ai russi di sospendere le ostilità e sedersi al tavolo della pace. Ma questo tavolo dove si trova? In un anno di guerra sono comparsi simulacri di «tavoli delle trattative» traballanti e poco credibili. Se invece di darci alla propaganda avessimo davvero messo in piedi un canale di dialogo permanente, avessimo rinunciato ai toni bellicosi e ci fossimo posti seriamente come intermediari, forse questo tavolo ci sarebbe, magari con una tregua, senza dover spedire armi e morte. Perchè ogni proiettile inviato su un teatro di guerra porta solo morte.
Abbiamo invece scelto la diplomazia delle armi, rinunciando a quella della pace illudendoci di aver isolato l'orso russo. Soltanto l'Europa ha tagliato i ponti, gli Usa non ne avevano da tagliare, mentre il resto del mondo collabora e traffica tranquillamente con Putin.
In realtà non mi servirebbero i sondaggi che ho citato. Quando parlo con la gente scopro (ma non è una gran scoperta) che nessuno vuole che l'Italia entri in guerra o faccia qualcosa che ci avvicini ad un conflitto planetario.
Mentre quello che i nostri Governi hanno fatto sinora è proprio questo, una sorta di corsa spensierata verso la catastrofe.
La scorsa settimana ho scritto che "abbiamo perso la pace" e ho la sensazione che purtroppo sia sempre più vero. I leader della Nato continuano a lanciare proclami di guerra "Vincere e vinceremo" e non raccontano ai loro popoli quello che stanno rischiando. Non voglio veder morire i miei figli e i miei nipoti per restituire all'Ucraina il Donbass, che a sua volta aveva preso alla Russia e i cui cittadini sono russofoni e filo russi. Un conflitto regionale diventa mondiale soltanto se le diplomazie non sanno fare il loro lavoro o se qualcuno ci sta speculando sopra.
So che qualche amico mi darà del "putiniano" o del "traditore", ma riflettete: sono proprio queste le parole che risuonano in guerra.

Claudio Bo

Foto di repertorio degli armamenti in Ucraina, AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Covid, fiori d'inverno

Covid in calo in Italia. È quanto emerge dal monitoraggio dell'Istituto Superiore della Sanità. Contagio: il dato a livello nazionale è di 88 casi ogni 100mila, ora contro i 143 casi su 100mila d'inizio gennaio. Sono i "fiori d'inverno", frutto di una campagna vaccinale massiccia, di una discreta, persistente e continua azione di prevenzione nonostante le ben note "fughe in avanti" di chi se ne frega di tutto.
Anche in Cina va meglio. Il numero dei pazienti che si recano negli ambulatori per febbre avrebbe raggiunto il picco a fine dicembre e da allora è sempre sceso, calando del 94% nella rilevazione di fine gennaio. Inoltre, i pazienti che hanno avuto necessità di ricorrere ai reparti di emergenza sarebbero diminuiti del 44% rispetto al picco.
La situazione negli ospedali di tutta la Cina sta tornando alla normalità, con i malati Covid che rappresentano lo 0,5% di tutti i casi trattati. Ottimista è anche il bilancio economico. Parlando al Forum Economico mondiale di Davos, il vicepremier Liu He ha detto che la Cina è «Pronta per tornare sulla scena mondiale», intensificando i rapporti di cooperazione politico-economica con gli altri paesi. Liu ha invitato le imprese straniere a tornare a investire in Cina, assicurando che Pechino non chiuderà più le porte e non ci sarà un ritorno all'economia pianificata di stile maoista. «Il mondo ha messo strettamente sotto controllo i cambiamenti nelle politiche Covid della Cina e le sue soluzioni per affrontare il cambiamento climatico». Sperare, allora, serve davvero.

Efficacia dei vaccini - I dati del ministero confermano che il 68% delle persone vaccinate, anche con un ciclo incompleto, non ha contratto il virus, chi ha tutti i vaccini nell'88% dei casi non s'è ammalato. Lo dicono i fatti.
Il clima aiuta - La non normale temperatura che influenza l'Italia da nord a sud aiuta il passar leggero del Covid 23. Il tempo delle influenze sta passando; i "pronto soccorso" sono sempre intasati ma per altri motivi; i reparti Covid, invece, no. Tra l'altro, il cambiamento climatico è il nostro miglior alleato contro la Russia. Vladimir Putin sta perdendo la guerra dell'energia: i prezzi del gas scendono e gli stoccaggi europei tengono botta. Il Financial Times: «Non è saggio rallegrarsi per le temperature primaverili durante il periodo natalizio, ma si può perdonare un sorriso ironico sul fatto che il "generale inverno" sembra aver disertato per sostenere i paesi che appoggiano l'Ucraina. La strategia energetica armata della Russia ha davvero i giorni contati...». Anche il Covid.
Nuove regole - Abrogato l'obbligo di esibire il certificato di vaccinazione per l'ingresso nelle strutture sanitarie; niente più tampone in caso di sintomi o alla fine del periodo di isolamento dopo il contagio; addio anche al Green Pass, che non sarà più necessario neanche per accedere ad ospedali e Rsa; unica misura rimasta è l'obbligo di mascherina negli ospedali e negli ambulatori medici. Non sussiste più l'obbligo di effettuare un test rapido o molecolare alla prima comparsa dei sintomi e per uscire dall'isolamento dopo aver contratto il Covid-19. Dopo 5 giorni, sarà possibile tornare a svolgere le normali attività. Allo stesso modo è stata ridotta anche la durata del regime di auto-sorveglianza per chi è entrato in contatto con persone positive. Inoltre, il decreto prevede che non sarà nemmeno più obbligatorio sottoporsi a tampone una volta finito il periodo di auto-sorveglianza.
Sospensione multe da 100 euro - Erano previste dal 15 giugno per gli over 50, gli insegnanti, le forze di polizia non in regola con le vaccinazioni.
Vince lo Stato - Alla fine è così. Per catturare Matteo Messina Denaro ci sono voluti (e non si capisce perché!?) trent'anni. Per far ritrovare la vita normale alla gente, 3 anni. Ma, alla fine, vince lo Stato.

FOTONOTIZIACCIA

Giorgia Meloni vuol passare alla storia come Margaret Thatcher che lasciò morire di digiuno in carcere Bobby Sands dopo 66 giorni di sciopero della fame?
Alfredo Cospito ha già superato i 100 giorni. Solo il 7 marzo ci sarà l'udienza della Cassazione per il suo ricorso. E' difficile che ce la faccia ad arrivare vivo.
Chieda a Nordio di farlo trasferire in un carcere con ospedale e di farlo curare.
Il 41bis é stato ideato per i criminali di mafia. Cospito non è farina da fare ostia (ha gambizzato un manager e ha collocato due bombe non esplose a Fossano) ma per lui il 41bis sembra veramente troppo e non deve morire come Bobby Sands.

ARGOMENTANDO

Sentimento

Pierpaolo Faccio

Ho regalato la chioma di Berenice all'amica vanitosa, ma lei non sa cosa farne ed allora l'ha gettata nel fango di un canale di campagna, tanto per non smentire l'estrema sua suscettibilità. Nel frattempo il mio antico fratello si è incontrato con Crizia, Ermocrate, Timeo e Socrate per parlare del più e del meno davanti a qualche buon bicchiere di Nebbiolo, ma poi è entrata Venere tutta nuda ed i massimi sistemi sono andati velocemente a quel paese. "Sessista!", urla la collega femminista radicale, ma non capisce che la Dea è la Dea, con buona pace del suo "politically" corretto e della sua invidiosa ipocrisia. Monna Lisa ride in modo elegante, Beatrice sgrida Dante per la sua Donna Schermo e persino Angelica, se potesse, si fermerebbe a far l'amore con Orlando, anche se poi sposerà Medoro Ho donato la chioma di Berenice all'amica voluttuosa, ma lei non sa cosa farne ed allora l'ha regalata al magnifico poeta newyorkese, tanto per sentirsi ancora così intellettuale e radicale e per sempre giovane ed unica, nella sua inutile umanità. In effetti, a pensarci bene, forse avrei voluto io nascere a New York e non a Bra: magari avrei avuto la possibilità di frequentare la Factory di Warhol ed i Velvet Underground, che mi avrebbero affinato emozioni e creatività. **Sentimento** d'un tempo ucciso, proprio da me.

IL CORRIERE DELLA SERA INSERISCE EGEA TRA "LE AZIENDE ITALIANE PIÙ ATTENTE AL CLIMA 2023"

Egea fra i paladini del clima

Il "Corriere della Sera", in collaborazione con "Statista" (Società di Ricerche Tedesca), ha pubblicato online la lista delle 130 "Aziende più attente al clima 2023". L'indagine, partita da un campione di circa 600 Aziende Italiane, ha portato all'individuazione e selezione di 130 realtà Nazionali che hanno registrato la maggiore riduzione della propria intensità di emissioni di CO_2 tra il 2019 ed il 2021. Tra queste c'è EGEA (anche in questo caso Statista aveva condotto lo studio).
Il riconoscimento del Corriere della Sera rappresenta un ulteriore elemento di valore che si aggiunge a quello attribuito nel 2021 dal "Financial Times" alla Multiservizi nata ad Alba e radicata in tutto il Paese che aveva già visto EGEA inserita nella lista delle Aziende protagoniste della Sostenibilità, tra le prime 300 in Europa e prima tra le Multiutility Italiane.
Per PierPaolo Carini, AD di EGEA "questo significativo riconoscimento rappresenta un'ulteriore attestazione, un tassello in più: ciò e importante per testimoniare in modo concreto ed oggettivo il percorso di Sostenibilità che vede sempre più EGEA protagonista a livello Nazionale, ma soprattutto è un riconoscimento che premia tutte le Persone che danno vita e cuore al mondo di EGEA: intendo gli oltre 300 Soci tra Pubblici e Privati, i Collaboratori e tutte le Istituzioni ed Associazioni che, giorno per giorno, lavorano attraverso un dialogo continuo che porta alla crescita Sostenibile delle Comunità e dei Territori. Per tutti noi è motivo di orgoglio sapere che competenza e tecnologia, presenti in "Casa EGEA", ci permettono di ridurre sempre di più l'impatto sull'Ambiente, l'inquinamento e la produzione di CO_2"
L'obiettivo della Ricerca, condotta da "Statista", è stato quello di mostrare quali Aziende in Italia abbiano maggiormente lavorato per ridurre le emissioni aziendali di CO_2 dal 2019 e il 2021, prendendo in esame i dati presenti sul Bilancio di Sostenibilità (Scope 1 e Scope 2). Per "Scope 1" si intendono le emissioni dirette di CO_2 che comprendono emissioni di gas a effetto serra da fonti che sono di proprietà o controllate dall'azienda, mentre per "Scope 2" si intendono le emissioni indirette di CO_2 che comprendono emissioni di gas serra derivanti dalla generazione di elettricità acquistata, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumati dall'azienda. Nello specifico, l'analisi si è basata sul tasso di riduzione annuo dell'intensità delle emissioni (CARR- Compound Annual Reduction Rate), ovvero rapporto percentuale tra emissioni CO_2 e fatturato in milioni di euro, tra il 2019 ed il 2021.

Il Banchiere internazionale e scrittore fossanese, venerdì a Piacenza, ha preso parte come relatore alla commemorazione dell'amico e collega

Ghisolfi e la lezione di Sforza Fogliani

Il Banchiere internazionale e scrittore fossanese, venerdì a Piacenza, ha preso parte come relatore alla commemorazione dell'amico e collega scomparso un mese e mezzo fa, ricordando una serie di massime, episodi e aneddoti: «Abbiamo insieme condiviso le battaglie a favore dell'educazione e della divulgazione finanziaria, in un momento storico in cui pochi ancora erano convinti della sua necessità».
Una persona saggia, con il grande dono dell'ironia garbata, abbinata alla precisione nelle analisi giuridico-sociali e alla capacità di comunicare al pubblico la propria straordinaria cultura.
Un eccellente innovatore, nelle modalità di fare giornalismo così come nello svolgimento del ruolo di amministratore locale e di presidente di Banca.
Sono questi i tratti distintivi e ora l'eredità morale di Corrado Sforza Fogliani, l'Avvocato di Piacenza, che a un mese e mezzo dalla sua scomparsa, in un clima di commozione tuttora perdurante non solo nel contesto cittadino, è stato ricordato dai suoi più cari amici e collaboratori nella città natale alla quale ha dedicato vita, impegno e un numero infinito di attività e iniziative in tutti i campi dell'economia, della socialità e della promozione del patrimonio storico come pilastro inseparabile dalla visione futura.
L'occasione è coincisa con la vigilia dell'inaugurazione dei due giorni di riedizione del festival della cultura della libertà, evento che ogni anno aveva in Sforza Fogliani l'ispiratore e il motore dei molti dibattiti, spunti e proposte al servizio del territorio con una proiezione sempre nazionale. Anche il programma di quest'anno porta la sua impronta e la dedizione che ha messo in campo fino agli ultimi giorni della propria esistenza, circondato dall'affetto incrollabile dell'amata famiglia e degli amici, colleghi e concittadini.
In un gremito Palazzo Galli, che egli volle come Palabancaeventi per creare un luogo di dialogo continuo con le persone e con la comunità, la memoria di Corrado Sforza Fogliani è stata ripercorsa nei dialoghi e negli interventi della conferenza che ha scandito i vari e principali settori del suo immenso lavoro: dalla Banca alla missione forense e politico istituzionale, dalla carta stampata alla tutela del diritto di proprietà come fondamento di ogni libertà individuale e vera politica di emancipazione sociale delle persone.
Un autentico combattente einaudiano, come ha ricordato il Professor Carlo Lottieri, inaugurando e coordinando il convegno alla quale hanno preso parte, per ciascuno dei settori tematici toccati, il Banchiere Beppe Ghisolfi, l'Avvocato Antonino Coppolino, l'Economista Pierluigi Magnaschi e il Presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa.
«Fa un certo effetto tornare qui a Piacenza e non rivedere più Corrado Sforza Fogliani, che continua a essere però un riferimento saldo e fortemente attuale per ognuno di noi - ha ricordato in premessa Ghisolfi - Gli episodi più significativi della sua vita e del suo lavoro fanno parte del capitolo in cui è racchiusa la sua biografia che spicca per intensità in uno dei sette libri che ho scritto, i Banchieri pubblicati nel 2018. Egli mi raccontò l'episodio che da giovane, a seguito di una garanzia prestata a favore di un amico, lo aveva condotto a diventare prima socio, poi amministratore e infine Presidente, a soli 40 anni di età, della Banca di Piacenza, facendo di tale istituto di credito una istituzione finanziaria di progresso economico e culturale della città e di una vasta area geografica e un modello su base nazionale. Nel Palazzo dove adesso siamo riuniti, Corrado mi invitava sempre, per la presentazione dei miei scritti e per le molte iniziative che promuoveva nel campo dell'educazione finanziaria, disciplina di cui egli aveva colto fin dall'inizio il valore strategico sia per il cittadino, risparmiatore e investitore, sia per gli stessi istituti bancari, ciò che ha reso me e lui alleati oltre che grandi amici. Se adesso tale materia è divenuta patrimonio del dibattito italiano, il merito passa anche da Piacenza e da quanto lui ha fatto come Banchiere popolare, come vicepresidente di ABI e come presidente di AssoPopolari. Dalle nostre attività ha tratto origine lo spunto che ha portato Antonio Patuelli, vertice dell'associazione bancaria italiana, a sostenere la nascita di una fondazione espressamente indirizzata all'educazione finanziaria e affidata alla direzione dell'ottima Giovanna Boggio Robutti».
In parallelo all'educazione finanziaria, e non separabile da essa, è il ruolo svolto a difesa del radicamento geografico dell'attività di raccolta, amministrazione e impiego del risparmio. «Corrado - ha proseguito il Professor Ghisolfi - comprese fin dall'inizio i rischi di una venuta meno degli istituti di territorio e del loro assorbimento in grandi gruppi talvolta a controllo estero, a causa di legislazioni che mettevano a rischio l'autonomia anche di quelle banche con indicatori perfettamente sani e in regola. Altri Paesi hanno compiuto scelte diverse da quanto deliberato in Italia, tanto che per esempio gli Stati Uniti d'America si caratterizzano per la capillarità della propria rete bancaria affidata a una pluralità di enti creditizi, mentre da noi le Popolari sono state rese scalabili con la trasformazione in società per azioni e le casse di risparmio, in precedenza almeno una per ogni provincia, sono state ridotte a cinque su tutto il territorio nazionale». Questo, come venne evidenziato a più riprese da Sforza Fogliani nella sua produzione manualistica e saggistica, ha comportato l'altra inevitabile conseguenza che molte risorse tendono a essere investite in titoli e non più in economia reale delle famiglie e delle imprese. Eppure, nonostante una legislazione non favorevole al radicamento, proprio nei mesi bui della prima e della seconda ondata pandemica da coronavirus, il settore bancario ha compiuto uno sforzo eccezionale a favore della coesione sociale e del mantenimento in vita del tessuto produttivo diffuso.
Ghisolfi, ripercorrendo alcuni passaggi salienti della biografia di Sforza Fogliani, ha riepilogato le virtù che il Banchiere deve possedere: dirittura morale, riservatezza e generosità consapevole. Poiché l'educazione finanziaria riguarda tutti, anche e non di meno i vertici bancari.
Il contributo di Sforza Fogliani riveste una costante attualità di prospettive in tutti i settori del suo storico impegno: dall'attività giornalistica, che egli interpretava come rispettosa dei territori anche più piccoli e formativa nei confronti dell'opinione pubblica, alla professione forense, svolta come servizio per una giustizia giusta, garantista e non burocraticamente lenta; fino alla tutela della proprietà immobiliare, aspetto inscindibile dall'attività bancaria chiamata, in un contesto legislativo non di rado penalizzante, a portare avanti la propria opera di incentivo all'acquisto e di presa in garanzia per il finanziamento di famiglie e aziende.
«Corrado Sforza Fogliani - ha ribadito in conclusione il Professor Carlo Lottieri - metteva in guardia contro il rischio che alla pandemia sanitaria seguisse una pandemia di tipo statalista, destinata come tale non a migliorare i servizi pubblici ma a peggiorare il tasso di burocratizzazione dello Stato e del Paese che, come purtroppo dimostrato dalla crisi della sanità, va a discapito e spese proprio della persona e del cittadino più vulnerabile».

«Corrado vedeva nelle piccole banche i grandi alleati dello sviluppo locale»: così Ghisolfi ha ricordato Sforza Fogliani

Massimo Giaccardo

Toccante la testimonianza di Agnese Allasia, sorella di Luciana Allasia

Violenza di genere: è fondamentale la prevenzione

Del successo di partecipazione e di interesse a Fossano per l'incontro dedicato al tema della violenza contro le donne e dei femminicidi nell'ambito delle iniziative per la <Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne> organizzato dall'avvocato fossanese Anna Mantini nella sua veste di consigliera regionale di parità del Piemonte.
Infatti, la serata ha fatto registrare quasi il tutto esaurito grazie ad un folto pubblico di circa 400 persone che ha praticamente riempito la sala grande <Aldo Nicolaj>del cine-teatro i Portici.
Un pubblico interessato ed attento, composto in maggioranza di donne ed anche di ragazze giovani e stdentesse delle Superiori, ma non mancavano uomini adulti e anche anziani, specie in compagnia di mogli e figlie.
Numerose anche le insegnanti e chi si occupa di educazione dei giovani a vari livelli.
L'iniziativa (che in origine avrebbe dovuto svolgersi a inizio dicembre scorso, ma fu rinviata per l'assenza dell'ospite principale) ha visto come grande mattatrice della serata la criminologa e psicologa forense Roberta Bruzzone, molto nota per la sua partecipazione a numerosi programmi tv, specie sulle reti RAI in cui si approfondiscono casi di cronaca nera, e per la sua attivitò professionale come consulente o di parte o del tribunale in tanti casi di femminicio.
E Roberta Bruzzone ha tenuto fede alla sua fama con una serie di interventi coinvolgenti e proposti in uno stile ed un linguaggio diretti e senza giri di parole, a tratti anche volutamente provocatori, che hanno fatto presa sul folto pubblico e reso l'incontro-dibattito particolarmente vivo ed interessante nonostate sia andavo avanti quasi sino a mezzanotte.
Sollecitata dalle domande e dalle riflessioni dell'organizzatrice Anna Mantini, che ha fatto anche da presentatrice dell'incontro, la criminologa ha incentrato i suoi interventi sul tema dei femminicidi e della violenza contro le donne, ma ha toccato anche alcune questioni collaterali, specie nell'ultima parte rispondendo alle domande del pubblico.
Roberta Bruzzone è partita dalla sua vasta esperienza professionale sottoli neando che questo tema è sempre più attuale ed è fondamentale sia sensibilizzare l'opinione pubblica sia creare un dibattito affinchè le autorità ed il legislatore assumano nuovi provvedimenti in merito, sopratutto per aiutare e vittime delle violenze a livello di sostegno non solo morale e psicologico, ma anche economico.
Sotto questo puinto di vista fondamerntale il ruolo dei Centri Anti-Violenza e delle associazioni che operano inquesto settore che cercano di non lasciar sole le donne vittime di soprusi, ma al tempo stesso è necessario investire in una sempre migliore formazione e sensibilizzazione del personale delle Forze dell'Ordine che segue questi casi ed anche dei magistrati chiamati a giudicare i reati commessi.
Come ha sottolineato la criminologa, il fenomeno dei femminicidi e della violenza sulle donne è preoccupante perchè ogni giorno emergono nuovi casi, anche, se per fortuna il numero di femminicidi negli ultimi decenni è più o meno costante, intorno ai 200 l'anno, ma in crescita dato che erano di media 150 circa tra il 2012 ed il 2016: in pratica nel nostro Paese, di media, viene uccisa più di una donna ogni 2 giorni.
Difficile capire se la convivenza forzata ed il lockdown causato dai momenti più difficili della pandemia da Covid 19 abbiano o meno influito su questa situazione, aumentando i conflitti nelle famiglie e tra le coppie già in crisi, e di conseguenza la violenza contro le donne e i casi di femminicidio.
Ma ad essere cresciute nell'ultimo periodo sono la sensibilità e l'attenzione mediatica verso questo fenomeno, sempre più preoccupante e soto i riflettori grazie ad una maggiore presa di coscienza e di coraggio da parte delle donne che iniziano a denunciare sempre più spesso le violenze ed i soprusi subiti. Infatti, questo problema esisteva anche anni fa, ma spesso era tenuto nascosta per un errato senso del pudore e perchè ls società italiana era ancora molto patriarcale e maschilista: basti pensare che il cosiddetto <delitto d'onore> è stato abrogato solo nel 1981.
La criminologa ha messo bene in evidenza che le pene e le altre sanzioni accessorie, così come strumenti come il cosidetto <Codice Rosso>, l'obbligo di non avvicinarsi alle vittime, di non frequentare gli steesi luoghi e simili, hanno un efficacia deterrente abbastanza limitata, mentre, invece, è necessario puntare sulla prevenzione.
Per la dottoressa Bruzzone è fondamentale che le donne prendano maggiore coscienza di se stesse e del tipo di relazione che vivono insieme al propriop partner, marito, compagno, fidanzato e simile, perchè la maggior parte delle violenza avviene in famiglia o comunque nella cerchia familiare e delle relazioni affettive.
L'incontro è stato incentrato soltanto sulle relazione d'amore tra una donna e un uomo, ma la relatrice ha messo in evidenza che non sono pochi anche gli episodi di violenza di padri o compagni della madre sulle figlie o addirittura sulle nipoti, e tavolta anche di fratelli sulle sorelle questo non solo in famiglie di origine straniera che provengono da culture che considerano la donna una propietà dell'uomo, ma anche in famiglie italiane.
Infatti, spesso la violenza è scatenata da questa volontà di possesso dell'uomo sulla donna che viene scambiata per amore, ma invece è una relazione sbagloiata, <tossica> come l'ha definita la criminologa.
Quindi secondo Bruzzone la soluzione contro la violenza ed i femminici che ne derivano sta nel puntare sulla prevenzione e su una maggior consapevolezza delle donne sul tipo di relazione amorosa che stanno vivendo.
<E' fondamentale – ha sottolineato l'esperta – che le donne, sin da quando sono giovani o meglio anche ragazze, imparino a riconoscere se il legame d'amore che stanno vivendo è asimmetrico, quindi tossico, e potenzialmente pericoloso prima che diventi una forma di dipendenza. Specie nel momento dell'innamoramento questi aspetti non si notano, perchè si vive in un idillio, in una situazione di sovraeccitazione che porta ad idealizzare il partner, paragonabile a quella che si prova sotto l'effetto di certe droghe. Invece, è fondamentale muoversi con prudenza, non lasciarsi andare subito, cercare di conoscere bene il partner prima di compiere scelte di vita importanti come andare a covivere, sposarsi, fare dei figli insieme>.

Successo di pubblicio e di interesse per l'incontro con Roberta Bruzzone L'iniziativa è stata promossa da Anna Mantini, consigliera regionakle di parità

Insomma, non bisogna farsi prendere troppo dai sentimenti e dalle emozioni, che sono bellissime da vivere, ma possono essere ingannevoli, per cui mantenere sempre vigile e attenta la propria parte razionale e valutare bene i comportamenti del partner.
Infatti, i segnali di una eventuale possibilità che si trasformi in un uomo violento si possono già capire nella fase del'innamoramenmto, del fidanzamento, insomma <all'inizio della relazione, bisogna essere attente e saperle cogliere: ad esempio un po' di gelosia va bene e a molte donne piace, ma se il partner ti controlla in modo eccessivo, se vuol sapere sempre con chi esci, con chi ti vedi, vuol conoscere le password dei tuoi profili social, controllare i messaggi sullo smartphone e azioni simili, allora si tratta di stalking, è volontà di possesso, non amore>.
Durante il dibattito, rispondendo alle domande del pubblico e alle sollecitazioni avanzate da Anna Mantini, la criminologa ha ribadito che riconoscere precocemente i sintomi e gi indizi di un partner violento o che comunque tratta una donna come se fosse un qualcosa di sua proprietà resta il modo principale di salvarsi da legame sbagliato ed evitare guai più gravi. <Le donne – ha sottolineato Roberta Bruzzone – dovrebbero cercare di comprendere i messaggi e le manifestazioni latenti della violenza prima che questa emerga in modo manifesto e non continuare a sopportare violenze e prevaricazioni giustificandole: donne smettetela di essere le badanti e le succubi dei viostri mariti e compagni, imparate che si può star bene anche da sole, che non è necessario sempre avere bisogno di un uomo per vivere>.
Quest'ultimo aspetto ha toccato anche il problema della dipendenza economica di molte donne nei confronti del partner, questione che sembrava in fase di superamento con il diffondersi delle donne lavoratrici, ma tornata in primo piano con la crisi economica e la pandemia a causa delle quali molte donne hanno perso il lavoro e una possibile indipendenza economica.
<Ho affrontato spesso casi di questo tipo – ha proseguito la psicologa - e tutti i giorni vengo contattata da donne che hanno questi problemi o ricevo messaggi di richiesta aiuto o di consiglio da parte di donne che subiscono violenza dal partner, che hanno paura e non sanno come uscire da queste situazioni>.
Infine la criminologa ha lanciato un accorato appello alle donne che sono in difficoltà perchè subiscono violenza fisiche e psicologiche, magari da tempo <Non esitate a denunciare, specie nei casi più gravi, se venite picchiate, minacciate con armi o se vi minacciano di uccidee voi o i vostri figli, denunciate,segnalate, fatevi aiutare dai centri anti-violenza, dae associazioni impegnate su queste tematiche, dalla vostra famiglia, non lasciatevi isolare da un partner violento. Certo non è facile, ma potete ricostruire la vostra vita senza di lui, senza essere succubi di una relazione tossica e sbagliata>.
Da parte sua Anna Mantini ha ribadito che quello della violenza contro le donne non deve essere un tema di cui si parla un solo giorno all'anno, ma un problema che bisogna affrontare tutti i giorni con una maggior consapecolezza e presa di coscienza anche da parte delle istituzioni.
Tra le questioni affrontate nella prima parte della serata anche il tema delle violenze o comunque delle discriminazioni verso le donne nel mondo del lavoro, approfondito da Elena Bonifacio Gianzana, altra relatrice dell'incontro, che ha parlato delle molte discriminazioni che le donne subiscono nel mondo del lavoro e dei tanti casi di violenza sia fisica sia sopratutto psicologica oppure di molestie o ricatti sessuali subiti sul posto di lavoro: secondo recenti indagini almeno 1 milione di casi ogni anno, ma molto pochi quelli denunciati per paura di perdere il lavoro o comunque subire conseguenze negative.
Uno dei momenti più significativi della serata è stato l'intervento della fossanese Agnese Allasia, sorella di Luciana Allasia uccisa dal marito nel 2014: nella sua testomonianza Agnese Allasia ha affrontato il deicato tema dei figli delle donne uccise dai mariti, fidanzati o ex, che rischiano di subire per tutta la vita le conseguenze della perdita della madre in modo così traumatico e violento, spesso a causa del loro stesso padre per cui, in pratica, diventano orfani di entrambi i genitori. Agnese Allasia in questi anni si sta prendendo cura, insieme al marito, dei 2 figli della sorella Silvana e ha raccontato le tante difficoltà incontrate e la sua battaglia portata avanti affinchè le istituzioni riconoscano maggiori aiuti ai figli orfani di femminicidio e a chi li accoglie e alleva al posto della loro famiglia distrutta dal delitto. Un tema delicato che finora la politica ed i legislatori hanno spesso ignorato.
Infine, ad inizio serata erano intervenuti l'eurodeputsta Gianna Gancia con un videomessagio e il senatore Giorgio Bergesio con un saluto letto da Anna Mantini. Invece, per il Comune di Fossano il sindaco Dario Tallone e l'assessora ai Servizi Sociali e alle Pari Opportunità Ivana Tolardo hanno sottolineato l'impegno e l'attenzione dell'Amministrazione Comunale riguardo al problema della violenza contro le donne.
Tutto l'incontro è stato registrato e nei prossimi giorni il filmato sarà pubblicato su Youtube.
Agire con calma, non fermarsi all'aspetto fisico, all'intesa sessuale ma cercare di conoscere il carattere del proprio partner, le sue reazioni di fronte ai problemi, non fermarsi alla superficie.

Nelle foto la Mantini, la Bruzzone e Agnese Allasia e parte del pubblico in sala

Distrutto il water e danneggiata la vaschetta del bagno maschile durante la serata con Roberta Bruzzone

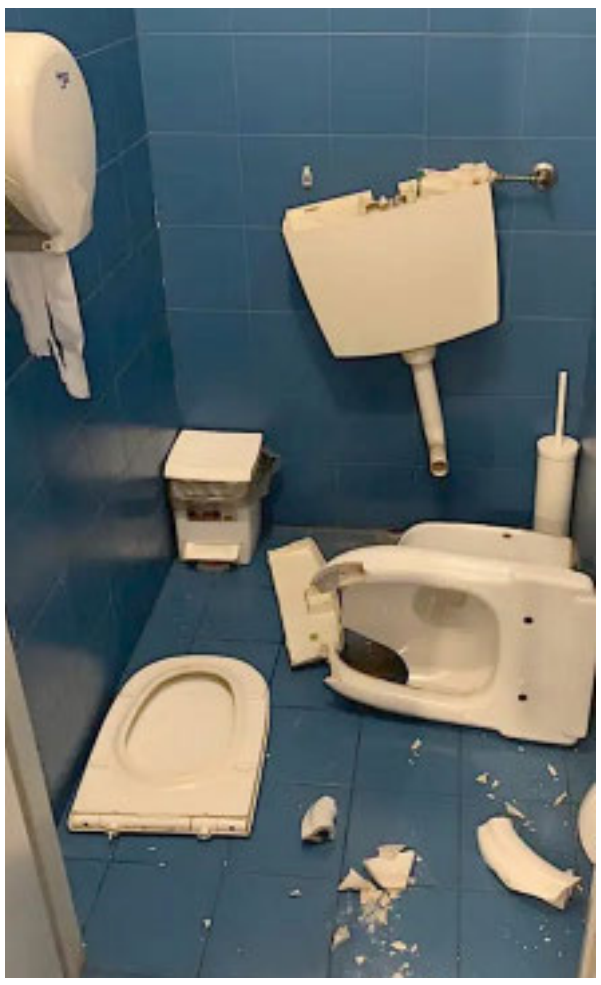
Devastato il bagno ai «Portici»

«Raid» maschilista o semplice vandalismo?

Lo scorso martedì sera al cinema-teatro I Portici di Fossano è stato commesso un increscioso e inopinato atto vandalico: infatti, al termine dell'incontro molto partecipato con la nota criminologa Roberta Bruzzone, e delle 2 proiezioni di film in programma quella serata, il personale che gestisce la multisala ha scopero che il bagno maschile situato nel seminterrato del cinema era stato devastato dai vandali.

In particolare, la tazza del watrer è stata divelta dal pavimento dove era fissata con alcuni tasselli ed è stata semidistrutta, l'asse del wc divelto dai bulloni e gettato a terra, la vaschetta dell'acqua scardinata da un lato e rimasta appesa al muro con un solo tassello ed il tubo dello sciacquone sfilato dalla tazza e dalla vaschetta.

Questo gesto vergnognoso e apparentemente senza senso è stato compiuto durante l'orario di apertura del cine-teatro, quella sera attivo dalle 18.30 sin verso le 24 e particolarmente affollato.



Il servizio igienico devastato

Infatti, I Portici martedì scorso hanno ospitato un folto pubblico intervenuto sia per assistere ai 2 film in programmazione nelle 2 sale pià piccole sia, sopratutto, per partecipare all'incontro sul tema della violenza sulle donne con la celebre criminologa Roberta Bruzzone, che ha coinvolto circa 400 persone essendo la sala praticamente esaurita.

Un affollamento che ha favorito l'azione dei vandali, i quali hanno con tutta probabilità commesso il gesto modo deliberato: le circostanze indicano, infatti, chiaramente che non si è trattato di un incidente.

Un atto vandalico senza alcun senso e che dovrebbe aver provocato anche un certo rumore, dato che non è semplice scardinare la tazza di un water fissata sul pavimento: tutto lascia pensare che i vandali fossero più di uno, o perlomeno, che l'autore possa aver usato qualche attrezzo per compiere il suo vergognoso gesto.

> Stranamente in sala non si è sentito alcun rumore e neppure il personale ha avvertito qualcosa di anomalo

Invece, stranamente nessuno si è accorto di nulla o ha sentito il rumore di certo provocato dallo scardinamento della tazza del wc dal pavimento e da quello dell'asse dalla tazza stessa.

Anche il personale in servizio alle casse e all'ingresso del cinema non ha notato o sentito nella di anomalo, ma tra questa zona ed il bagno danneggiato ci sono alcune porte di solito chiuse per garantire la privacy a chi usa i servizi igienici.

Da verificare se chi è entrato in quel bagno lo scorso martedì sera sia stato eventualmente ripreso o meno da qualche telecamera interna.

Un atto senza motivazione apparente, perchè non si è trattato certo di un tentativo di furto con scasso, ma di un deliberato danneggiamento senza alcun senso, almeno non evidente, a meno di pensare a una sorta di <vendetta> contro il cinema o al gesto di un folle.

I gestori de I Portici hanno denunciato l'atto vandalico alle Forze dell'Ordine e sui social media, postando una foto del bagno devastato accompagnata da un commento pieno di amarezza e con qualche punta di sarcasmo nei confronti dell'autore dell'ignobile gesto <*Volevamo tanto ringraziare chi ieri sera durante l'apertura del cinema ha ridotto il nostro bagno in questa maniera.... (PS. Le immagini sono molto nitide... il suggerimento disinteressato è che il colpevole provveda da solo a finfondare il danno. Sappiamo che una speranza vana, ma ci piacerebbe non andare oltre...)*>.

Da sottolineare, inoltre, che questo atto vandalico avrebbe potuto avere conseguenze ancora più gravi e costringere I Portici a fermare l'intera attività per indisponibilità dei servizi igienici obbligatori per legge, se la multisala non disponesse di altri bagni ai piani superiori. Comunque la manutenzione straordinaria per risitemare il bagno danneggiato avrà un certo costo e almeno per alcuni giorni o forse qualche settimana, la struttura non potrà disporre di quel servizio igienico.

Il fatto ha suscitato numerose reazioni sul social da parte di molti Fossanesi e dei frequentatori de I Portici che stigmatizzano il gesto vandalico, invocando vergogna contro i vandali, e esprimono vicinanza e solidarietà ai gestori del cine-teatro.

Massimo Giaccardo

INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram

FORD KUGA ST-LINE 1.5 EcoBlue 120CV AUT

Marzo 2021, solo 8.700 km

Cambio automatico e sequenziale, Fari LED, Quadro strumenti digitale da 12,3",SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Ruotino, Garanzia 12 mesi…

Prezzo € 31.800

VOLVO XC40 B4 AWD MOMENTUM PRO AUT.

Febbraio 2021 km 19.800

Trazione integrale, Motore Mild Hybrid, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia Led, Navigatore con schermo Touch da 9", Digital Cockpit, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise control, Cerchi 18", Keyless, Garanzia Volvo…

Prezzo € 39.900

OPEL GRANDLAND X 2020 1.2T 130CV

Luglio 2020

Vernice bicolore, Fari LED, Clima automatico, Radio IntelliLink da 7", Navigatore, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Vetri oscurati, Cerchi lega 17" Bruniti, Avviso cambio corsia, Riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi …

Prezzo € 22.900

FIAT TIPO MIRROR 5P. 1.3 MJET 95CV

Febbraio 2020, solo 19.000 km

OK NEOPATENTATI, Fendinebbia, Cerchi lega 16" Diamantati, Clima automatico bizona, Radio UConnect 7", Bluetooth, Volante multifunzione, Cruise control, Airbag frontali e laterali, Ruotino, Garanzia 12 mesi…

Prezzo € 17.900

FIAT TIPO SW LOUNGE 1.6 MJET 120CV

Febbraio 2020 km 60.000

Fendinebbia, Cerchi lega 17" Diamantati, Clima automatico bizona, Radio UConnect 7", Bluetooth, Volante multifunzione, Cruise control adattativo, Sensori parcheggio, Retrocamera, Airbag frontali e laterali, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 17.950

VW GOLF LIFE 1.0 TSI 110CV

Giugno 2021 solo 6.500 km

Fari al LED anteriori e posteriori, Clima automatico, Radio DAB con schermo touch, App-Connect, Bluetooth, Volante multifunzione, Adaptive Cruise Control, Cerchi lega, Sensori parcheggio ant e post, Front Assist, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia VW estesa fino a Giugno 2025...

Prezzo € 24.500

RENAULT KADJAR SPORT EDITION 2 1.5 DCI 110CV

Luglio 2019 km 68.000

Sedili sportivi in pelle e tessuto, Fari Full-LED, Cerchi lega 19", Navigatore, Bluetooth, Bose Sound System, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Clima automatico, Cruise Control, Keyless, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 21.800

OPEL CROSSLAND X EDITION 1.2T 130CV

Settembre 2020 km 31.000

Bicolore, Climatizzatore, IntelliLink 7", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Fendinebbia, Cerchi in lega, Cruise control, Sensori parcheggio ant e post, Sedili e volante riscaldabili, Avviso cambio corsia, Riconoscimento segnali stradali, Gancio Traino, Garanzia 12 mesi …

Prezzo € 18.500

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Emozioni e applausi per la piéce di Carlo Turco messa in scena da La Corte dei Folli

Quei «Diari Ri Aperti»

Le vicende delle famiglie ebraiche Foa e Gradus salvate dallo sterminio grazie all'aiuto dei Fossanesi

Tra le iniziative che hanno suscitato maggior interesse e riscosso il miglior successo e partecipazione di pubblico tra quelle promosse a Fossano per commemorare il <Giorno della Memoria> sicuramente ci sono state le due rappresentazioni del nuovo spettacolo teatrale intitolato <Diari Ri-Aperti>, scritto da Carlo Turco e messo in scena dalla compagnia teatrale fossanese La Corte dei Folli.
Infatti, l'iniziativa ha colto davvero nel segno facendo il tutto esaurito nella sala dei Battuti Bianchi sia al lunedì che al martedì sera ed, anzi, sono rimaste inevase molte richieste di assistere alla pièce per la limitata capienza della sala.
Basti pensare che i posti disponibili sono stati presi d'assalto già alcuni giorni prima di andare in scena.
Di conseguenza La Corte dei Folli ha, successivamente, deciso di programmare ulteriori repliche, la prima delle quali si è già tenuta lo scorso sabato 28 gennaio in serata a Centallo presso il cinema Nuovo Lux, in collaborazione con l'Associazione Centallo Viva: questo appuntamento ha richiamato di nuovo un gran numero di spettatori, anche grazie all'ingresso libero, riempiendo di nuovo praticamente tutti i posti disponibili nel teatro centallese.
Di conseguenza il direttivo de La Corte dei Folli sta valutando l'opportunità se organizzare e quando altre repliche dello spettacolo <Diari Ri-Aperti> a Fossano e nel circondario, proprio per venire incontro alle molte richieste di potervi assistere.
Tutto questo interesse è la conferma che nella nostra città e nel nostro territorio esiste una importante passione verso il teatro, soprattutto per una forma di teatro civile come questa pièce scritta dal fossanese Carlo Turco, esperto di cinema, di teatro e di spettacolo, che fa memoria di importanti vicende della storia fossanese vissute durante i terribili anni della II Guerra Mondiale e specie durante l'occupazione tedesca e le persecuzioni razziali fatte dai Nazisti e dai Fascisti.
Infatti, la pièce si è rivelata molto coinvolgente perchè racconta la storia di alcuni Fossanesi, famiglie, commercianti, albergatori, sacerdoti, suore, medici ed altri ancora che negli anni tra il 1943 ed il 1945 accolsero, nascosero e salvarono la vita a due famiglie di origine ebrea arrivate a Fossano in fuga dalle persecuzioni nazi-fasciste Così, sul filo della storia e delle emozioni, lo spettacolo racconta e vicissitudini della famiglia Foa, composta da ben 9 persone, ebrei italiani fuggiti da Torino che furono accolti e nascosti, a rischio della loro vita dalle famiglie fossanesi Blua, che gestiva un albergo in via Cavour dove i Foa si erano rifugiati e, soprattutto Grasso, salumieri, che nascosero per mesi sino alla fine della guerra i Foa nella loro casa di campagna in frazione Loreto.
Un esempio di solidarietà umana e civile a cui parteciparono altre persone e famiglie, chi mettendo a disposizione cibo, chi vestiti e oggetti e, soprattutto una <rete> di protezione e di coraggioso silenzio che permise di tenere lontano i Foa dai rastrellamenti dei Fascisti e dei Nazisti, non consentendo che venissero catturati e deportati nei campi di sterminio.
Il racconto della storia è stato molto intenso e ricco di emozioni, grazie all'ottima interpretazione degli attori Teresa Della Monica, Lorenzo Ravera e Stefano Sandroni, che ha curato anche la regia dello spettacolo insieme al fossanese Pinuccio Bellone, il quale ha fatto da voce narrante della storia.
Le vicende delle famiglie Foa, Grasso e Blua si sono poi intrecciate con quelle della famiglia Gradus, ebrei francesi rifugiati in Italia al seguito dei soldati Italiani in fuga dopo l'8 settembre dalla Francia occupata e attivati a Fossano dove, grazie all'aiuto del cappellano dell'ospedale, del vescovo mons.Dionisio Borra e dei responsabili del Seminario Minore, furono ospitati e nascosti nel Santuario di Cussanio, dove il figlio ragazzino fu confuso tra i giovanissimi che frequentavano la scuola e il convitto ed i genitori nascosti nelle vicine cascine di proprietà del Santuario, grazie alla complicità e all'aiuto dei contadini.
Tra l'altro il figlio dei Gradus è ancora vivo ed è tornato poco tempo fa a Fossano in occasione delle celebrazioni per i 500 anni delle apparizioni della Madonna a Cussanio e, in segno di ringraziamento per i sacerdoti, i compagni di scuola e di convitto, ed i contadini che salvarono la vita a lui e alla sua famiglia ha elargito al Santuario una cospicua offerta a sostegno dei recenti lavori di restauro.
Queste vicende sono rimaste poco conosciute dai nostri concittadini per tanti decenni e sono state riscoperte successivamente sia grazie ai ricordi familiari, grazie al riconoscimento di <Giusti tra le Nazioni> assegnato dal Memoriale della Shoah di Gerusalemme ai coniugi Grasso e Blua ed ad una serie di diari e documenti riemersi
grazie alle ricerche degli eredi delle famiglie coinvolte ed anche dalle ricerche compiute nell'archivio diocesano da don Giuseppe Mandrile, all'epoca giovane seminarista a Cussanio, che conserva memoria personale di quella vicenda.
Lo spettacolo ha fatto riscoprire ai Fossanesi questa storia ricca di emozioni e di solidarietà, anche attraverso l'utilizzo di molte immagini, anche inedite, di musiche coinvolgenti e di costumi molto curati che hanno contribuito a ricreare l'atmosfera di 80 anni fa
La piéce ha saputo davvero emozionare e toccare toni profondi della solidarietà e dell'umanità che in momenti così terribili riescono ad essere più forti dell'orrore e della barbarie.
Allo stesso tempo la parte storica che accompagna lo spettacolo ha fatto scoprire attraverso molti aneddoti sconosciuti come tante persone, nella nostra città e nel nostro territorio, fecero del bene ed aiutarono, anche mettendo a rischio la propria vita, chi era braccato o in pericolo in quei frangenti terribili della guerra civile e delle persecuzioni razziali, contro i partigiani, i soldati italiani sbandati dopo l'armistizio dell'8 settembre, gli antifascisti ed altri ancora.
<Diari Ri-Aperti> ha offerto la possibilità di recuperato così alla memoria collettiva della nostra comunità vicende della storia locale che si inseriscono e rendono più concreta e viva la Storia con la S maiuscola che spesso a scuola viene studiata in modo troppo distaccato.
Anzi, la visione di questa piéce sarebbe proprio da consigliare per quelli studenti, specie delle Superiori, che affrontano lo studio delle vicende della II Guerra Mondiale, delle persecuzioni nazifasciste e della lotta di liberazione in Italia.
Lo spettacolo e le sue repliche sono promossi da La Corte dei Folli grazie alla collaborazione dell'ANPI Fossano, del Santuario di Cussanio, del Museo, Archivio e Biblioteca della Diocesi di Fossano, e grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Massimo Giaccardo

AI BATTUTI BIANCHI

Terezin: musica per resistere, sabato 4 febbraio

A chiudere il ricco calendario di eventi organizzati a Fossano per commemorare la Giornata della Memoria sarà sabato 4 febbraio lo spettacolo di parole e musica intitolato <Terezin: musica per resistere> che sarà proposto alle ore 21 presso la sala dei Battuti Bianchi, in largo Bonardi 1, in pieno centro storico.
In particolare, questo evento è promosso dalla Sezione ANPI Fossano e dalla Fondazione Fossano Musica grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.
L'evento ha lo scopo di ricordare la particolare esperienza vissuta dagli Ebrei artisti, musicisti, letterati, attori e simili che durante la II Guerra Mondiale furono internati in una sorta di <ghetto modello>, allestito dai Nazisti nell'attuale Repubblica Ceca a 60 km da Praga per motivi di propaganda e di inganno tipici del regime hitleriano.
In particolare, fu il campo di concentramento che venne fatto visitare alla Croce Rossa per dimostrare all'opinione pubblica mondiale che gli Ebrei erano detenuti in una condizione accettabile e liberi di svolgere le proprie attività artistiche. Infatti, il lager di Terezin fu quello in cui i Nazisti deportarono musicisti, artisti, attori, scrittori ed altri intellettuali di origine ebraica obbligandoli ad inscenare questa finzione nella vana speranza di salvarsi la vita. Invece, molti dei detenuti di questo campo furono poi inviati ad Auschwitz ed in altri campi di sterminio e trucidati.
Ma allo stesso tempo il lager di Terezin divenne un esempio di resistenza civile e di resilienza spirituale in cui gli artisti facevano musica, arte, teatro, letteratura per creare spazi di umanità e mantenere la loro dignità di esseri umani e, al tempo stesso, cercare di testimoniare l'orrore dei campi di sterminio.
Questo anche attraverso una serie di opere che i reclusi riuscirono a far uscire dal campo o a nascondere per i posteri.
Infatti a Terezin riuscire a fare musica, arte, letteratura significò per tante persone rimanere esseri umani e credere che ci sarebbe stato un futuro possibile, una volta terminata la guerra e l'orrore della Shoah.
L'iniziativa alternerà il racconto e le riflessioni curate da Maria Teresa Milano, esperta di ebraismo, musicista e scrittrice, all'esecuzione di una serie di brani musicali, molti dei quali composti da musicisti internati nel campo di Terezin e proposti al pubblico dai musicisti della Fondazione Fossano Musica. diretti dal maestro Antonello Mazzucco.
L'ingresso alla serata è libero, ma considerati i posti limitati è obbligatoria la prenotazione via messaggio al tel.349/6338448 o via email all'indirizzo: anpi.fossano@gmail.com.

Massimo Giaccardo

Commemorata Suor Maria Angelica Ferrari <Giusta tra le Nazioni> per aver nascosto e salvato la piccola Regina Schneider

Giornata della Memoria alla S. Domenico

Tra gli eventi che associazioni e scuole hanno organizzato a Fossano per celebrare la <Giornata della Memoria>, particolarmente significativa è stata l'iniziativa dell'Istituto San Domenico di via Bava.
Infatti, la Scuola Elementare Paritaria Parificata nei terribili anni di guerra tra il 1943 e il 1945 fu protagonista in prima linea tra gli enti e le persone che si impegnarono ad accogliere, nascondere e salvare persone e famiglie Ebree, ma anche altri profughi e rifugiati, perseguitate dai nazifascisti.
Infatti, l'istituto per molti mesi ospitò e nascose la piccola Regina Schneider (chiamata allora Reginetta), una bambina di origine ebraica in dalla Francia insieme alla mamma e ai fratelli, tutti ricercati dai nazifascisti.
Protagonista di questa vicenda fu Suor Maria Angelica Ferrari, allora Madre Superiora dell'Istituto S.Domenico, che in collaborazione con l'allora vescovo mons. Dionisio Borra, ospitò la piccola di soli 5 anni, tra le bambine che frequentavano la scuola ed il convitto delle Suore Domenicane.
La scorsa settimana le insegnanti e le suore dell'Istituto S.Domenico hanno organizzato un evento speciale dedicato alla Giornata della Memoria, durante il quale hanno fatto conoscere questa vicenda di coraggio e di solidarietà ai bambini e bambine delle Classi Terze.
In particolare, molto significativa è stata la testimonianza di Suor Benilde, le più anziana consorella dell'istituto fossanese, che ha conosciuto di persone le protagoniste di questa vicenda Suor Maria Angelica Ferrari, Madre Superiora dell'Istituto S.Domenico durante la II Guerra Mondiale, e Regina Schneider.
Quest'ultima, diventata adulta è tornata alcune volte a Fossano ad incontrare le suore che l'avevano salvata e a visitare la scuola di via Bava.
Da ricordare che per il suo coraggio e il suo aiuto nel nascondere, proteggere e salvare la piccola bambina ebrea, a rischio della propria vita se fosse stata scoperta, Suor Maria Angelica Ferrari è stata insignita alla memoria nel 1992 del riconoscimento di <Giusta tra le Nazioni> assegnato dal Memoriale dello Yad Vashem (il Memoriale Nazionale Israeliano per le vittime della Shoah) che a Gerusalemme commemora i milioni di vittime dell'Olocausto, ai non ebrei (gli appartenenti alle nazioni del mondo) che aiutarono a salvare chi fuggiva dalle persecuzioni e dai campi di sterminio nazisti.
A Suor Maria Angelica Ferrari la Città di Fossano qualche anno fa ha dedicato una strada, il piccolo ed erto vicolo in salita che congiunge viale Salvatore Sacerdote (sindaco di Fossano di origine ebraica) e via Salita Salice.
I bambini sono rimasti molto coinvolti da questa testimonianza che è stata lo spunto per fare con loro una profonda riflessione su queste tristi vicende e su un pezzo di storia della nostra città.

Massimo Giaccardo

Nelle foto momenti della giornata e suorMaria Angela Ferrari

Aperte le iscrizioni per la Cena con Serata Danzante di sabato 11 febbraio

Festa di Carnevale con la Pro Maddalene

Dopo un paio di anni di stop a causa della pandemia torna a grande richiesta la tradizionale Festa di Carnevale della Pro Loco Maddalene: l'appuntamento è in programma sabato 11 febbraio in serata, ospitato presso il salone della Bocciofila Sporting 2000, ma le iscrizioni saranno già aperte da sabato 4 febbraio, dato che i posti disponibili sono sì numerosi, ma comunque limitati.
La Festa di Carnevale della Pro Loco Maddalene avrà inizio alle ore 20 con la cena a base di un ricco menù, preparato da volonterie e volontari della Pro Loco, coordinati dalla presidente Chiara Cometto: Lonza, Insaatina Arlecchina, Chicche alla bava, Gnocchi della Val Varaita al burro bruciato, Formaggi, Dolce, Caffè, Acqua e Vino,
A seguire la serata danzante in maschera animata da DJ Ariel.
Durante l'evento saranno premiate le maschere più belle e ci sarà una gradita sorpresa per tutti i bambini mascherati.
A partecipazione in maschera è gradita, ma non obbligatoria.
Per partecipare è necessario iscriversi a partire da sabato 4 febbraio sino esaurimenti posti presentandosi di persona dalle 8 alle 12 presso la sede della Pro loco Maddalene oppure dalle ore 14 presso la Bocciofila di Maddalene.
Ogni persona può iscrivere al massimo 10 partecipanti.
Quote iscrizione: Adulti 23 euro – Bambini (nati dal 2013 al 2017) 12 euro – Bambini sotto i 5 anni (nati dal 2018 in poi) Gratis.
Per informazioni contattare il tel.371/5735308.

Massimo Giaccardo

Campi Estivi ad Acceglio: annunciate le date

Alla fine della settimana scorsa l'Azione Cattolica Diocesana ha reso note le date dei tradizionali Campi Estivi per bambini, ragazzi, giovani ed adulti organizzati da decenni presso la Casa Alpina di Acceglio in Valle Maira.
Si tratta di un annuncio molto importante per tantissime famiglie di Fossano e dei Comuni della Diocesi e del circondario in quanto questi Campi Estivi sono sempre molto frequentati e scelti da tanti genitori come opportunità di una vacanza formativa ed educativa per i loro figli. Di conseguenza l'Ufficio di Presidenza dell'Azione Cattolica Diocesana, che cura questa attività sin dalla sua nascita negli Anni '60,
Analizzando il calendario presentato dall'AC Diocesana per questo 2023 i Campi Estivi proposti saranno 12 e si svolgeranno senza interruzioni per oltre 2 mesi e mezzo dal 12 giugno al 3 settembre.
I Campi sono rivolti sempre ai bambini/e delle Elementari dalla classe III alla V, ai ragazzi/e delle Medie e delle Superiori dalla I alla IV, ai Giovani (da V Superiore in poi) e alle famiglie.
Confermati i doppi turni per le fasce di età più numerose quali da IV e V Elementare (a metà giugno e a fine agosto), la I Media (a giugno e a inizio agosto) e la II Media (a metà luglio e tra fine agosto e inizio settembre).
Il Campo Adulti e Famiglie si terrà tra la seconda e la terza settimana di agosto, seguito dal Campo Giovani.
La principale novità riguarda la tradizionale Festa della Casa Alpina, sospesa nel 2020 e 2021 a causa della pandemia, che quest'anno è stata spostata ad agosto e si svolgerà il giorno di Ferragosto, martedì 15.
Di seguito ecco il calendario completo dei Campi Estivi di Azione Cattolica ad Acceglio per l'estate 2023.

Campi Acceglio 2923: tutte le date

IV e V Elementare (1° turno)
Lunedì 12-domenica 18 giugno
I Media (1°turno)
Lunedì 19-domenica 25 giugno
II-III-IV Superiore
Martedì 27 giugno-martedì 4 luglio
III Elementare
Martedì 4 – domenica 9 luglio
III Media
Lunedì 10 – domenica 16 luglio
II Media (1° turno)
Lunedì 17-domenica 23 luglio
I Superiore
Lunedì 24-domenica 31 luglio
I Media (2° turno)
Lunedì 31 luglio-domenica 6 agosto
Campo Adulti e Famiglie
Lunedì 7-mercoledì 16 agosto
Festa della Casa Alpina
Martedì 15 agosto
Campo Giovani
Giovedì 17-domenica 20 agosto
IV-V Elementare (2° turno)
Lunedì 21-domenica 27 agosto
II Media (2° turno)
Lunedì 28 agosto-domenica 3 settembre

Massimo Giaccardo

Sabato 4 e domenica 5 febbraio vendita delle primule in quasi tutte le Parrocchie

Si celebra la «Giornata della Vita»

Il prossimo fine settimana del 4 e 5 febbraio nella Diocesi di Fossano, come in tutta Italia, sarà celebrata la <Giornata della Vita> dedicata a sottolineare il valore intrinseco di ogni vita, dono del Signore.
In particolare, la <Giornata dela Vita> ha lo scopo di mettere in evidenza il valore della vita nascente e questo messaggio sarà al centro delle S.Messe pre-Festive e Festive di sabato sera e della domenica.
Da ricordare che sui sagrati di molte parrocchie prima e dopo le principali S.Messe saranno allestiti appositi banchetti che proporranno le tradizionali piantine di <Primule della vita>: le offerte così raccolte andranno a sostegno delle attività del Centro di Aiuto alla Vita che aiuta le donne incinte cin gravidanze a rischio di interruzione per problemi economici, personali o di salute ed anche le neomamme in difficoltà per le stesse ragioni.

mg

Festa di Carnevale con la Pro Loco Fossano

Proseguono le iscrizioni alla Festa di Carnevale della Pro Loco Fossano che si terrà sabato 18 febbraio al Palasport di Fossano.
L'iniziativa prenderà il via alle ore 20 e proposte una cena a base di menù tipico, seguita da una serata danzante in maschera per tutti e da alcune animazioni per bambini.
Rispetto alle edizioni precedenti la nuova location offre la possibilità di ospitare un maggior numero di partecipanti, ma i posti sono comunque limitati e gli interessati sono invitati ad iscriversi in anticipo per assicurarsi il posto.
La cena propone i seguenti menù a base di prodotti tipici.
Menù Adulti: 3 Antipasti, Primo, Secondo con contorno, Dolce, Acqua, Vino (1 bottiglia ogni 4 persone, le altre si pagano a parte)
Menù Bambini (sino 10 anni): Primo, Secondo con contorno, Dolce, Acqua.
La partecipazione all'evento in maschera è gradita, ma non obbligatoria.
Le adesioni (con versamento caparra 10 euro) si raccolgono presso la sede della Pro Loco Fossano al piano terra del Castello degli Acaja (ingresso dall'esterno nella base della torre di destra) aperta martedì, mercoledì e giovedì mattina dalle 9 alle 11 oppure contattando i tel. 339/4425324 – 338/7783663.
Quota partecipazione: Manù Adulti 20 euro – Menù Bambini 10 euro.

Festa di Carnevale alla Soms

Con l'inizio del mese di febbraio si farà sempre più intensa l'attività della Società Operaia di Fossano che, dopo la pausa natalizia, ha ripreso a pieno le sue iniziative rivolte sia ai soci che, alcune, a tutta la cittadinanza.
Infatti, per quanto riguarda i corsi questa settimana sarà presentato al pubblico, giovedì 2 febbraio in serata, un nuovo Corso di Stimolazione Cognitiva, mentre lunedì 6 febbraio prenderà il via il Corso di Burraco, altra novità di questa stagione.
Come tradizione la Soms Fossano organizza un suo evento in occasione del Carnevale: quest'anno sarà un appuntamento danzante e gastronomico intitolato <Festa di Carnevale con Bolito Piemontese>, dedicato ai soci e che si svolgerà martedì 21 febbraio al pomeriggio e alla sera presso la sede Soms di via Roma 74.
La Festa di Carnevale prenderà il via alle ore 16.30 con un <Pomeriggio Danzante> animato da musica e balli di coppie e di gruppo. In serata alle ore 20 si proseguirà con la Cena a base di Bollito alla Piemontese.
Per partecipare è necessario iscriversi in anticipo sino ad esaurimento posti disponibili (max 60) presso la segreteria Soms aperta mercoledì mattina ore 10-11.30.
Quote di partecipazione: Socio Sostenitore 16 euro – Socio Ordinario 20 euro.

Il 3, 4 e 5 febbraio celebrazioni, mostre, sfilate e S.Messa in suffragio per i Caduti della Divisione Alpina Cuneense

Sant'Albano commemora la ritirata di Russia

Nel prossimo fine settimana S.Albano Stura celebrerà la commemorazione dei Caduti e dei Dispersi della Divisione Alpina Cuneense e di tutti gli Alpini e soldati della nostra terra morti nella tragiche vicende della Ritirata di Russia avvenuta 80 anni fa, tra gennaio e inizio febbraio del 1943.
Ed anzi, per dare maggior solennità all'80° anniversario quest'anno le celebrazioni saranno particolarmente intense e solenni e si svilupperanno per tutto il week-end grazie all'impegno degli organizzatori che sono il Comune di S.Albano Stura ed i 2 Gruppi Alpini di S.Albano Stura e di Ceriolo che danno vita all'evento grazie al patrocinio ed alla collaborazione della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, delle 4 Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini di Cuneo, Ceva, Mondovì e Saluzzo, del Memoriale della Divisione Alpina Cuneense di Cuneo, dell'Unione Nazionale Reduci di Russia, dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, e della Protezione Civile.
Lo spirito dell'iniziativa vuol essere quello di tenere viva la memoria e di onorare quelle migliaia di giovani caduti e dispersi, in particolare i numerosi santalbanesi pianti dalle famiglie del paese, che non tornarono più a casa ed i cui nomi sono oggi ricordati sul Monumento ai Caduti,
realizzato qualche anno fa proprio di fronte alla chiesa parrocchiale.
A dare il via alle manifestazioni commemorative venerdì 3 febbraio al mattino sarà l'apertura di una specifica mostra dedicata agli Alpini ed allestita presso il salone polivalente delle Scuole Medie grazie agli oggetti e ai cimeli messi a disposizione dal collezionista Lino Travetto.
Durante la mattinata la mostra sarà visitata dagli alunni della Scuola Elementare.
Sempre qui venerdì sera si terrà la presentazione del libro intitolato <Le ultime tradotte per la Russia> scritta dallo storico Giorgio Ferraris e dedicato alle vicende dei battaglioni complemento della Cuneense inviati in Russia proprio nei giorni della ritirata e travolti dalla tragedia sin dal loro arrivo in zona di guerra.
Sempre la stessa sera verrà proiettato il cortometraggio <Tornerà la primavera> dedicato alla Divisione alpina Cuneense e realizzato dai fratelli Panzera.
L'ingresso alla serata è libero.
Sabato 4 febbraio al mattina la mostra dedicata agli Alpini ed alla Cuneense

sarà visitata dagli alunni delle Scuole Medie, mentre poi dal pomeriggio sarà aperta al pubblico, così come per la giornata di domenica 5 febbraio.
La commemorazione culminerà, infine, domenica 5 febbraio con l'intervento di numerose Autorità civili e Militari da tutto il circondario e la partecipazione speciale della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense e dei rappresentanti delle Forze Armate e soprattutto dei 3 Reggimenti delle Truppe Alpine di stanza a Fossano e a Cuneo.
L'evento prenderà il via con il ritrovo dei partecipanti al Parco Olmi e la sfilata per le vie del centro del paese sino al Monumento situato sul sagrato della parrocchia. Qui si terrà la cerimonia dell'Alzabandiera e saranno resi gli onori ai caduti ed ai Dispersi con la posa di un omaggio floreale.
A seguire la celebrazione della S.Messa in chiesa durante la quale si pregherà in suffragio delle migliaia di Caduti e Dispersi della Cuneense e di tutti gli Alpini morti in Russia.
Infine, sempre durante la mattinata, si svolgerà la cerimonia di consegna della Cittadinanza Onoraria che il Comune di S.Albano Stura ha assegnato al Comitato del Memoriale della Divisione Alpina Cuneense (ospitato a Cuneo presso la ex-stazione di Borgo Gesso, da dove partirono le tradotte verso la Russia) . Questo riconoscimento è stato attribuito al Comitato del Memoriale per i tanti anni di impegno e lavoro svolti per fare memoria del sacrificio della Divisione Alpina Cuneense, per tramandare alle nuove generazioni il ricordo ed il valore di tante Penne Nere, soprattutto giovani, del nostro territorio che hanno perso la vita in quella immane tragedia durante una guerra senza senso.
La Cittadinanza Onoraria viene attribuita all'unanimità di tutto il Consiglio Comunale di S.Albano Stura.
Da sottolineare che la partecipazione a tutti gli eventi di questa manifestazione è libera ed aperta a tutti e gli organizzatori invitano tutta la cittadinanza ad intervenire numerosa ai vari appuntamenti.
Infine, nota curiosa, in questi giorni in segno di omaggio verso l'iniziativa e come momento di promozione dell'evento, il consigliere comunale Luigi Panero ha realizzato sulla provinciale all'ingresso del pase una nuova installazione (composta con balle di fieno colorate) che rappresenta un grande cappello da Alpino, dipinto con il Tricolore Italiano, e con la tipica Penna Nera.
Alla base della struttura è riportata la data del 15 gennaio 1943, giorno di inizio della ritirata della Cuneense e del Corpo d'Armata Alpino dal fronte sul fiume Don, insieme ad una frase tratta dal libro <Il sergente nella neve> dello scrittore Mario Rigoni Stern, uno dei pochi reduci di quella tragedia ed uno dei primi ad aver ricordato quei tragici eventi nel suo celebre libro di memorie, uno dei primi che fece riscoprire quelle vicende rimaste nell'ombra per alcuni anni del dopoguerra.

Massimo Giaccardo

Scomparso a 73 anni il noto imprenditore artigiano e storico arciere della Giostra de l'Oca

Fossano piange Giacomo Bogetti

Per molti anni volontario di Borgo Nuovo e della Parrocchia dello Spirito Santo

Domenica sera Fossano è stata colta di sorpresa dalla triste notizia della scomparsa a soli 73 anni di Giacomo Bogetti, noto imprenditore artigiano fossanese fondatore e contitolare della Bogetti Impianti Elettrici e molto conosciuto in città per essere stato per decenni uno dei principali protagonisti del Palio dei Borghi come arciere.
Inoltre, Bogetti era anche uno sportivo agonista nella specialità del Tiro con l'arco da campagna, sport in cui eccelleva a livello italiano ed internazionale tra le fila della società Arcieri di Porta Sarmatoria di cui era stato fondatore e presidente sin dalla creazione.
Giacomo Bogetti, nato nel 1949, era una delle anime del Palio dei Borghi di Fossano in cui era impegnato sin da ragazzo: prima da ragazzo come figurante e partecipante ai giochi popolari delle edizioni degli anni '60 e poi dalla ripresa nel 1987 come arciere per il suo Borgo Nuovo, dove viveva da moltissimi anni insieme alla moglie Graziella Bramardo, contitolare della Bogetti Impianti e per alcuni anni Presidente della Confartigianato Zona di Fossano e vice-presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Spa.
In pochi anni Bogetti, che gareggiava con il nome di battaglia di <Aquila> era diventato uno dei migliori arcieri del Palio dei Borghi che aveva vinto per 4 volte sempre per il suo Borgo Nuovo, trionfando spesso nella gara del tiro con l'arco e in molte edizioni confermandosi tra gli arcieri che riuscivano ad abbattere il maggior numero di oche. Inoltre, Bogetti per tanti anni è stato l'organizzatore della

squadra di arcieri del rione bianconero, scendendo in campo anche con i figli Giancarlo e Diego, e nelle tante edizioni a cui ha preso parte era sempre uno dei principali protagonisti della manifestazione, che viveva con grande passione. Infatti, era amatissimo dai suoi tifosi e temutissimo e rispettato dalle tifoserie rivali che cercavano di fare di tutto, ma spesso invano, per disturbarlo mentre era in gara nell'arena di piazza Castello.
Una rivalità vissuta sempre con grande simpatia e goliardia che terminava nei festeggiamenti tutti insieme a termine del Palio, sempre tra i primi ad andare a complimentarsi con i vincitori ed a creare occasioni per animare in modo simpatico e goliardico le rivalità tra i rioni.
E grazie al suo impegno e bravura Bogetti è stato per anni tra i protagonisti principali della Giostra de l'Oca e, nell'edizione del suo ritiro fu organizzato uno speciale omaggio in suo onore da parte del Comune, di tutti i Borghi e degli altri arcieri.
A livello professionale sin da giovane aveva imparato il mestiere di elettricista per fondare nei primi Anni '80, la sua impresa artigiana, la Bogetti Impianti, in via dei Fontanili, portata avanti insieme alla moglie Graziella Bramardo, e poi ai figli Giancarlo e Diego, via via ingrandendosi nel settore civile ed industriale e dando lavoro a numerosi dipendenti, seguendo cantieri non solo sul nostro territorio, ma anche all'estero.
Persona generosa e dal cuore grande, sempre ponto a dare una mano alla comunità, sin dalla sua istituzione nei primi Anni '80, Giacomo Bogetti era impegnato come volontario della Parrocchia dello Spirito Santo e del Borgo Nuovo dove viveva dopo il matrimonio: in questa veste fu uno degli artefici della Casa Alpina di Strepeis, in valle Stura, di cui aveva realizzato tutti gli impianti elettrici e non solo e di cui da decenni curava come volontario la manutenzione insieme ai figli e alla sua ditta.
E lo stesso per molti lavori e manutenzioni per la chiesa e le opere parrocchiali dello Spirito Santo e altre attività della parrocchia e del rione.
Sempre a Fossano con la sua ditta, tra i tanti cantieri seguiti, aveva curato l'installazione della nuova illuminazione della Cattedrale rinnovata poche anni fa.
Giacomo Bogetti aveva proseguito questo suo impegno nel volontariato sino allo scorso anno, poi l'insorgere di un male incurabile, scoperto pochi mesi fa, che in poco tempo lo ha condotto alla morte, avvenuta presso l'ospedale S.Croce e Carle di Cuneo.
In queste ore molti Fossanesi lo stanno ricordando sui social media locali e sui profili Facebook: tra questi mons.Pierangelo Chiaramello, per anni prima curato e poi parroco allo Spirito Santo, che sottolinea come Bogetti fosse <un uomo affidabile, capace, tenace e sincero. Quante avventure vissute insieme, soprattutto a Strepeis. Senza il suo coraggio e la sua determinazione non saremmo riusciti ad aprire quella Casa Alpina. Un abbraccio a tutti voi della sua famiglia>.
Anche la Federazione Italiana Arcieri Tiro da Campagna (FIARC) lo ha ricordato sul suo profilo <E' venuto a mancare Giacomo Bogetti, una colonna del tiro con l'arco da campagna, ci stringiamo con affetto alla famiglia per la perdita del caro papà. Vola alto!>

Giacomo Bogetti lascia la moglie Graziella Bramardo, i figli Giancarlo con Tamara e Diego con Nadia, gli amati nipoti Francesco e Filippo con la mamma Patrizia, e i nipoti enea, Diego e Gaia.
A tutti loro le più sincere condoglianze mie personali e della nostra redazione Fossanese con la quale Giacomo Bogetti aveva collaborato più volte fornendoci materiale, foto, informazioni e commenti sia sul Palio dei Borghi che sulle gare di tiro con l'arco che organizzava o a cui partecipava con la sua società sportiva.
Il S.Rosario in suffragio di Giacomo Bogetti è stato recitato ieri sera presso la chiesa dello Spirito Santo dove oggi, martedì 31 gennaio, alle 15 saranno celebrati i suoi funerali.

Massimo Giaccardo

Festa di Carnevale con la Pro Loco Loreto

La Pro Loco <Cui 'D Luret> di frazione Loreto di Fossano organizza la sua tradizionale Festa di Carnevale aperta a tutti gli interessati: l'appuntamento è in programma sabato 11 febbraio presso la sede della Pro Loco e propone una cena che avrà inizio alle ore 19.45. Gradita, ma non obbligatoria la partecipazione in maschera.
Questo il menù della cena preparato da volontarie e volontari della Pro Loco: 3 Antipasti, Tortellini in brodo, Bollito Misto, Dolce, Frutta, Caffè.
Quota 18 euro bevande incluse.
Iscrizioni entro giovedì 9 febbraio presso Erica al tel. 333/1097673.

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che il fisioterapista potrebbe aiutarti a risolvere il mal di testa?

Il mal di testa è una condizione dolorosa ed invalidante che colpisce un gran numero di persone. Molto spesso chi soffre questa condizione non la prende seriamente e utilizza un metodo "fai da te" per risolverla, ma comunemente i risultati portano ad un aggravarsi dei sintomi e ad una loro cronicizzazione.
La diagnosi di cefalea è estremamente difficile, in medicina ne vengono descritti più di 200 tipi.
Gli ultimi studi hanno evidenziato come i mal di testa, sia quelli primari, cioè stimolati da cause neurologiche non chiare, sia quelli secondari, stimolati da disfunzioni in altre zone del corpo, hanno in comune un attivazione del nucleo trigemino-cervicale, il quale, come ipotizzato da importanti neurologi specializzati sulle cefalee, è responsabile del dolore.

I farmaci nella lotta contro le cefalee svolgono un azione molto importante, servono per cercare di bloccare il dolore, ma non possono essere la cura, perché non vanno a risolvere la causa che scatena questa condizione.
Il neurologo è spesso la figura di riferimento per inquadrare il caso nello specifico. Sarà poi compito del medico indicare quali altre figure potrebbero essere utili per lavorare le cause della formazione del dolore. L'approccio multidisciplinare è sicuramente il più completo, le figure a cui si ricorre più frequentemente sono: fisioterapista, psichiatra, psicologo e nutrizionista.
Ma in quale modo la fisioterapia può aiutarmi con il mal di testa?
Molti studi hanno dimostrato come questa pratica abbia gli stessi effetti dei farmaci specifici per le cefalee, ma a differenza di questi, non ha degli effetti negativi secondari.
La fisioterapia lavorando sulla muscolatura, che può causare o aggravare il dolore, va a dare sollievo a questa condizione. Il fisioterapista con una serie di test potrà capire il metodo migliore e più efficace per trattare il mal di testa, impostando un lavoro personalizzato sulla persona.
Questo lavoro non è semplice e per questo motivo bisogna ricorrere ad una fisioterapista specializzato nella cura delle cefalee, perché questo deve essere adeguatamente formato per riuscire a riconoscere il quadro e creare un percorso terapeutico corretto.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it

Splendidi carri allegorici e buon pubblico per la prima sfilata nella Granda

SFILATA ALLA GRANDE!

Primo premio per il carro e gruppo mascherato di Fossano e Centallo «Rincorri la fortuna»

Buon successo a Fossano della sfilata dei Carri di Carnevale e dei loro Gruppi Mascherati che sabato pomeriggio ha aperto ufficialmente gli eventi di Carnevale nella Granda: infatti, quest'anno la nostra città ha avuto l'onore di essere protagonista della prima sfilata dei Carri Allegorici in provincia dando il via ad una kermesse che proseguirà nel mese di febbraio nelle principali città in cui i festeggiamenti carnevaleschi sono più sentiti come Mondovì, Saluzzo, Busca, Caraglio, Dronero ed altre ancora.

A Fossano la sfilata dei Carri e dei Gruppi Mascherati mancava da 3 anni poiché queste manifestazioni erano state sospese a fine febbraio 2020 per la pandemia e poi annullate nel 2021 e 2022: il ritorno è stato in grande stile grazie al fatto che la manifestazione ha proposto 6 Carri Allegorici molto belli, di cui alcuni davvero imponenti, tutti accompagnati dai rispettivi Gruppi Mascherati, qualcuno formato anche da oltre 300 figuranti per un totale di oltre un migliaio di ragazze. Ragazzi e giovani in maschera che sabato pomeriggio hanno simpaticamente invaso la nostra città con la loro allegria coinvolgente.

L'iniziativa ha colto nel segno, rinnovando una tradizione che a Fossano ha radici antiche e profonde, risalenti agli Anni 50, ed ha rinnovato quei fasti vissuti sino agli Anni '80 e poi ancora, rinnovati a cavallo dei primi 2 decenni del duemila con il ritorno della sfilata grazie ai giovani del Borgo Romanisio e èproseguita sino al 2015. Poi nuova sospensione sino alla ripresa nel 2020 voluta alla nuova Amministrazione Comunale che ha confermato di puntare molto su questa manifestazione dal sapore molto popolare.

Questo anche grazie all'impegno del gruppo di giovani del gruppo <La Compagnia dei Festaioli> di Fossano e Centallo, in prima linea a sostenere l'iniziativa ed in costante contatto con l'Amministrazione da mesi, in particolare tramite il giovane consigliere comunale Cristian Molineris.

Molto buona anche la risposta del pubblico con centinaia di persone, soprattutto tanti bambini e ragazzini, assiepati sia alla partenza della sfilata in piazza Dompè, sia soprattutto nel tragitto transennato tra via Roma, Largo Eroi e lo spazio tra le 2 rotatorie di fianco al Bastione.

Fra il pubblico da sottolineare anche la partecipazione di persone da fuori città venute ad ammirare in anteprima i carri allegorici al loro esordio assoluto nel Carnevale 2023.

Infatti, grandi protagonisti della sfilata sono stati 6 bellissimi Carri Allegorici, ricchi di movimenti meccanici, allestiti da 2 gruppi della Granda quello <di casa> di Fossano e Centallo e quello di Racconigi e 4 provenienti dal Torinese: Luserna, Nichelino, Roletto e Scalenghe.

Tutti saranno poi protagonisti delle principali sfilate nella Granda e in provincia di Torino.

Alta quindi la qualità proposta e molto apprezzata dal pubblico. Notevoli e potentissimi anche gli impianti audio con casse da migliaia di watt che hanno contribuito a creare il clima di grande festa.

La sfilata quest'anno ha coinvolto anche il Gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja che hanno aperto il corteo accompagnati dalla Filarmonica Arrigo Boito, altra novità di quest'edizione, e da una rappresentanza di Abbà e Abbadesse e di figuranti del Palio dei Borghi, tutti in costume rinascimentale, guidati dal Monarca e dalla Monarchessa.

L'esibizione degli Sbandieratori e dell'Arrigo Boito ha dato il via alla sfilata poi proseguita con l'arrivo dei carri, allestiti in piazza Dompè ed arrivati in via Roma lungo la salita di via Marconi.

La sfilata ha fatto un primo passaggio in piazza Duomo e piazza Manfredi dove i gruppi mascherati hanno presentato le loro coreografie ed i loro balletti di fronte al palco delle Autorità e della giuria, composta dal sindaco Tallone e da presidentesse e presidenti dei 7 borghi fossanesi chiamata a valutarli ed assegnare il premio per il Miglior Carro e Gruppo Allegorico.

Grande entusiasmo per il primo passaggio dei carri e per le esibizioni dei gruppi mascherati, che sono stati via via presentati al pubblico dagli speaker Mario Piccioni e Marco Marzi e salutati dal Sindaco e dagli assessori comunali, dai rappresentanti dei Borghi, di alcuni enti locali, mentre la Provincia era rappresentata dalla consigliera Simona Giaccardi.

L'iniziativa ha suscitato molto entusiasmo e tanti applausi e ammirazione per i carri allegorici, davvero spettacolari, con molti bimbi rimasti a bocca aperta nel guardarli.

Unico neo della bella giornata è stato l'allungamento un po' eccessivo dei tempi, dovuto all'inizio al ritardo nella partenza della sfilata, pare dovuto al prolungarsi dei controlli di sicurezza ai carri allegorici, e poi soprattutto all'estrema lentezza del primo passaggio con molta distanza tra un carro ed un gruppo e quello successivo, mentre invece, sarebbe stato necessario un ritmo più intenso come era stato nel 2020 e negli anni dal 2006 al 2015, in cui la sfilata si era tenuta quasi sempre sullo stesso percorso di quest'anno.

L'allungarsi dei tempi ha fatto sì che tra il primo ed il secondo passaggio la pausa sia stata un po' lunga e parte del pubblico è così andata via, anche perché iniziava a fare freddo.

Comunque gli spettatori rimasti hanno continuato ad applaudire ed ammirare i carri ed i figuranti in maschera che uno dopo l'altro sono sfilati di fronte al palco, offrendo ancora i loro balletti e ricevendo una targa omaggio dal sindaco Tallone e dall'assessora alle manifestazioni Dody Rattalino.

A quel punto è stata svelatala classifica del Concorso per il Miglior Carro e Gruppo Nascherato scelto dalla giuria: il 1° Premio è andato a La Compagnia dei Festsaioli di Fossano e Centallo, con il carro "Rincorri la fortuna", dedicato al tema della ludopatia, che ha preceduto il Carro e il Gruppo di Scalenghe, 2° classificato ed intitolato "La Macumba", mentre il 3° premio è andato al Carro e al Gruppo di Racconigi.

Grande festa per i vincitori che "giocavano in casa" ed hanno ricevuto la grande coppa dalle mani del sindaco Tallone, innalzandola al cielo come fosse la Champions in un tripudio di musica, colori e coriandoli.

Tutti i responsabili dei 6 carri hanno ringraziato Fossano per l'ospitalità e per il successo della manifestazione, dando appuntamento sin d'ora al prossimo anno.

Infine la sfilata è terminata con il ritorno dei carri e dei gruppi mascherati in piazza Dompè per le operazioni di smontaggio, mentre in via Roma già partivano i lavori di pulizia della strada terminati in breve tempo.

Da sottolineare che la manifestazione è stata ripresa da una troupe di RAI 3 Piemonte che poi ha mandato in onda un servizio già nel TG3 Piemonte della sera e del giorno successivo.

Presente anche una troupe di Telecupole con l'inviato Pino Milenr che ha registrato un servizio per le sue trasmissioni dedicate al Carnevale.

Nel complesso la manifestazione ha suscitato un bell'entusiasmo, grazie soprattutto ai giovani dei carri protagonisti in maschera ed è stata molto apprezzata dal pubblico, a parte i tempi lunghi che si auspica possano essere ridotti nelle prossime edizioni.

Tutto è filato liscio anche sotto il profilo della sicurezza, grazie all'impegno di oltre una sessantina di volontari delle associazioni del volontariato operativo che hanno svolto il servizio d'ordine.

Un bilancio certamente positivo che si spera possa far confermare questo evento molto sentito in città anche nei prossimi anni, a prescindere dalle parti politiche che saranno chiamate ad amministrare la nostra città

Msssimo Giaccardo

In alto il carro di Fossano-Centallo e la premiazione del carro di Racconigi, quindi varie foto della sfilata con l'esultanza deile maschere di Scalenghe al secondo posto

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell’Appennino Tosco-Emiliano.

50° anniversario 1972 2022

SHOP ONLINE

I prodotti IGP rappresentano l’eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L’attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana

Tutte le 5 classi protagoniste di 2 originali recital messi in scena sul palco de I Portici

I bimbi della Primaria sul palco

Successo per lo spettacolo di Natale della Scuola Primaria San Domenico

Dopo ben due anni di stop a causa delle limitazioni per contrastare la pandemia, si è tenuto per gli alunni della Scuola Primaria Paritaria San Domenico di Fossano il tanto atteso momento della recita di Natale. Tutti conosciamo il valore educativo che rappresenta lo spettacolo natalizio per i bambini: la partecipazione della classe a questi momenti di condivisione richiede spirito di adattamento e di collaborazione, rispetto delle regole, creatività e valorizzazione delle doti artistiche, acquisizione di una serie di competenze che saranno sempre importanti per la vita di ciascuno. I bambini sono, infatti, chiamati a parlare in pubblico, ad esibirsi, a volte ad improvvisare, a sbagliare e a correggersi o a rimediare con fantasia. Insomma, è un momento fondamentale che insegna e aiuta a crescere.
Essere originali nel rispetto della tradizione non è semplice, dato che i soggetti delle rappresentazioni spesso tendono spesso ad assomigliarsi con i loro racconti legati alla Natività e con le canzoni dai toni natalizi, ma si può avere successo ed è quello che hanno fatto i bambini della scuola San Domenico quest'anno, coordinati dai loro insegnanti e dal prezioso contributo dell'esperta di musica Irene Munari della Fabbrica dei Suoni di Venasca, che collabora con l' Istituto S.Domenico.
All'interno della Sala <Nicolaj> del Cinema Teatro "I Portici" di Fossano, i giovani attori si sono cimentati in due diversi spettacoli: nel primo gruppo si sono esibiti gli alunni delle classi Prima e Quarta mettendo in scena «La Fabbrica di Stelle», mentre il secondo gruppo, composto dai bambini delle classi Seconda, Terza e Quinta, ha inscenato « Natale al Settimo Cielo».
Nella prima rappresentazione, all'insegna dell'inclusione, ecco tutti catapultati lassù, tra le galassie, dove in una fabbrica si producono stelle e dove un giorno nasce una stellina con una forma diversa che sarà, però, candidata a diventare la Cometa.
Decisamente più comico, invece, il secondo spettacolo in cui gli Angioletti del Paradiso, molto indaffarati per i preparativi natalizi, vengono colpiti da un'epidemia di influenza e verranno guariti soltanto dal pensierino affettuoso dei bambini sulla Terra: così, finalmente sani e salvi, accoglieranno con un coro celestiale la nascita di Gesù, contagiati soltanto dalla luce e dalla gioia per un mondo nuovo che si costruisce nell'incontro di pace donata e ricevuta. Sono proprio i bambini ad insegnarci che basta volerlo intensamente e crederci, tutti insieme, poiché tutti noi siamo il mondo e ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo per la bellezza di tutti.
Gli organizzatori ringraziano di cuore i volontari Vittorio Sacchi e Diego Bogetti per essersi occupati dell'impianto audio improvvisandosi esperti fonici, Don Ezio Bodino per aver permesso di utilizzare la Cattedrale al fine di effettuare le prove e l'Amministrazione Comunale per aver concesso i locali de "I Portici".

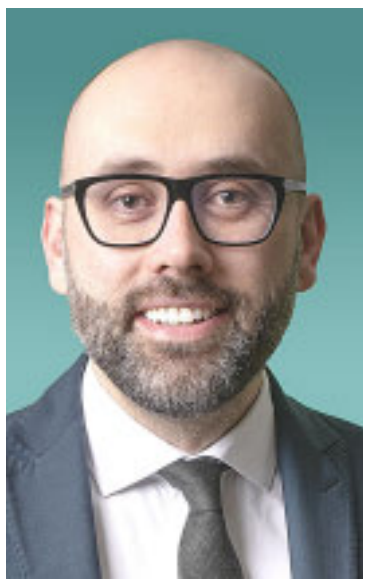
M.B.

Sulla situazione del bilancio della Provincia

Robaldo incontra Tallone

Il primo di quattro incontri con i sindaci della Granda

Parte da Fossano il 1° febbraio il giro di incontri con i sindaci dei Comuni che rientrano nei quattro quadranti in cui è suddiviso il territorio provinciale in base ai Reparti di viabilità (Cuneo, Saluzzo, Alba e Mondovì) per aggiornarli sulla situazione del bilancio della Provincia ed approfondire, di conseguenza, le tematiche che riguardano la programmazione dei lavori in merito a viabilità ed edilizia scolastica, compatibili con gli stanziamenti a disposizione.
E' questo lo scopo dell'invito che il presidente della Provincia Luca Robaldo ha inviato in questi giorni a tutti i colleghi primi cittadini dei Comuni della Granda secondo il seguente calendario: mercoledì 1° febbraio alle 18 a Fossano nella Sala Barbero all'interno del Castello degli Acaja per il Reparto di Saluzzo; giovedì 2 febbraio alle 18 ad Alba nella Sala Consiliare del Comune per il Reparto di Alba; martedì 7 febbraio a Ceva presso l'Unione Montana Valle Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida per Reparto Mondovì; giovedì 9 febbraio alle 18 a Cuneo al Centro Incontri della Provincia per il Reparto di Cuneo.



"In un'ottica di completa trasparenza – scrive Robaldo – intendiamo esplicitare criticità e disponibilità finanziarie, anche evidenziando le risorse che sono trasferite e quelle che l'ente deve versare per contributo alla spesa pubblica. Tutto ciò al fine di permettere una conoscenza adeguata in vista dell'assemblea dei sindaci che sarà convocata per il rilascio del parere necessario all'approvazione del bilancio di previsione 2023".

Nelle foto a fianco il sindaco Tallone e il presidente della Provincia Luca Robaldo

Dopo tre anni di stop, a Fossano riparte il grande festival dedicato alla musica a cappella

Luglio 2023: ritorna Vocalmente!

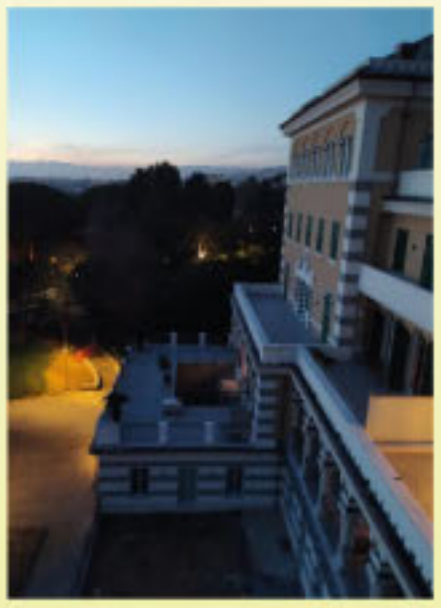
È ufficiale. Dopo tre anni di stop, ritorna Vocalmente, il festival italiano dedicato alla musica a cappella. La voce come strumento, il più antico strumento musicale dell'umanità. La vocalità come mezzo per creare musica ed emozionare, il cantare insieme come occasione per condividere quell'emozione e farla crescere. Vocalmente ritorna, e lo fa, ovviamente, nella città che lo ha visto nascere e crescere: Fossano. Ecco le date da segnare in agenda: 14, 15 e 16 luglio 2023. In quei giorni nella città delle quattro torri si parlerà l'unica lingua davvero universale, quella della musica e del canto. Concerti, talks, workshop e didattica, con artisti da mezzo mondo, docenti e tanti ospiti.
Ad annunciare il ritorno di Vocalmente sono i nuovi direttori artistici del festival, i Rebel Bit, al secolo Giulia Cavallera, Guido Giordana, Paolo Tarolli e Lorenzo Subrizi. Per loro Vocalmente è casa, fa parte della loro storia, e sono pronti per scrivere nuove pagine di storia anche del festival.
"Siamo davvero entusiasti di questa nuova avventura – commentano, annunciando quello che vogliono sia il cuore pulsante di questa edizione -. Sentirsi sul palco come a casa. Questo è il nostro concept per Vocalmente, vogliamo creare un filo conduttore che unisca il sapore internazionale del Festival al territorio e alla sua grande ricchezza". Un percorso che nasce dall'esperienza degli anni passati. "Cercheremo di custodire e portare avanti l'enorme bagaglio artistico e umano che i precedenti direttori artistici, Tobias Hug prima e i Cluster poi, ci hanno lasciato".
A breve saranno resi noti tutti i dettagli del festival, attraverso i social e gli altri media, il programma completo, le novità e i ritorni. Intanto la Vocalmente family è già pronta per ritrovarsi, e tenersi costantemente aggiornata attraverso il canale Telegram ufficiale e sul gruppo Facebook in cui è possibile condividere idee, pensieri, foto, video e tutto ciò che riguarda il mondo Vocalmente.
Vocalmente nasce dalla Fondazione Fossano Musica (www.fondazionefossanomusica.it), tra più importanti realtà del territorio che si occupano di formazione musicale, presieduta da Gianfranco Riorda e diretta da Gianpiero Brignone. Il festival gode del supporto del Comune di Fossano e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, soci fondatori della FFM.

INCONTRO AL VALLAURI SUL FUTURO DELL'EUROPA

Mercoledì scorso, presso l'Aula Magna dell'Istituto "G.Vallauri" il professor. Franco Chittolina ha incontrato gli allievi delle classi quinte dell'Istituto per una interessante conferenza. Il prof. Chittolina è scrittore, autore ed è stato docente di filosofia all'istituto Superiore di Cultura Operaia (ISCO) a Bruxelles, nonché Vice-Presidente e fondatore della associazione APICE (Associazione per l'incontro delle culture in Europa). Egli ha lavorato, inoltre, per 25 anni a Bruxelles presso le Istituzioni europee impegnandosi per il dialogo fra le istituzioni comunitarie e la società civile.

Argomento degli incontri, che hanno visto anche la partecipazione del Dottor Luca Giordana, suo collaboratore e Coordinatore presso APICE Europa è stato "Europa fra presente e futuro: sfide sociali, politiche ed ambientali". L'intervento ha riguardato le numerose sfide economiche e ecologiche che attendono il mondo e in particolare l'Europa, nei prossimi decenni: la scarsità delle risorse, la loro concentrazione in poche mani, spesso in quelle di autocrazie o comunque paesi non rispettosi dei diritti umani. Ma anche l'inquinamento, la crisi demografica europea, i conflitti attuali e quelli che si delineano pericolosamente all'orizzonte. Il grande merito dei due esperti è stato quello di evidenziare i collegamenti tra le varie problematiche con un linguaggio chiaro e preciso, avvertendo dei rischi futuri ma come stimolo per reagire, coniugando il pessimismo della ragione con l'ottimismo della volontà.
L'incontro, moderato dal Prof. Giovetti è stato un'occasione preziosa, per gli studenti, per riflettere sui temi dell'Europa, fondamentali per i nostri allievi di quinta come futuri cittadini, ma anche in vista dell'Esame di Stato, dove sono spesso affrontati nella prima prova, in Storia ed in Educazione civica. Non ci resta quindi che ringraziare di cuore il Prof. Chittolina ed il Dottor Giordana che ad ogni intervento (già il terzo presso il Vallauri) riescono sempre a catturare con le loro conoscenze profonde , il loro entusiasmo e la loro capacità oratoria la platea rendendola silenziosa ed attenta.

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



S.C.C.

Tel. 0174/570011
fax 0173/570003
mail: info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.
In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

NELLE PROSSIME SETTIMANE FORMALIZZATO UN NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA

LA MADONNINA

Partiti i lavori di pulizia e sistemazione

Roberto Formento

Passi avanti, verso il recupero del complesso della Madonnina, uno degli storici contenitori vuoti a Mondovì. A breve – verosimilmente, tra un paio di settimane, tre al massimo – verrà firmata una convenzione tra il proprietario – il Consorzio CASA Torino – ed il Comune di Mondovì, che stabilirà i reciproci rapporti nell'ambito del progetto di recupero. Un documento ancora in divenire, che dovrebbe essere discusso in Giunta nei prossimi giorni, e che dovrebbe consentire il giusto equilibrio tra le parti, con il Comune che potrebbe introitare una buona cifra dagli oneri di urbanizzazione, concordando le linee di intervento con la proprietà.

Quello che dovrebbe rimanere parzialmente in sospeso nella nuova convenzione è uno degli argomenti in realtà più delicati, ossia la viabilità a servizio del complesso. Il progetto di recupero del Consorzio CASA prevede infatti la radicale ristrutturazione dell'edificio allo scopo di ricavare circa 100 alloggi di qualità (che verranno poi assegnati in gestione alla Cooperativa "Il Glicine"). Insomma, cento nuove famiglie che gravitano su un ambito le cui strade a servizio non sembrano essere, almeno al momento, del tutto adeguate. Le idee ad oggi sul piatto non stravolgerebbero particolarmente l'esistente: si parla infatti della possibilità di "allargare" la strada in corrispondenza dell'attuale bivio di ingresso al complesso; oppure ancora di utilizzare il sedime stradale nei pressi del Vescovile, realizzando una rotonda a raso. In tutti i casi, la convenzione dovrebbe lasciare a Consorzio e Comune la possibilità di approfondire ulteriormente la questione più avanti.

Nel frattempo, la proprietà e al lavoro per la ripulitura e sistemazione dell'area circostante l'edificio principale: primi piccoli segni tangibili che qualcosa si muove.

La storia

La Madonnina nasce nel 1962, un complesso imponente di dieci piani in parte seminterrati, con una superficie utile lorda di 15.400 metri quadri circa, ai quali si uniscono altri quattro fabbricati minori per un migliaio di metri quadri di SUL complessiva in più. Cessò completamente le sue funzioni nel 1986, nel 2006 venne rilevato dalla FIMCO: l'Amministrazione comunale allora in carica accolse una proposta di recupero a fini residenziali, che prevedeva un consistente "alleggerimento" della struttura, con lo svuotamento degli avancorpi frontali, la rastremazione dei piani alti a livello delle testate laterali, e realizzazione di una serie di terrazze. Un Protocollo d'intesa datato 2011, l'approvazione della variante al Piano regolatore con l'inserimento della circonvallazione, un ricorso al TAR, l'interesse pubblico che decade; e via sino al novembre 2021 quando la proprietà aveva messo all'asta l'intero ambito per un valore complessivo di 3,5 milioni di euro. Nessun offerente, si passa allora a trattativa privata con il Consorzio CASA Torino che la acquisisce nel marzo 2022. Il resto è storia recente, molta ancora da scrivere.

UN NUOVO ASSETTO DEI BANCHI

Il mercato dell'Altipiano guarda alla «filiera corta»

Prenderà il via il prossimo 8 febbraio il nuovo assetto sperimentale e provvisorio (sei mesi) del mercato rionale dell'Altipiano che ogni mercoledì mattina, come da tradizione, si distende tra gli spazi di piazza Monteregale. Una novità che l'Amministrazione comunale ha voluto introdurre dopo l'incontro con i rappresentanti della Federazione Italiana Venditori Ambulanti (F.I.V.A.) della Confcommercio di Cuneo, condivisa con i singoli produttori agricoli e le associazioni di categoria più rappresentative.

E sarà proprio il settore agricolo quello maggiormente coinvolto dalla sperimentazione: dall'8 febbraio, infatti, tutti i produttori della filiera corta a chilometro zero saranno accorpati in via Dante Alighieri, creando così un piccolo polo d'eccellenza nel nome della qualità e della sostenibilità. Verranno in particolare ricavati nove posteggi con metratura 4x6 che da un lato andranno a formare l'offerta agricola riunita cui sopra e dall'altro assicureranno più spazi su piazza Monteregale.

«Una soluzione che abbiamo condiviso con i mercatali – il commento dell'assessore al Commercio, Alberto Rabbia – e che sperimenteremo per i prossimi mesi, sperando che nel lungo periodo il nuovo assetto possa soddisfare operatori e acquirenti. La vocazione agricola della nostra terra è chiara ed evidente e ci sembrava doveroso provare a rimarcarla anche nel mercato rionale dell'Altipiano, ricavando una vetrina d'eccellenza dedicata alla filiera corta, al KM0 e alla sostenibilità. Un sincero ringraziamento per la collaborazione alle associazioni di categoria, ai singoli produttori e agli uffici comunali».

INTERROGAZIONE DEL CENTRO-DESTRA

«Mancano i vigili, l'organico potrà essere ampliato?»

Polizia municipale di Mondovì con organico troppo ridotto? È questo il tema di un'interrogazione presentata dalla minoranza di Centro-destra. «Ben vengano sistemi di video-sorveglianza più capillari, come tra l'altro anche noi avevamo suggerito sin dall'insediamento – dice Enrico Rosso – ma la sicurezza della città non può prescindere da un corpo di Polizia locale a pieno organico. Purtroppo a Mondovì non sembra così. Nel relativo Regolamento il numero è pari ad un agente ogni 800 abitanti, che se rapportato alla popolazione attuale di 22.100 abitanti circa porta a 27 agenti; a Mondovì ci risulta che ad oggi gli agenti siano poco più di una quindicina. Sono numeri che dovrebbero far riflettere l'Amministrazione e portarla ad un'azione immediata ed incisiva».

«Nel programma elettorale – proseguono Rosso, gasco e Pulitanò – il patto Civico aveva indicato di voler raggiungere la quota prevista dal Regolamento entro fine mandato. Se ci crede davvero, sta mettendo in campo azioni che possano condurre questo obiettivo, e se sì quali? Vista l'attuale situazione, è pensabile arrivare ad almeno venti agenti per metà mandato dell'attuale Amministrazione, ossia fine 2024? Raccomanderemo al sindaco e alla sua Giunta di impegnarsi in questo senso. Nell'interrogazione chiediamo se l'Amministrazione intenda porre in essere una programmazione relativa alla dotazione organica del Corpo di Polizia municipale per il triennio 2023-2025. Suggerendo un'eventuale soluzione, chiediamo se non sia intenzione della maggioranza attivarsi per indire un concorso interno; e proponiamo al quesito relativo all'istituzione del "vigile di quartiere", una figura per noi indispensabile come punto di riferimento per i cittadini nell'ambito della sicurezza e del controllo del territorio».

L'EVENTO VIVRÀ DI TRADIZIONE (LA PRIMA DOMENICA, 12 FEBBRAIO) E MODERNITÀ (LA SECONDA, IL 19)

Il Carlevé diventa «Visual»

Una sfilata tradizionale, nella seconda domenica spazio a veejay, gioco e cosplay

Il Carnevale di Mondovì 2023 si muove tra tradizione e novità. Come ogni manifestazione di qualità, mantiene saldi i legami con le sue origini, ma allo stesso tempo guarda al futuro, rinnovandosi e cercando la migliore comunione tra ciò che era, ciò che è, e ciò che sarà.

La sfilata e le cene

La tradizione più sentita è senz'altro quella della sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati per le vie della città di Mondovì: quest'anno è organizzata per domenica 12 febbraio, a partire dalle 14.30, su un circuito cittadino che presenterà alcune piccole novità sulle quali la Famija Monregaleisa – l'Associazione che organizza l'evento – è al lavoro, e che verranno rese note al pubblico nei prossimi giorni.
Ma della tradizione carnevalesca fanno parte anche le cene, trionfo dell'enogastronomia locale, vero e proprio valore aggiunto della manifestazione.
Il primo appuntamento è in calendario per sabato 11 febbraio con la cena di gala; immancabile anche la cena dei Lombardi, programmata il giovedì grasso, 16 febbraio; a concludere questo trittico goloso, la cena di chiusura di sabato 18 febbraio.
Ed anche la location delle cene farà parte di una tradizione più recente, ma ormai consolidata: entrambi gli appuntamenti sono infatti organizzati alla Ca' del Moro, che anche per questa edizione 2023 sarà allestita a Mondovicino. «Ringrazio sentitamente il parco commerciale per la disponibilità dimostrata – dice Enrico Natta, presidente della Famija Monregaleisa –: la Ca' del Moro sarà nuovamente il contenitore ideale per il nostro Carlevè, luogo perfetto per fare festa, con tanti colori, luci, e soprattutto tanta musica».
Per informazioni e prenotazioni sulle cene è possibile contattare la segreteria del Carlevè alla mail segreteria@carnevaledimondovi.it o al numero 334 3448647.

Il "nuovo": Visual Carlevè

Ma cos'è il Visual Carlevè? In tanti, da quando il nome dell'iniziativa ha iniziato a circolare, se lo stanno chiedendo. A chiarire la natura dell'evento, in programma domenica 19 febbraio, è Enrico Natta: «Si tratta di una grande festa rivolta soprattutto ai bambini, che da sempre sono i veri protagonisti della festa di carnevale. Un evento all'aperto, organizzato nella centrale piazza Ellero, la cui base principale sarà la musica, con la partecipazione di dj locali e di veejay, le cui performances verranno proiettate sul grande ledwall posizionato sul palco principale».
Sì comincerà già dal mattino, e ci sarà anche la possibilità di pranzare in piazza, grazie all'allestimento di un percorso street food.
Piazza Ellero verrà suddivisa in settori: nella prima parte verrà organizzata una esibizione statica dei carri allegorici che hanno partecipato alla prima sfilata, con la vivace animazione dei gruppi mascherati; accanto a loro ci saranno bellissimi gonfiabili e attrazioni di qualità, gratuitamente a disposizione di tutti i bambini.
Proseguendo verso nord nel percorso sulla piazza, ecco la novità più 'moderna' del Carlevè di quest'anno: «Grazie alla partnership con Immediacom – spiega Enrico Natta –, allestiremo il primo "Mondovì Comics&games", un evento dedicato al mondo del gioco di ruolo e da tavolo, dell'animazione e del fumetto. In questa occasione un ruolo rilevante – fondamentale per l'affinità con il carnevale, dove travestirsi è un gioco, ma non solo – lo avrà il cosplay, ossia il movimento culturale in grande ascesa che prevede di travestirsi e truccarsi come famosi personaggi dei film, cartoni animati e videogiochi. Abbinato ad una vera e propria gara tra i figuranti, troverete un mercatino tematico e tante altre attività dedicate anche a chi è curioso di esplorare questi mondi fantastici per la prima volta».
Questa proposta innovativa e contemporanea si fonde con le tradizioni del Carlevè, per rendere sicuramente ancora più bella, colorata e vivace la città di Mondovì.

CA' DEL MORO A MONDOVICINO

IN BIBLIOTECA CIVICA A MONDOVÌ

Bruno Vallepiano racconta l'evoluzione del giallo

L'incontro «Passi nel buio. Storia del giallo dalle origini ai giorni nostri» a cura di Bruno Vallepiano, programmato presso la Biblioteca Civica di Mondovì il 4 febbraio alle ore 17, prevede un excursus a volo d'uccello sulla storia di un genere letterario le cui origini si perdono nella notte dei tempi e che oggi rappresenta uno dei più gettonati dai lettori. Si tratta, ovviamente, di quello che in Italia viene comunemente definito con il termine "Giallo" e che possiamo identificare, più correttamente, con la definizione "poliziesco". Alla base di ogni "poliziesco" c'è un crimine sul quale qualcuno indaga e l'investigatore non è necessariamente un poliziotto ma, come la letteratura di genere ci ha insegnato, molto spesso è proprio qualcuno al di fuori della macchina investigativa istituzionale. Può essere una simpatica vecchietta, un prete, un medico, un investigatore privato o altro ancora.
Gli studiosi fanno risalire il primo esempio "scritto" di questo genere narrativo proprio alla Bibbia. Nel vecchio testamento, infatti, in uno dei libri dei Profeti, viene narrato un episodio che contiene tutti gli ingredienti del giallo; proprio da questo curioso spunto prenderà origine la nostra chiacchierata, per avvicinarsi lentamente ai giorni nostri, attraverso le principali tappe che hanno caratterizzato lo sdoganamento ufficiale e l'evoluzione di questo tipo di letteratura. Accade che molto spesso i lettori si domandino quali siano le differenze tra generi apparentemente affini, poiché si accavallano spesso definizioni come "noir", "thriller", "polar", "hard boiled", "suspence" e così via; l'incontro cercherà di fare chiarezza anche su questo aspetto attraverso la ricerca delle peculiarità di ciascuno di questi sotto-generi.
La storia del genere poliziesco proposta da Bruno Vallepiano richiederebbe ben più di un'ora per essere esplorata, tuttavia questa formula divulgativa, ormai ampiamente sperimentata, offre parecchi spunti di approfondimento per chi lo vorrà fare. La narrazione sarà accompagnata, per tutta la sua durata (un'ora circa) da slides esplicative con immagini e cartelli che la renderanno più piacevole.
L'ingresso del pubblico è libero, fino al raggiungimento della capienza massima di posti disponibili nella sala di consultazione del servizio. E' comunque consigliata la prenotazione preventiva.
Bruno Vallepiano, scrittore, giornalista e sceneggiatore, per oltre quarant'anni si è occupato professionalmente di attività turistiche legate al mondo della montagna e della neve, alternando quest'attività alla scrittura di saggi storici, guide turistiche, romanzi e sceneggiature. Nel 2008 è stato sdoganato come autore di Gialli dall'editore Frilli di Genova. Ha poi diretto per 10 anni la collana noir dell'editore Araba Fenice.
Per info: Biblioteca civica, via Francesco Gallo 12, tel 0174/43003, e-mail cn0065@biblioteche.ruparpiemonte.it

IN BREVE

Unidea riprenderà a maggio

Primo avviso agli amici di Unidea, Università degli Adulti di Mondovì. Dopo la pausa di fine anno e inizio 2023, giovedì 9 febbraio, ore 15-17, riprenderanno gli incontri settimanali in Sala Comunale Conferenze, g.c., e proseguiranno ogni giovedì fino a metà maggio, aperti sempre a tutti gli interessati. Il primo incontro sarà col dott. Gabriele Gallo, e avrà per titolo "Ah, le nevi d'un tempo!". Verterà sul clima, la meteorologia, l'ambiente e i problemi ad essi collegati. Al prossimo numero, altre notizie sui temi e i relatori. Intanto chi legge questo avviso, lo condivida con altri amici.

UN APPROFONDIMENTO IN OSPEDALE

Emicrania: primo open day a Mondovì

Con il nostro giornale già in edicola, martedì 31 gennaio Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, coinvolge gli Ospedali Bollini Rosa per promuovere la prima edizione dell'(H)-Open Day dedicato all'emicrania, offrendo servizi gratuiti clinico-diagnostici e informativi alla popolazione che includono visite neurologiche, consulenze con gli esperti, test di valutazione, info point, conferenze e distribuzione di materiale informativo.
Anche presso l'Ospedale "Regina Mo ntis Regalis"di Mondovì, viene diffuso il materiale informativo. Per ulteriori informazioni scrivere a openday@ospedale.cuneo.it
L'emicrania è una patologia cronica che colpisce circa il 12 per cento degli adulti in tutto il mondo, con una prevalenza tre volte maggiore nelle donne. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, rappresenta la terza malattia più frequente al mondo e la seconda più disabilitante, comportando dunque un altissimo costo umano, sociale ed economico.
Nonostante gli evidenti dati epidemiologici, l'emicrania è ancora percepita da chi ne soffre come "invisibile". Obiettivo di questa iniziativa è dunque quello di sensibilizzare la popolazione sull'importanza di un riconoscimento precoce dei sintomi, e un accesso dunque tempestivo ai percorsi specifici di diagnosi e cura per una migliore qualità della vita dei pazienti.
"Con questo (H)-Open Day ci poniamo l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione su una patologia spesso sottovalutata, talvolta neanche ritenuta come tale; un'occasione per offrire ai pazienti degli strumenti di diagnosi e cura in particolare offerti dai Centri cefalee riconosciuti come virtuosi nella presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale dei pazienti" dichiara Francesca Merzagora, presidente di Fondazione Onda.

CON L'ATLETICA MONDOVÌ, A BOSSOLASCO NASCE IL PRIMO GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO RICONOSCIUTO FIDAL

Se il binomio scuola-sport funziona

A Bossolasco, nel cuore dall'Alta Langa, è nato il primo Gruppo Sportivo Scolastico Fidal del Piemonte grazie alla proficua collaborazione tra Atletica Mondovì-Acqua San Bernardo e l'Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano, concretizzatosi dopo le positive esperienze del Progetto "AtleticaMente".
Una bella novità per il sodalizio monregalese che prosegue nel suo programma a lungo termine di decentramento. Il vantaggio è duplice: i ragazzi avranno la possibilità di essere maggiormente seguiti tramite le offerte formative di atletica leggera a scuola, in ambito curriculare ed extracurriculare, nonché di partecipare gratuitamente agli allenamenti presso la pista "Fantoni Bonino" e prendere parte a gare ufficiali.

Il prof. Stefano Barbero, insegnante di educazione fisica, è il responsabile del Gruppo sportivo scolastico. «Nel nostro Istituto – spiega – l'attività sportiva e l'atletica leggera, in particolare, sono valori importanti e fanno parte di quei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che caratterizzano la nostra scuola di montagna. Con l'Atletica Mondovì da anni avevamo stabilito un collegamento che ci ha consentito di partecipare alle gare di "Atleticamente", di prender parte agli allenamenti e di avere nel nostro istituto tecnici delle varie specialità. In questo modo cercheremo di rendere più organico questo rapporto fornendo l'opportunità ai nostri alunni di esprimersi al meglio delle loro potenzialità».
L'Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano, condotto dal dirigente scolastico Bruno Bruna, aveva deliberato la richiesta di affiliazione del proprio Gruppo Sportivo Scolastico all'Atletica Mondovì nella seduta di Consiglio d'Istituto lo scorso 19 dicembre. La società monregalese, tramite il proprio presidente Fabio Boselli, ha quindi presentato la richiesta di attivazione del Gruppo al Comitato Regionale della Fidal (la Federazione italiana di atletica leggera), che è diventata ufficiale con l'inizio del 2023. Il progetto riguarda per ora la Scuola secondaria di primo grado, ma è pronto ad ampliarsi.
«Siamo davvero contenti di questa collaborazione – commenta Enrico Priale – perché si inserisce perfettamente nel nostro progetto di promozione sportiva iniziato nel 2018 con l'apertura del Polo di Allenamento decentrato di Carrù, format poi esteso a Ceva e Dogliani. I numeri e i positivi riscontri, accompagnati anche dagli ottimi risultati tecnici, ci confermano che il percorso intrapreso, grazie al fondamentale sostegno delle istituzioni e degli sponsor, è quello corretto».

LA TRADIZIONALE INIZIATIVA BENFICA IL 4 MARZO PROSSIMO

Il sorriso di Giorgia sboccia al "Toselli"

Il 4 marzo a Cuneo ritorna "Un sorriso per Giorgia". La celebre iniziativa benefica ritorna al Teatro Toselli di Cuneo con gli immancabili Trelilu e il nuovo spettacolo "Mutandem". Ospiti della serata i Mishkalè.
Dagli Istituti Scolastici di Mondovì alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, dalla Collina degli Elfi di Govone alle Associazioni Fiori sulla luna, ABIO e Famiglie ADHD, dai centri diurni l'Alveare, gli Aquiloni, Autismo Help a quello residenziale La Vignola, dalla Croce Rossa locale ai reparti ospedalieri di Mondovì, Ceva e Cuneo fino alla Casa do Menor di don Renato Chiera in Brasile.
Queste, in breve, alcune delle realtà che dal 2007 ad oggi "Un sorriso per Giorgia" ha saputo aiutare e supportare grazie alla sua anima benefica che negli anni è riuscita ad amalgamare la concretezza delle azioni con la magia della musica e dell'arte, per una serata che da sempre emoziona e coinvolge gli spettatori di tutte le età.

Un'esperienza profonda e immersiva che ritornerà il prossimo 4 marzo alle ore 21.00 al Teatro Toselli di Cuneo in collaborazione con la LILT di Cuneo e con il supporto della Silvateam, della Banca Cambiano 1884, della M.L.M. e dell'Associazione La Funicolare. Uno spettacolo che si preannuncia come sempre imperdibile grazie all'innata verve dei Trelilu che proprio il 4 marzo inaugureranno la loro tournée 2023 dal titolo "Mutandem" (***nell'immagine***) che li porterà anche al Teatro Alfieri di Asti l'8 marzo e al Teatro Erba di Torino l'11 marzo. Al teatro Toselli i Trelilu saranno affiancati dai Mishkalè, ospiti speciali della serata, con la loro coinvolgente musica klezmer.
Ingresso € 15,00 (platea e palchi) o € 10,00 (altri posti). Prenotazione obbligatoria ad Esedra Mondovì (0174 552192; esedramondovi@gmail.com) o alla LILT Cuneo (0171 697057; cuneo@legatumoricuneo.it).

AMBIENTE, BIBLIOTECA E ASILO NIDO

Sei posti per il Servizio civile in Comune

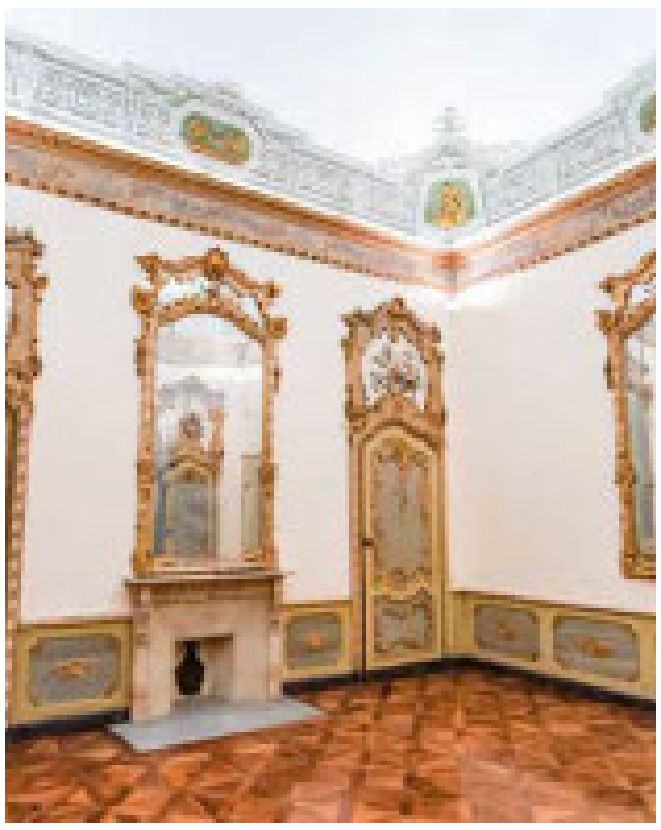
Ci sarà tempo fino alle ore 14 del 10 febbraio per presentare la candidatura al Servizio Civile attivato presso il Comune di Mondovì. Sei in particolare gli operatori ricercati: due verranno inseriti nell'Ufficio Ambiente per il progetto «Naturalmente Ambiente» (codice 158857), due collaboreranno invece con la Biblioteca civica per il progetto «Cultura a 360°» (codice 158856) e due, infine, troveranno occupazione presso l'Asilo Nido comunale all'interno del progetto "Il Nido e oltre" (codice 158854). Un'imperdibile occasione formativa riservata ai ragazzi tra i 18 e i 28 anni che prevederà un impegno di 25 ore settimanali per dodici mesi e un rimborso mensile pari a 444,30 €. «In un momento di fragilità sociale e di difficoltà economica diffuse – il commento dell'assessora alle Politiche Sociali, Francesca Botto – aderire al Servizio Civile del Comune di Mondovì significa mettersi in gioco a favore della propria città e della propria comunità. Un'opportunità di crescita personale e professionale a stretto contatto con la Pubblica Amministrazione, che ci auguriamo venga colta da tanti ragazzi monregalesi e non solo».
Le domande potranno essere presentate, con accesso esclusivo tramite SPID, attraverso l'apposito portale https://domandaonline.serviziocivile.it. Per eventuali informazioni o delucidazioni: valentina.veglia@comune.mondovi.cn.it.

UFFICIO PER INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DI BOSCHI E TERRITORIO

Attivato il Punto informativo forestale

Nell'ambito delle iniziative d'informazione in campo forestale, finanziate dalla Misura 1 del PSR 2014-20, sono stati attivati i Punti informativi forestali (P.I.F.). Si tratta di uffici a cui rivolgersi gratuitamente per ricevere informazioni sulla gestione del bosco e del territorio, a integrazione dell'attività svolta dagli Sportelli forestali.
I P.I.F. sono gestiti da liberi professionisti, esperti in campo forestale e ambientale, in strutture pubbliche messe a disposizione dalle amministrazioni comunali che si sono rese disponibili a sostenere tale iniziativa, specialmente presso territori non adeguatamente serviti dalla rete regionale degli sportelli forestali.
Gli operatori forestali piemontesi possono rivolgersi ad uno qualsiasi dei P.I.F., indipendentemente dal proprio luogo di residenza o dalla collocazione del bosco su cui intende effettuare interventi.
In particolare, i P.I.F. si occupano di: fornire informazioni relative alle norme forestali e ambientali e un supporto alla loro applicazione; agevolare la raccolta delle informazioni sui tagli boschivi (comunicazione semplice); fornire informazioni e supporto ad esempio sulle opportunità del PSR (formazione, contributi e finanziamenti), sulla filiera legno-energia e sull'Albo delle imprese forestali; presentare e distribuire materiale informativo di pertinenza del settore forestale e ambientale.
Il P.I.F. di Mondovì, attivo presso il Municipio - Dipartimento Tecnico Area Gestione del Territorio, riapha riaperto lo scorso 24 gennaio. Il servizio è offerto con cadenza quindicinale il martedì, dalle 8,30 alle 12,30, nei seguenti giorni: febbraio, martedì 7 e 21; marzo martedì 7 e 21; aprile, martedì 11 e 18; maggio, martedì 9 e 23; giugno, martedì 6.
Il servizio è ad accesso libero. Per info e prenotazioni è possibile contattare il 339/1291789 (Giacomo Bergese) oppure inviare una mail all'indirizzo: mondovi@pif.piemonte.it

SUITES DI LUSSO, ATMOSFERE SABAUDE E CUCINA STELLATA



Apre le sue porte nel centro di Torino il Royal Palace Luxury Suites Hotel *****, dimora storica con sei splendide luxury suites firmate Grand Hotel Sitea, elegante e lussuoso riferimento dell'hôtellerie cittadina da più di 90 anni. Raffinato palazzo dell'800 affacciato sulla centralissima Via Carlo Alberto, è stato ristrutturato rispettando fedelmente l'atmosfera e "l'esperienza sabauda". L'alta cucina è normalità quotidiana grazie allo Chef Stellato Fabrizio Tesse, abile fautore dei piatti del Bistrot "Carlo & Camillo" e del Ristorante "Carignano", insignito nel 2019 dell'ambita Stella Michelin. Grand Hotel Sitea, Royal Palace Luxury Suites, Ristorante Carignano e Bistrot Carlo & Camillo; quattro declinazioni, in pieno centro, dell'art de vivre torinese.

GRAND HOTEL SITEA
TORINO

GRAND HOTEL SITEA · ROYAL PALACE LUXURY SUITES · RISTORANTE CARIGNANO · Carlo e Camillo BISTROT DEL CARIGNANO

Torino
Via Carlo Alberto, 35
Tel. +39 011 5170171
www.grandhotelsitea.it -

DUE NUOVE PIETRE D'INCIAMPO A PIAZZA E SANT'ANNA PER RICORDARE LE FIGURE DI SELLA CAMILLA E TOMATIS

MONDOVÌ FA MEMORIA

Forse mai come in questi delicati frangenti eventi come la "Giornata della Memoria" acquistano un senso profondo, partecipato, di raccoglimento e riflessione vera ed autentica. Con un pensiero soprattutto alle scuole, ai giovani, ai ragazzi, ai bambini, ai quali sembra così difficile "spiegare" quanto accadde nel passato, complesso tanto quanto sembra per noi adulti il poter capire che il passato potrebbe ripetersi.
Le iniziative di Mondovì hanno preso il via nella giornata di venerdì 27 gennaio (per poi proseguire con altri eventi, come riportiamo nell'articolo a parte) con la posa delle "pietre d'inciampo", ossia in memoria di Andrea Sella Camilla a Piazza, in via Vasco, e di Luigi Tomatis, a Sant'Anna. Andrea Sella Camilla nacque a Mondovì nel 1914: falegname di professione, residente a Piazza in via Vasco, fece parte del XIV reggimento Genio-103° comparto telegrafisti, con il ruolo di caporalmaggiore; morì in Germania, a Offenbach sul Meno, l'11 dicembre 1944, a seguito di un bombardamento. Luigi Tomatis, nato a Mondovì, nelle campagne di Sant'Anna, nel 1915, fece parte della Divisione Modena-XXIX reggimento Artiglieria, con il grado di caporale. Le notizie anagrafiche su di lui sono scarse e frammentate, si sa però che morì il 28 dicembre 1944 nel campo di Wagen-Esisenharz, dove era stato internato.
In seguito, il corteo della memoria si è trasferito al cimitero urbano, presso la stele che ricorda gli ebrei monregalesi vittime della shoah. «Milioni di persone furono vittima di un bestiale odio di razza – ha detto il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo –: tra questi, migliaia di ebrei italiani, alcuni della nostra città, di cui oggi facciamo memoria. Ringraziamo i presenti, soprattutto le scuole: a loro rivolgiamo uno sguardo particolare, in un momento dove nulla sembra più avere un senso. Come comunità, facciamo di questa Giornata non solo un rito, ma un momento da partecipare con intensità. Nella consapevolezza, che trasmettiamo anche ai ragazzi, che ciò che è successo allora potrebbe capitare nuovamente in qualsiasi momento».
Proprio le scuole monregalesi sono state protagoniste nel momento conclusivo della giornata, lo spettacolo degli studenti "Note e pensieri per la memoria" presso l'auditorium della Scuola media intitolata alla memoria di Anna Frank.

LE CELEBRAZIONI DEL 27 GENNAIO CON UN CALENDARIO DIFFUSO. INTENSA ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI E COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

Oltre 200 presenze per gli eventi di «Mondovì città della memoria»

Una programmazione spalmata su quattro giorni, con una serie di eventi volti a far conoscere non solo la tragedia della Shoah in tutte le sue disumane e incomprensibili sfaccettature, ma anche ad avvicinare un pubblico il più ampio possibile alla cultura ebraica, questo è ciò che il Comune di Mondovì ha proposto perle celebrazioni della Giornata della Memoria anche grazie alla preziosa collaborazione delle associazioni locali. È stato proprio il tessuto associativo e culturale a rispondere con particolare entusiasmo all'organizzazione degli eventi, proponendo quattro appuntamenti che hanno registrato il tutto esaurito.
Le celebrazioni sono state inaugurate la sera di giovedì 26 quando, in Sala Luigi Scimè, l'ANPI sezione di Mondovì, nella persona del professor Stefano Casarino ha proiettato il film francese "Arrivederci ragazzi" di Louis Malle, tratto dall'omonimo romanzo e Leone d'Oro alla mostra del cinema di Venezia del 1987.
Gli appuntamenti delle associazioni sono poi proseguiti per tutto il weekend. Sabato 28 si è tenuta la prima passeggiata "Mondovì città della Memoria", nata dalla collaborazione tra l'associazione culturale Gli Spigolatori e l'associazione Esedra. Il tour guidato si è snodato nei quartieri di Breo e Piazza e ha permesso a 41 visitatori di conoscere le tappe della storia della comunità ebraica di Mondovì e, più in generale, della storia monregalese. Partendo da corso Statuto, è stato infatti possibile vedere l'ultima abitazione di Marco Levi, le targhe della memoria poste a ricordo dei monregalesi deportati e infine il Ghetto ebraico che si ergeva tra via Vico, via Massacrà e vicolo Pizzo. La giornata del sabato è infine terminata presso il Museo della Ceramica dove Stefano Casarino, accompagnato per le letture dalla professoressa Giuditta Aimo, ha tenuto una conferenza sulle "parole della Shoah" e su come l'antisemitismo si sia radicato in Europa nel corso dei secoli anche, anzi soprattutto, a causa di un linguaggio discriminatorio e canzonatorio verso il popolo d'Israele.
Domenica 29, sempre grazie all'organizzazione dell'Esedra e de Gli Spigolatori, si è tenuto un ultimo pomeriggio di visite "Mondovì città della Memoria". La visita guidata, questa volta incentrata sul quartiere di Mondovì Piazza e dedicata alle targhe della memoria di via Francesco Gallo, oltre che al vecchio Ghetto, ha portato i turisti anche all'interno della Sinagoga di via Vico, aperta grazie al contributo e alla collaborazione della comunità ebraica di Torino. Le richieste, numerose e pressanti fino all'ultimo giorno, hanno portato alla necessità di aprire la Sinagoga per ulteriori due turni rispetto a quello collegato alla passeggiata guidata, permettendo così a 120 iscritti, provenienti da tutta la provincia, di vedere questo gioiello storico e architettonico spesso chiuso al pubblico. A lanciare un presagio positivo per il futuro, la presenza di molti giovani e giovanissimi, studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Mondovì, presenti a una o più delle attività proposte e sinceramente mossi a curiosità e pietas per quanto ricordato e raccontato.
Mondovì ricorda, ha ricordato e di certo lo farà ancora, non solo grazie a un intervento poderoso dell'amministrazione comunale, ma anche grazie all'impegno di tante realtà del territorio. Ogni goccia di ricorda diventa preziosa, si sedimenta per nutrire nuovi semi di pace. Perché "se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, ciò che è accaduto può accadere di nuovo."

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557
MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

IL REPORT TRIMESTRALE DELLA STAZIONE DI RILEVAMENTO ARPA: COMPRENSIBILE AUMENTO DELLE POLVERI SOTTILI

Che aria tira in città?

Intanto al via l'installazione della segnaletica per la ZTL ambientale

Clima che cambia, sbalzi di temperatura abnormi, precipitazioni generalmente sempre più scarse... in una parola, forse abusata "cambiamenti climatici" in corso: una situazione che influisce sull'aria che respiriamo? Una parziale risposta ce la possono fornire i dati rilevati dalla stazione ARPA di Borgo Aragno, in grado di misurare diverse categorie di inquinanti per l'aria che respiriamo. La centralina è in grado di stabilire le concentrazioni di inquinanti dispersi in atmosfera, gas, idrocarburi aromatici, ossidi e polveri sottili. Di questi, quelli particolarmente significativi – soprattutto per zone tendenzialmente poco inquinate come il Monregalese – sono essenzialmente tre: gli ossidi di azoto (monossido e biossido), emessi principalmente dai veicoli; le polveri sottili, ossia il particolato sospeso, la cui maggior parte deriva dal riscaldamento delle abitazioni; e il monossido di carbonio, proveniente principalmente dal trasporto su strada oltre che dal riscaldamento.

Prima di analizzare la situazione nel dettaglio, subito una conclusione: nell'analisi del quarto trimestre 2022 (da ottobre a dicembre) non si evidenziano grosse criticità, anche se in merito al particolato c'è sempre da stare all'erta.

Tutto tranquillo per quanto riguarda il monossido di carbonio: il limite giornaliero è di 10 milligrammi per metro cubo, nessuno sforamento nei 90 giorni validi di misurazione, con una media di 0,35.

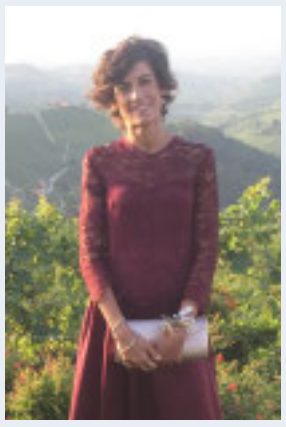
Analogamente si può dire per il biossido di azoto – il gas inquinante più comune sul nostro territorio, utilizzato per diverse attività di vita quotidiana –: con un valore massimo consentito di 200 microgrammi per metro cubo, la rilevazione della centralina ARPA Monregalese si ferma ad una media di 25,92 (valore massimo di media raggiunto 48,25). Il monossido di azoto (anch'esso con limite giornaliero di 200 microgrammi a metro cubo) ha una media di 21,13, con un picco registrato a metà dicembre pari a 58 microgrammi, immediatamente rientrato nell'area di media nei giorni successivi. In totale, gli ossidi di azoto hanno raggiunto una media di 59,95, con e un innalzamento dei valori raccolti nella seconda metà di dicembre, con l'avvio delle festività natalizie.

Le prevedibili "dolenti note" giungono dalle poveri sottili. Se per la PM 2.5 i valori ottenuti rimangono sotto le soglie previste dall'ARPA (media di 11,04, valore limite annuale di 25 microgrammi a metro cubo mai raggiunto né superato), la

PM10 a basso volume – il cui valore limite giornaliero è di 50 microgrammi a metro cubo – è schizzata ben oltre la soglia, sfiorando i 90, nella seconda metà del mese di ottobre. Perché questa anomalia? "Per individuare la causa di tale incremento – spiegano i redattori della relazione – abbiamo effettuato diversi sopralluoghi nella zona industriale di Mondovì, sito in cui è posta la colonnina di rilevamento ARPA. A seguito dei controlli abbiamo appurato che in tale periodo un tratto di linea ferroviaria Fossano-San Giuseppe di Cairo è stato chiuso per lavori di manutenzione, e i treni interessati sono stati sostituiti con il servizio navetta. Le colonne di pullman sostitutivi transitando in cia Torino hanno fatto registrare valori anomali di particolato". Da novembre in poi i valori sono tornati nella norma, ma comunque prossimi al limite massimo, superato proprio in quest'ultima settimana di gennaio nella giornata di giovedì (53 microgrammi). Insomma una situazione da tenere comunque sotto controllo, anche viste le alterazioni climatiche.

Legata alla qualità dell'aria c'è l'annosa questione della "ZTL ambientale" che a Mondovì npon ha ancora trovato soluzione. Piazzati i cartelli generici di divieto, manca ancora l'operatività dell'ordinanza perché non è ancora garantita la piena funzionalità della segnaletica luminosa. I lavori per renderla operativa sono partiti lunedì, ci vorranno una quindicina di giorni, presumibilmente, per portare tutto a regime. Dopodiché l'ordinanza già firmata dall'allora sindaco Adriano potrebbe subire ulteriori ritocchi (aggiungendo strade esenti dalle limitazioni al traffico: si ipotizzano viale Vittorio Veneto e corso Italia). Sullo sfondo, la data di scadenza delle limitazioni strutturali al traffico, individuata nel 15 aprile.

r.f.



VERRÀ ESPOSTO NEL CONTESTO DI ORTOGIARDINO,

Giardino di Aranna Tomatis in mostra a Pordenone

Un'altra bella soddisfazione per Arianna Tomatis, architetto del paesaggio di Mondovì: uno dei suoi lavori è stato selezionato dalla giuria del Festival dei giardini di Ortogiardino per essere allestito in occasione dell'evento. «Il mio progetto è tra i dieci scelti dalla Commissione Selezionatrice e dalla Giuria Tecnica – spiega Arianna –. Ortogiardino è una manifestazione legata al tema dei giardini e del paesaggio che si svolge a Pordenone, quest'anno dal 4 al 2 marzo prossimi; registra circa 65 mila visitatori.

Il tema del concorso per l'edizione 2023 è il "Giardino Segreto". Ai progettisti è stato chiesto di pensare a come dovrebbe essere il loro luogo speciale, il loro giardino segreto appunto, cercando di trovare la chiave di lettura di questo luogo nascosto dentro loro stessi. Un percorso di introspezione personale, quindi, che porterà alla realizzazione di spazi dove poter essere felici e sentirsi a casa. L'espressione qualitativa nel realizzare il verde secondo il gusto e lo stile italiano; l'abilità tecnica e la conoscenza delle piante; la progettualità; la maturità e l'estro dei progettisti sono le doti di progettisti e vivaisti che il Festival dei Giardini vuole mettere in luce e valorizzare».

ISTRIA, L'ITALIA E IL MONDO: STORIA DI UN ESODO

Giorno del ricordo: mostra in Palazzo di Città

Dal 10 al 28 febbraio 2023, in occasione del Giorno del Ricordo che si celebra il 10 febbraio, le sale dell'Antico Palazzo di Città di Mondovì Piazza ospitano i pannelli espositivi della mostra "L'Istria, l'Italia, il mondo. Storia di un esodo: istriani, fiumani e dalmati a Torino".

L'esposizione, curata da Enrico Miletto, affronta il tema della partenza forzata nel 1947 degli italiani dalle terre d'origine sulla costa jugoslava, dell'arrivo e dell'accoglienza, prima in Italia e poi a Torino, della vita nei campi profughi cittadini e nelle Casermette di Borgo San Paolo, il trasferimento nelle "case rosse" del villaggio di S. Caterina nel quartiere di Lucento, l'inserimento nel tessuto cittadino, il lavoro e il tempo libero dei profughi. Un viaggio che dà voce alla storia di un'intera comunità che è riuscita ad integrarsi nella realtà torinese, pur mantenendo vivo nel tempo il significato delle proprie origini.

Il progetto da cui è nata la mostra è stato realizzato dall'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Torino (Istoreto), in collaborazione con l'Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia (A.N.V.G.D.).

L'esodo di gran parte della popolazione italiana dell'Istria di Fiume e della Dalmazia rappresenta uno dei passaggi più travagliati della storia contemporanea italiana. Uno spostamento forzato di popolazione che ha coinvolto il 90% del gruppo nazionale italiano in terra jugoslava, costretto a lasciare la propria terra nativa e a dirigersi verso i territori italiani, dove trova posto all'interno dei molti campi profughi sparsi nella penisola, oppure migra verso mete più lontane come l'Australia o il continente americano. Una traiettoria che ha toccato in modo significativo anche Torino. Ed è proprio l'analisi della parabola dei profughi istriani fiumani e dalmati all'interno del contesto torinese che la mostra si propone di analizzare.

I pannelli cosituenti la mostra verranno integrati con documentazioni libraria, storica ed artistica relativa all'esodo.

Alcuni dei volumi esposti sul tema dell'esodo dal confine orientale saranno disponibili in biblioteca civica, sia per la consultazione in sede che per il prestito a domicilio, non appena conclusa la mostra.

Ingresso libero.

L'inaugurazione è prevista per venerdì 10 febbraio alle ore 11. Orari di apertura (dal 10 al 28 febbraio): dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per informazioni e contatti: Biblioteca civica, tel. 017443003, e-mail:cn0065@biblioteche.ruparpiemonte.it.

"MO", IL DISPOSITIVO LANCIATO DA GRANDABUS

Qrcode parlante per sapere dov'è il tuo bus

Si chiama "Mo"ed è un vero e proprio QRcode parlante pensato e creato da Grandabus, il consorzio che gestisce il trasporto pubblico locale in provincia di Cuneo, per offrire a tutti gli utenti del trasporto pubblico maggiori informazioni sugli orari degli autobus, eliminando ogni barriera al loro accesso. Senza dover scaricare alcuna app, con un semplice click basta accedere alla fotocamera del proprio smartphone e inquadrare il Qrcode collocato alla fermata per avere a portata di mano tutti gli orari degli autobus in partenza e in arrivo, con tanto di indicazione di eventuale ritardo."Mo" si trova già in tutte le fermate delle principali direttrici della provincia:Cuneo-Saluzzo, Cuneo-Dronero, Cuneo-Mondovì, Saluzzo-Torino e in tutte le fermate presenti nella città di Alba e Saluzzo. Con "Mo" si rafforza la collaborazione tra Moeves, partner tecnico del consorzio Grandabuse il Consorzio stesso,per incrementare i servizi a favore dei cittadini che si spostano in autobus sulle strade della provincia di Cuneo. Per maggiori informazioni sul servizio è possibile contattare il numero gratuito dedicato 800.111.773. Oltre alle informazioni sugli autobus in partenza e in arrivo,"Mo"offre all'utente la possibilità di salvarsi la fermata in modalità "preferita" cliccando su un'icona a stellina. Ma non è tutto, pigiando anche sull'icona delle informazioni presente per ogni linea, è possibile visualizzare in tempo reale la posizione del proprio autobus, avere informazioni sui metodi di acquisto on-line dei biglietti e scaricare in modo semplice e immediato tutti gli orari della linea selezionata."Mo"si configura come un assistente al trasporto pubblico locale e va ad integrare i tradizionali canali di comunicazione messi a disposizione dal Consorzio Grandabus, come l'App Grandabus a disposizione per IoS e Android, il sito internet www.grandabus.it o il canale Telegram "Grandabus Avvisi",che permettono ai cittadini che si muovono in autobus sulle strade della Granda di avere accesso in modo semplice e immediato a tutte le informazioni riguardanti le corse."Mo" è solo l'ultimo dei servizi offerti dal Consorzio Grandabus per i cittadini che si spostano in autobus sulle strade della provincia di Cuneo. Il nome rimanda a"Moeves", l'innovativo servizio di trasporto pubblico "a chiamata" attivo sul territorio di Cuneo e frazioni, ma anche verso l'aeroporto di Levaldigi dalle città di Saluzzo, Savigliano, Fossano, Mondovì e Cuneo, che permette al cittadino di chiamare, in qualsiasi momento della giornata, un veicolo con autista professionista per farsi accompagnare dal punto in cui ci si trova verso la destinazione desiderata, in totale sicurezza. Anche in questo caso, per accedere al servizio basta chiamare il call center dedicato al numero 0175 478816 oppure fruire del servizio in totale autonomia scaricando l'omonima app "Moeves Real Time", sempre disponibile per dispositivi Ios e Android. Attivo anche il sito www.moeves.it.

La Bulgaria: La Terra delle Rose

Un viaggio alla scoperta di terre insolite,
lungo i Balcani fino ad arrivare in Bulgaria.

20-30 maggio 2023

Sua Maestà la Rosa

15-22 marzo 2023	Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino)
02-03 aprile 2023	I borghi della Provenza e la fioritura dei tulipani
07-13 aprile 2023	Praga e la Boemia
23-25 aprile 2023	Lago d'Iseo, Franciacorta e Brescia capitale italiana dell cultura 2023
20-30 maggio 2023	La via delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

POSSIBILE UN ACCORPAMENTO CON LE REGIONALI DI FRIULI E MOLISE A FINE PRIMAVERA

Elezioni amministrative 2023: primi nomi e primi movimenti

A Villanova sarà Pianetta-Murizasco, a Vicoforte ancora incertezza

Un gioco di incastri. Ecco quello che sarà la prossima tornata elettorale, che coinvolgerà anche alcuni Comuni della nostra terra. Mentre Lazio e Lombardia sono entrambi pronti al voto che stabilirà il governo delle rispettive regioni (12 febbraio), in ballo in questo 2023 ci sono ancora le tornate regionali di Molise e Friuli, alle quali potrebbero essere accorpate le elezioni amministrative. Sull'effettivo "quando" ancora si discute, l'orientamento attuale è su una tarda primavera.

Quasi 800 i Comuni al voto, 70 sono in Piemonte, quattro sopra i 15mila abitanti, nessun capoluogo di provincia; in provincia di Cuneo si voterà per il rinnovo di 12 Consigli comunali: Acceglio, Alto, Bergolo, Castelmagno, Castelnuovo di Ceva, Cossano Belbo, Murello, San Michele Mondovì, Vezza, Vernante, Vicoforte e Villanova Mondovì.

A VILLANOVA

Già due nomi in campo per Villanova Mondovì. Il primo è quello di Michele Pianetta, che ricopre la carica di vice dell'attuale sindaco Michelangelo Turco, oltre ad essere vice-presidente di ANCI Piemonte: Pianetta non è ancora ufficialmente uscito allo scoperto ma ad oggi sembra solo una formalità. Con tutti i crismi dell'ufficialità, invece, l'altro nome, quello di Roberto Murizasco, 60 anni, agente assicuratore, già vice-sindaco di Vincenzo Tomatis prima, e di Giuseppe Boasso poi. «Nell'ultimo periodo – ha dichiarato Murizasco – ho raccolto gli inviti di tanti amici villanovesi e ho deciso di dare la mia disponibilità alla candidatura a sindaco di Villanova, dopo essere già stato amministratore a cavallo degli Anni Novanta e Duemila. Insieme ad un bel gruppo di persone, con giovani, donne e uomini di età diverse, rappresentativi di tutto il tessuto sociale e di tutto il territorio villanovese, abbiamo cominciato a confrontarci, discutendo i problemi e le esigenze del nostro paese. La nostra volontà è quella di lavorare a stretto contatto con la popolazione, per ricreare una vera e utile collaborazione, fondamentale per la crescita e lo sviluppo della nostra città. E per fare questo, occorre partire dal confronto e dal dialogo, per recuperare quel rapporto di fiducia tra cittadini e amministratori che è alla base della crescita e dello sviluppo di ogni comunità». Sabato pomeriggio ha aperto il punto di ascolto del candidato, in via Marconi; aperto anche un indirizzo mail. puntodiascoltovillanova@gmail.com.

Più complicata invece la situazione di Vicoforte: il comune è attualmente commissariato dopo le dimissioni dell'ex sindaco Valter Roattino. Chi potrebbe aspirare alla carica di primo cittadino? Inizialmente i riflettori puntavano su Roberto Botto, già assessore, uno degli elementi distaccatisi dalla maggioranza durante la crisi politica estiva. C'è però da valutare quello che faranno le due ex-minoranze: quella capeggiata da Umberto Bonelli, che nell'ultima tornata si era presentato come candidato per la lista Progetto in Comune; e quella che ha come riferimento l'ex sindaco Gian Pietro Gasco. Nella ultime fasi convulse dell'Amministrazione Roattino pareva ci fosse stato un avvicinamento tra le parti: si proseguirà su questa strada, magari in appoggio a Botto, o ci sarà convergenza su un altro nome (Bonelli)? Le trattative sono in corso.

Ma la Provincia?

Le amministrazioni locali sono (chi più chi meno) riflesso della politica, delle sue logiche e dei suoi compromessi. Salendo di un piano, a questo proposito, troviamo l'Ente Provincia: Luca Robaldo, sindaco di Mondovì, ne ha da poco (da settembre scorso per l'esattezza) preso il timone, ma sul completamento naturale del suo governo (quattro anni) penzola la spada di Damocle della riforma-della-riforma. La politica intende infatti cancellare i contenuti della Del Rio relativi alle Province, di fatto ridotte a contenitori semivuoti in attesa di una liquidazione che sarebbe diventata operativa solo in caso della completa entrata in vigore della riforma pensata dal governo Renzi, bocciata poi dal referendum. Sono in ballo ben quattro progetti di legge (Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega e PD) per sovvertire i dettami della Del Rio: linee direttrici pressoché comuni, la riattribuzione delle funzioni all'ente, un reperimento di risorse che ne garantisca l'operatività, ed il ritorno all'elezione diretta di presidente e consiglio provinciale È possibile che venga nominato il comitato ristretto per predisporre un testo base della controriforma. Che, se entrasse in vigore in tempi brevi, potrebbe non consentire all'attuale presidente della Provincia di Cuneo di portare a termine per intero il suo mandato.

L'INIZIATIVA EUROPEA COINVOLGE ANCHE IL PARCO ALPI MARITTIME

Il progetto Junior Ranger compie vent'anni

Vent'anni di Junior Ranger! È il traguardo tagliato nel 2022 dall'iniziativa della Federazione Europarc per coinvolgere i giovani abitanti delle aree protette nella tutela ambientale, nella valorizzazione dei Parchi e per metterli in rete con coetanei di altri paesi europei. Un progetto in cui anche l'Area protetta Alpi Marittime hanno creduto subito entrando a far parte della rosa dei quattro parchi piloti per la sperimentazione. Attualmente partecipano a questa forma di cittadinanza attiva 8 paesi, dalle Alpi ai Carpazi, e oltre 30 aree protette.

A vent'anni dall'istituzione, la figura del Junior Ranger è riconosciuta ed è un elemento di prestigio per i ragazzi e ragazze delle scuole delle valli Gesso e Pesio. Nell'importante anno dell'anniversario di Junior Ranger sono stati organizzati e seguiti dal Servizio didattica ed educazione ambientale 19 incontri con i ragazzi e in alcuni casi con la partecipazione delle famiglie è stato affrontato il tema delle "Culture del Mondo", si sono vissute avventure in natura, fatte uscite sul campo per il monitoraggio degli ecosistemi, la cura del territorio e per conoscere le attività del progetto LIFE Wolfalps EU. Alcune iniziative hanno anche offerto l'opportunità di pernottamenti in ostello e rifugio. Una di queste era inserita all'interno di Youth of the Top - Giovani in Vetta, proposta internazionale dell'organizzazione Alparc che si propone di far vivere l'esperienza della montagna e del patrimonio naturale e culturale delle Alpi e dei Carpazi alle giovani generazioni. Il tema comune dell'edizione scorsa era: "L'acqua in tutte le sue forme" e prevedeva anche la partecipazione ad un concorso fotografico. I Junior Ranger delle Alpi Marittime su 30 aree protette iscritte si sono classificate in quinta posizione.

Adesso è il momento di guardare alla prossima stagione e il Servizio didattica ed educazione ambientale è già al lavoro sul nuovo programma, seguendo le indicazioni ricevute dai ragazzi e dai genitori nel corso degli appuntamenti. Anche nel 2023 non mancherà l'impegno dell'Ente parco per far crescere nelle nuove generazioni di residenti dei nostri Parchi il senso di appartenenza ad un territorio speciale, ricco e di cui prendersi cura.

CHIUSA PESIO

Pian delle Gorre: strada inagibile

Pericolo da 3 (sulla scala di 5), nei giorni scorsi su Alpi Marittime e Liguri. Il bollettino valanghe Aineva invita i frequentatori della montagna alla prudenza.

Per questo il personale del Parco Alpi Marittime ha posizionato a Madonna d'Ardua, all'inizio della strada comunale del Pian delle Gorre, anche dei picchetti per rendere ancora più evidente il divieto di passaggio in vigore da dicembre scorso.

Gli escursionisti possono accedere in sicurezza al Pian delle Gorre e al rifugio percorrendo la strada delle Canavere che parte da Madonna d'Ardua e risale la valle in sinistra orografica. L'itinerario consigliato è al riparo da valanghe e pericoli a differenza di quello lungo la rotabile principale utilizzato nel periodo estivo.

Il rifugio del Parco è aperto. Per informazioni: tel. 0171 183 6010.

PAMPARATO

Festa di San Biagio

Pamparato è pronta per festeggiare il proprio patrono, San Biagio. La Pro loco ha organizzato una serie di appuntamenti: sabato 4 febbraio dalle 20:30 presso la casetta in fondo alla piazza si balla con Davide e il suo gruppo; nel contesto, la lotteria di San Biagio. I festeggiamenti proseguono domenica 5 febbraio con il pranzo presso i ristoranti locali, su prenotazione: Alpi 0174 247644; Roma 0174 351120. Seguirà la gara di tresette.

CHIUSA PESIO

Aperta la pista di fondo fino aPian delle Gorre

A partire dallo scorso venerdì 27 gennaio, è tornato agibile il tracciato della pista di fondo di San Bartolomeo di Chiusa Pesio fino a Pian delle Gorre. Nel cuore della Valle Pesio, ai piedi del Marguareis, 30 km di piste perfettamente preparate e tanto sano divertimento attendono gli escursionisti sugli sci di fondo e le ciaspole, noleggiabili al Centro Fondo e Biathlon Marguareis. Per maggiori informazioni e prenotare una lezione con i maestri della Scuola Sci Vallepesio 2.0 chiamare il 3807470029.

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta

RADIO
VALLEBELBO

f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

www.radiovallebelbo.it

CONFINDUSTRIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA CON UNICREDIT - GAS ENERGY: STRUMENTI DI MERCATO E COPERTURE

Energia: emergenza infinita

Servono interventi strutturali urgenti per l'extra costo energetico

da Torino

Nemmeno l'eventuale cessazione del conflitto in Ucraina potrà garantire un ritorno ai valori di un anno fa di energia e gas, secondo le ultime analisi. Il 2023 si apre quindi in uno scenario articolato, dove le rinnovabili hanno sempre più un ruolo nevralgico. Se n'è discusso a Torino nel corso di "Gas & energy, contesto di mercato e strumenti di copertura" organizzato da Confindustria Piemonte, Confindustria Valle d'Aosta e UniCredit.

"**Nel 2022 l'extra costo per gas ed energia in Piemonte ha superato i 5 miliardi.** In termini assoluti si tratta di quasi il 4% del Pil regionale, che nonostante le difficoltà è comunque tornato ai livelli pre-Covid, superando i 140 miliardi. Il Governo è intervenuto in manovra di bilancio destinando 21 dei 30 miliardi proprio a questo capitolo di spesa, ma da aprile questi fondi non saranno più disponibili. **È ormai indispensabile agire con interventi strutturali per il medio e lungo termine**" ha commentato il presidente di Confindustria Piemonte**, Marco Gay.**

"A livello europeo la presidente della commissione Ursula von der Leyen ha promesso un piano per la transizione ecologica dal forte impatto, parlando al World Economic Forum di Davos. L'auspicio è che si avvicini ai tre interventi appena varati dagli Stati Uniti, che muoveranno centinaia di miliardi di dollari tra sgravi e spese con l'**obiettivo di ridurre l'inflazione, offrendo sostegno all'energia pulita e alla manifattura.** Perché solo con una crescita organica del Pil, possiamo guardare con serenità a questo anno e anche al completamento dei progetti previsti dal Pnrr entro il 2026" ha aggiunto la vicepresidente di Confindustria Valle d'Aosta, **Lisanna Mancuso.**

Al centro del dibattito i fondamentali che stanno guidando l'andamento dei prezzi, partendo da un'analisi a livello regionale del crescente impatto delle rinnovabili. **Il Piemonte produce già oggi più energia di quella che consuma,** e oltre la metà di quanto immesso deriva da idroelettrico (36,5%) e fotovoltaico (16,3%), stando ai dati del Rapporto statistico sull'energia regionale del 2020. La Valle d'Aosta a fronte di consumo netto 966 GWh ha invece un numero limitato di risorse da cui attingere per le rinnovabili: 3,19 GWh idroelettrico, 4,50 GWh dall'eolico, 27 GWh dal solare e 7,59 GWh dal biogas, stando ai dati del bilancio energetico 2019.

Da allora però lo scenario sia per il Piemonte che per la Valle d'Aosta si è ulteriormente evoluto. Basti dire che secondo il Gestore dei servizi energetici (Gse) **nei primi nove mesi del 2022 in Piemonte**

La crisi energetica degli ultimi 18 mesi protrarrà i suoi effetti anche nel 2023 insieme all'accelerazione della transizione energetica verso le fonti rinnovabili

sono stati installati 8.677 nuovi impianti fotovoltaici (+142% rispetto allo stesso periodo del 2021) con una potenza di 133,9 MW (+169%) per una produzione lorda di 1.835 GWh (+14% sul 2021). In Valle d'Aosta si registrano invece 268 nuove installazioni (+139%) per una potenza di 1,8 MW (+148%). Tutto questo con un utilizzo di 1.027,9 ettari, ovvero poco più di 10 chilometri quadrati sui 25.387 della superficie piemontese, e

MARCO GAY
presidente Confindustria Piemonte

in Valle d'Aosta il dato è di appena 2,6 ettari, pari a 5 campi da calcio. Dati che rientrano nella media nazionale, dove circa il 65% degli impianti non è a terra.

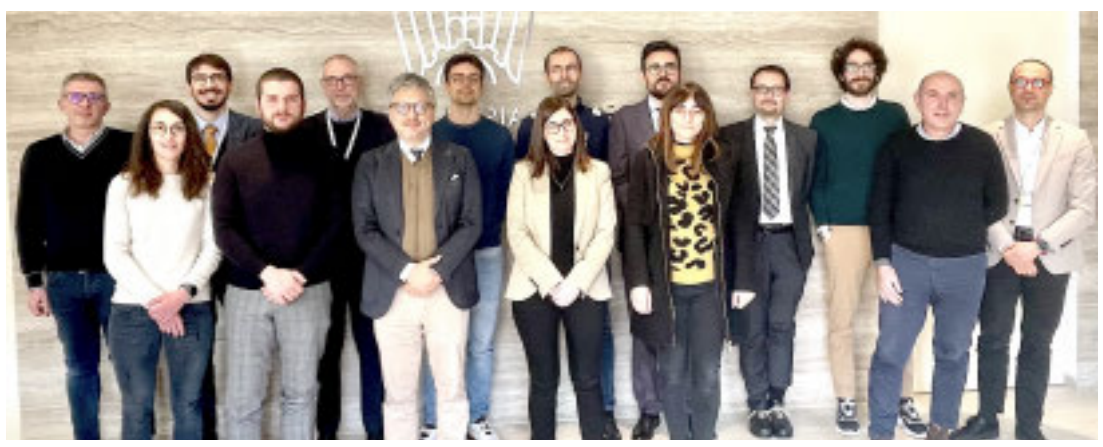
Questo quadro promettente, che riflette anche un andamento nazionale irreversibile con il 31% dell'energia prodotta in Italia a dicembre che deriva da fonti rinnovabili, non si riflette per ora nel Prezzo unico nazionale (Pun) che a dicembre è tornato a salire a 295 euro per MWh, in aumento del 5% sullo stesso mese del 2021 e del 31% rispetto a novembre, con un picco massimo nel 2022 di 584 euro per MWh ad agosto. Pesa il costo del gas, che impatta sulla restante parte della produzione dell'energia, che è di origine termica.

UniCredit ha costituito un team di specialisti per aiutare le aziende maggiormente esposte ai costi delle materie prime. L'obiettivo è sviluppare nel mondo delle imprese le competenze necessarie per definire una strategia di lungo periodo nella gestione del rischio legato alle oscillazioni dei prezzi delle commodity. Una strategia che, ovviamente, può essere attuata con appositi strumenti di copertura, messi a disposizione dal mercato. "Di fronte a un mercato che ha posto sfide senza precedenti al nostro tessuto produttivo – spiega **Paola Garibotti,** regional manager nord ovest di UniCredit - abbiamo prestato particolare attenzione alla crescita di una cultura d'impresa su queste tematiche partecipando a numerosi incontri con le associazioni di categoria a livello locale per aiutare le imprese a sviluppare la necessaria consapevolezza rispetto al modificato contesto macroeconomico e geopolitico e rispetto agli strumenti offerti dal mercato". Partendo dalle analisi della banca, **Pauline Watine,** CTS Specialist di UniCredit Commercial Banking Italy e **Marco Montermini**, head of corporate business Nord Ovest UniCredit, hanno analizzato gli strumenti di copertura dei costi energetici a sostegno delle imprese, quelli messi in piedi dal Governo e di quelli previsti dall'Unione Europea.

IN CONFINDUSTRIA CUNEO, COSTITUITO IL TAVOLO DELLE AZIENDE SUI TEMI ENERGETICI

Le aziende cuneesi in trincea per dare risposte al caro energia

È stato costituito presso Confindustria Cuneo il tavolo che raggruppa gli Energy Manager delle imprese del territorio. L'iniziativa nasce in un momento in cui il tema del risparmio e dell'efficienza energetica è più che mai strategico per l'operatività delle aziende ed il supporto dell'Associazione e il confronto tra realtà che portano esperienze diverse è fondamentale. Insieme al Responsabile del Servizio Energia, Sicurezza ed Ambiente di Confindustria Cuneo, Andrea Corniolo si sono riuniti al tavolo i rappresentanti di Ferrero industriale stabilimento di Alba, ABET Laminati, AGC, Westsport FUEL, Michelin, Valeo e, in videocollegamento, ITT Italia. Nell'ambito dei progetti di collaborazione sui temi dell'innovazione e digital 4.0 tra Confindustria Cuneo e il Politecnico di Torino, in questo primo incontro, ha partecipato al tavolo il professor Alfonso Capozzoli del Dipartimento Energia e coordinatore del laboratorio BAEDA che insieme ai ricercatori Marco Piscitelli e Silvio Brandi è intervenuto presentando le principali opportunità che oggi l'intelligenza artificiale offre per ottimizzare la gestione energetica nelle imprese. Nel processo di transizione energetica e digitale l'intelligenza artificiale diventa uno strumento che coniugato alla conoscenza del dominio energetico può supportare le decisioni per una gestione ottimizzata e predittiva dei sistemi energetici.



Oltre agli aspetti tecnici e applicativi, è stato anche affrontato il tema delle competenze. In questo momento, risorse che abbiano al contempo conoscenze tecniche, informatiche, di analisi dati e di natura energetica non sono di facile reperimento sul mercato. Da qui sono scaturite idee su corsi di laurea, tirocini e dottorati per una nuova professione che sta diventando e diventerà sempre più strategica.

Il mondo universitario, inoltre, attraverso i suoi laboratori di ricerca e spin off può contribuire a supportare il processo di innovazione nel mondo industriale e l'implementazione di nuovi processi tecnologici.

"Ringrazio Confindustria Cuneo – evidenzia il professor Alfonso Capozzoli - perché l'incontro di oggi ha dimostrato l'importanza di tenere in connessione il mondo accademico che analizza e teorizza i modelli con quello delle imprese che ci riportano casi pratici e concreti su cui poter sperimentare e trasferire la conoscenza".

"Dopo il primo incontro – commenta Andrea Corniolo - verranno approfonditi nei successivi focus, a cui sono invitate le aziende del territorio gli aspetti legali, contrattuali, normativi collegati ai temi energetici".

Per informazioni, contattare l'Ufficio Energia ed Ambiente di Confindustria Cuneo, tel. 0171.455490.

ECOBONUS E CREDITI D'IMPOSTA

Banca di Cherasco tra i partner della prima operazione in Italia che coinvolge un ente locale

C'è anche Banca di Cherasco tra i protagonisti di un'operazione finanziaria finora inedita in Italia: la prima cessione di crediti di imposta legati all'ecobonus che coinvolge un ente pubblico, ovvero la Provincia di Treviso. L'ente locale veneto è il primo a livello nazionale che ha deciso di comprare crediti di imposta derivanti dal superbonus 110% e altri bonus "green" in edilizia, ottenendo così fondi da utilizzare nei prossimi anni in compensazione diretta dei propri oneri fiscali. Per la Provincia il vantaggio è un risparmio (in termini di spesa corrente) per quasi un milione di euro: somma che potrà essere destinata a finanziare altre voci di spesa dell'ente locale, dalla manutenzione delle strade agli edifici di scuole superiori.

L'accordo, dopo una procedura competitiva, è stato siglato nei giorni scorsi e oggi, martedì 24 gennaio, ne ha dato notizia il quotidiano economico nazionale "Il Sole 24 Ore". I crediti sono stati ceduti da Banca di Cherasco (con filiali nelle province di Cuneo, Torino, Genova) e dalla Banca Popolare Sant'Angelo, in Sicilia. In totale i due Istituti hanno "girato" all'ente locale crediti legati ai bonus in edilizia per oltre 14 milioni di euro.

Il Presidente di Banca di Cherasco, Giovanni **Claudio Olivero:** "L'accordo è un risultato importante ed è arrivato dopo una serie di approfondimenti tecnici e fiscali: dimostra che anche una Banca di Credito Cooperativo delle nostre dimensioni può gestire al meglio operazioni complesse e articolate come questa. L'obiettivo di questa iniziativa è continuare a sostenere al meglio il territorio e le comunità dove operiamo da 60 anni". "Da tempo la Banca lavora per la cessione di questi crediti raccolti sul territorio, sia ad altre Bcc sia ad altri Istituti di Credito o assicurazioni - aggiunge **Danilo Rivoira,** Vice Direttore di Banca di Cherasco -. Un lavoro rigoroso che ci ha permesso di acquisire grande esperienza nel settore delle cessioni dei crediti per l'efficientamento energetico e, inoltre, di essere stati giudicati affidabili anche per questa operazione, la prima in Italia che coinvolge un ente locale. La speranza è che anche le amministrazioni del territorio dove opera la Bcc di Cherasco possano essere coinvolte in iniziative simili, che portano vantaggi a tutti gli attori".

Le due Banche si sono avvalse della consulenza di "Phinance Partners spa", realtà finanziaria indipendente con uffici a Roma e Milano, specializzata in operazioni di finanza strutturata. L'operazione rappresenta un salto di qualità per Banca di Cherasco che, grazie a questo accordo, può liberare il suo "cassetto fiscale" e continuare a incrementare gli acquisti di crediti "green" da famiglie e imprese del territorio, con ricadute positive sul mondo produttivo: le aziende infatti riscontrano crescenti difficoltà a monetizzare subito questi crediti d'imposta, mentre la cessione a soggetti terzi, come il caso della Provincia di Treviso, consente di "riaprire" questo mercato

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 – 392211 - info@pologrefico.it

Abbonarsi è facile:

1) **sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06**
2) **presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3**

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:
Un buono sconto di *Euro 20,00*

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi

controtendenza viaggi & promozioni

Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.
Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:
https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus
per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu
(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

La difficile equazione di edilizia e riqualificazione energetica

da Torino

Non c'è tregua per il comparto edile. Dopo lo stillicidio di modifiche normative legate ai bonus e soprattutto al superbonus 110%, (una recente analisi di Confartigianato delinea una ragnatela burocratica di 224 interventi su detrazioni fiscali edilizie e superbonus), potrebbe arrivare una direttiva UE per le abitazioni green. Essa fa parte di un pacchetto di norme volte all'ottenimento degli obiettivi climatici della UE e che riguardano la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica.
"Se gli obiettivi della direttiva UE, qualora fosse applicata, sono condivisibili e la ristrutturazione di immobili potrebbe rappresentare un'opportunità di lavoro per le imprese, - afferma **Enzo Tanino,** Presidente Confartigianato Piemonte edilizia – questa non può essere applicata tout court senza una adeguata programmazione pluridecennale e un importante sostegno economico per le famiglie. Voglio ricordare che entro il 2033 occorrerebbe mettersi in regola per non incorrere in sanzioni pesanti. Sono scettico sulla possibilità di poter concludere i lavori entro quella data, considerato che il Piemonte ha un patrimonio immobiliare vecchio ed energivoro, oltre il 50%degli edifici a Torino ha più di 45 anni e **la maggior parte degli edifici residenziali in Piemonte rientra nelle fasce energetiche più basse,** questo vuol dire che in Piemonte è da rifare un immobile su due".

La nuova direttiva UE prevede che gli edifici nuovi dovranno essere a emissioni 0 entro il 2030 e gli edifici esistenti dovranno diventare a emissioni 0 entro il 2050 con step intermedi per gli immobili residenziali

Secondo l'ultimo r**eport Enea in Piemonte** nel 2021 il 27% delle certificazioni energetiche redatte riguardava gli edifici in classe G (la peggiore della scala), il 24,1% in classe F e solo il 7% (massimo grado di efficienza energetica) in classe A.
Inoltre la direttiva UE danneggerebbe milioni di italiani proprietari di immobili. In Italia l'80% è proprietario di case e il 70% degli immobili è energivoro. Se la direttiva sarà approvata finirebbero fuori legge oltre 9milioni di edifici, con un impatto devastante sul mercato immobiliare.
"Già lo scorso anno -conclude Tanino - abbiamo sottoscritto, unitamente ad altre associazioni europee delle costruzioni e dell'energia, una dichiarazione congiunta, evidenziando sinteticamente i seguenti punti"

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEL COMPARTO EDILE EUROPEO IN PILLOLE

1. adozione di un approccio "dal basso verso l'alto", che tenga conto delle specificità delle diverse realtà locali e nazionali, per creare opportunità di decarbonizzare efficaci dal punto di vista dei costi e per sfruttare pienamente il potenziale dell'energia rinnovabile. Inoltre, l'obiettivo di questo approccio è anche quello di rafforzare il potere delle autorità locali, dei consumatori e delle comunità energetiche, insieme a fornitori e produttori delle loro aree;

2. garantire l'accessibilità delle soluzioni di riscaldamento e raffrescamento sostenibili in quanto chiave di volta per una giusta transizione nel settore edilizio, attraverso un "approccio al costo totale", che incorpori i costi diretti, indiretti e operativi delle soluzioni di riscaldamento sostenibile e attraverso la riduzione dei picchi di domanda con soluzioni dal lato della domanda mantenendo sotto controllo le componenti di fornitura e infrastruttura della bolletta energetica;

3. promuovere la diffusione di tutti i tipi di soluzioni energetiche rinnovabili e le soluzioni che bilancino i picchi e la gestione della domanda, sottolineando che la definizione di edificio a emissioni zero dovrebbe supportare l'uso di tutte le soluzioni di energia rinnovabile economicamente vantaggiose, per gestire in modo economico e affidabile i possibili picchi di domanda;

4. ricorrere all'utilizzo di tutte le tecnologie rinnovabili di riscaldamento e raffrescamento per contribuire alla decarbonizzazione del patrimonio edilizio europeo, promuovendo la sostituzione di fonti di riscaldamento inefficienti con apparecchi che utilizzano fonti di energia sempre più rinnovabili.

CONFINDUSTRIA CUNEO - MONDO DEL LAVORO E DISABILITÀ

Excursus sulle agevolazioni a disposizione delle imprese

Da Cuneo

Un'ottantina di aziende hanno seguito i lavori del focus dedicato alle regole e alle opportunità definite dalla legge 68/1999 per l'ingresso nel mondo del lavoro di persone con disabilità, nell'ambito degli aggiornamenti che Confindustria Cuneo predispone per le imprese associate.
Un appuntamento dal taglio tecnico, in cui i Funzionari dell'Associazione hanno fornito un quadro esaustivo degli obblighi normativi e degli strumenti previsti dalla legge 68/1999 per promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro e le possibilità riconosciute alle aziende dalla Regione Piemonte attraverso il Fondo regionale disabili.
Un excursus a 360 gradi sugli incentivi che consentono l'inserimento in tirocinio, l'assunzione, il consolidamento dei rapporti di lavoro, la creazione di progetti personalizzati di consulenza con i servizi di disability management, oltre ai contributi per l'acquisto di ausili e l'adattamento del posto di lavoro.
Su part-time, somministrati, casi particolari, sospensione ed esonero degli obblighi di assunzione, è scesa nello specifico **Stefania Bergia** Responsabile Servizio Politiche del lavoro e Welfare, che ha ricordato che entro la fine del mese di gennaio, le imprese sono tenute a predisporre un prospetto informativo - per non incorrere in sanzioni - indicando la situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di persona-

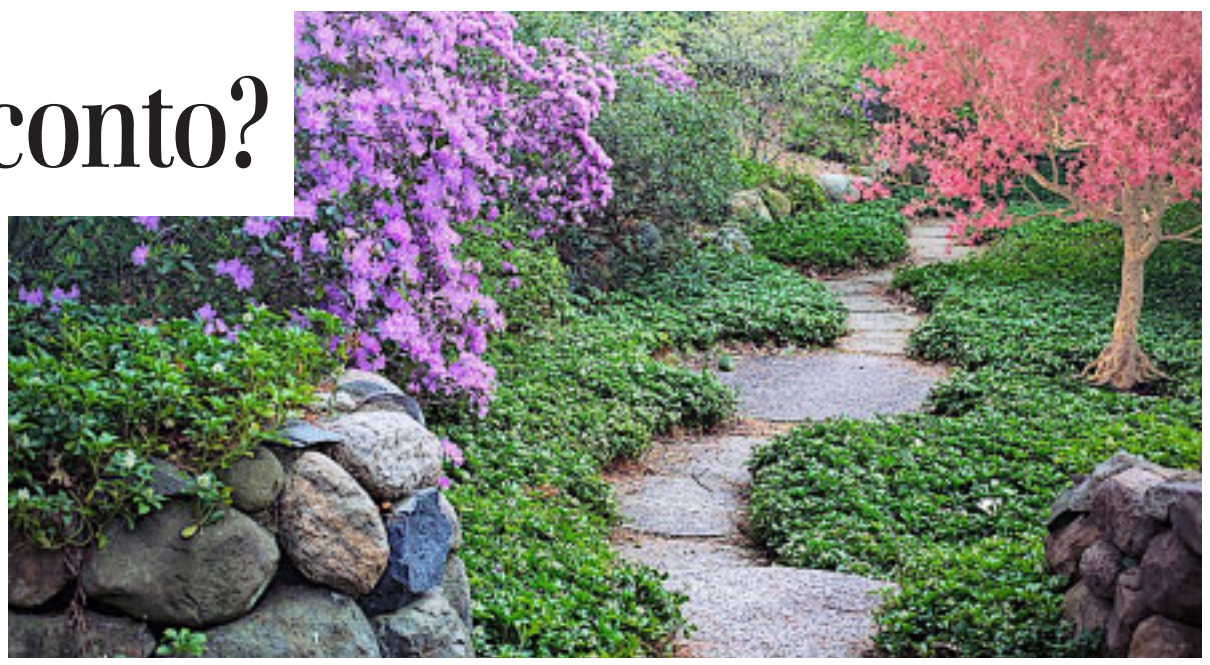
Analizzati tutti gli incentivi e relative opportunità esistenti per l'inserimento dei disabili in azienda

le disabile e/o appartenente alle altre categorie protette e i posti di lavoro con relative mansioni disponibili, in modo da fotografare la situazione al 31 dicembre dell'anno precedente.
Matteo Salvagno, del Servizio Previdenza e Disability Management, ha illustrato le linee di intervento della legge, approfondendo quali sono gli importi per gli incentivi all'inserimento e al mantenimento lavorativo, all'attivazione dei tirocini, ai servizi di consulenza e ai contributi per l'acquisto di ausili. I requisiti che sono richiesti ai datori di lavoro per poterne beneficiare, le modalità di presentazione delle richieste e quali condizioni devono ricorrere per l'accesso al mondo del lavoro delle persone con disabilità gli ulteriori temi trattati.
A seguire, **Alessandra Dogliani,** Responsabile Servizio Disability Management e Assistenza sociale di fabbrica, ha focalizzato l'attenzione sul Bando Regionale Disabili e sulle opportunità per valorizzare i progetti dedicati. Rispetto al 2022, da una prima previsione di 4 milioni e seicentomila euro, nel 2023 la Regione ha stanziato 8 milioni e seicentomila euro per le imprese interessate, accogliendo le istanze del mondo delle imprese.
Il Bando prevede la progettazione di un servizio a supporto delle aziende che si occupa di consulenza organizzativa, formazione, tutoraggio aziendale e coaching con incentivi il cui importo - variabile a seconda delle dimensioni aziendali - può raggiungere una percentuale massima dell'80% del costo sostenuto. Un'occasione da cogliere, anche per usufruire dell'apporto di consulenti professionisti, quali i Disability manager, guardando alla disabilita come una delle possibili diversita di cui sono portatori i collaboratori dell'organizzazione. Peculiarità che vanno riconosciute, accolte e valorizzate come risorse che generano novita e occasioni di innovazione per l'azienda. Per chi fosse interessato ad approfondire le opportunità definite dalla legge 68/1999 e le condizioni del Servizio Disability Management di Confindustria Cuneo, contattare Alessandra Dogliani Responsabile Servizio Disability Management e Assistenza sociale di fabbrica al numero cell. 3666252564.

COMIZIO AGRARIO DI MONDOVÌ

Il giardino è un racconto?

Il Comizio Agrario organizza l'incontro "Il giardino è un racconto?" con il Garden Designer Maurizio Zarpellon e la Storyteller Milena Bellonotto. L'evento si terrà sabato 4 febbraio 2023 alle ore 17,00 presso la sede del Comizio Agrario stesso in piazza Ellero n. 45 in Mondovì.
Un giardino è il luogo dove ritrovare se stessi, dove sentirsi a casa come persone libere. Un luogo importante e per certi aspetti salvifico poiché ci immerge per un po' del nostro tempo in una "zona protetta" lontana dai "non luoghi", quegli spazi immensi e umanamente vuoti come, per esempio, i rumorosi centri commerciali, fatti per essere e trasformarci unicamente in consumatori di spazio e di cose.
Il giardino è un laboratorio dove si esercita un rapporto con la natura in modo da ottenere armonia e bellezza. Il giardinaggio richiede conoscenza scientifica, pazienza, sensibilità, amore per la natura e, forse, è questa la ragione per cui i giardini hanno da sempre, fin dai racconti dell'Eden, appassionato filosofi, poeti, letterati e scienziati.
Il giardino è un racconto sulla vita, sull'amore e la ricerca di autenticità, di libertà.



GRANDI LANGHE 2023. IL 30 GENNAIO A "CHANGES" SI PARLERA' DI CONDIZIONI DEL LAVORO IN VIGNA

Come si lavora nelle vigne?

Il 30 e 31 gennaio, i prestigiosi spazi di OGR – Officine Grandi Riparazioni di Torino - accoglieranno buyer, operatori del settore vitivinicolo, commercianti, ristoratori, importatori italiani e internazionali e appassionati all'evento Grandi Langhe 2023, una due giorni di presentazioni e anteprime sulle nuove produzione di Langhe e Roero.
Organizzato e promosso dal Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani e dal Consorzio Tutela Roero - con il supporto della Regione Piemonte e il sostegno di Intesa Sanpaolo - Grandi Langhe 2023 ospiterà, nella giornata di apertura del 30 gennaio dalle ore 10.45, l'evento CHANGES momento di dibattito e confronto sui grandi temi legati al mondo del vino e della sua produzione, aperto al pubblico previa registrazione.
L'edizione 2023 di CHANGES si concentrerà sul tema: "Gestione della manodopera in vigna: fenomeno, problematiche e possibili soluzioni". nel quale saranno affrontati gli aspetti etici, sociali e di sostenibilità che caratterizzano la produzione vitivinicola sul territorio langarolo.

AdnKronos

Un tavolo di confronto con Istituzioni, enti pubblici e mondo del lavoro per portare all'attenzione l'impegno e le iniziative promosse dal Consorzio per la Tutela del Barolo e del Barbaresco sul tema della gestione e delle condizioni dei lavoratori impiegati in vigna.

Il palinsesto dell'evento, condotto e moderato dalla giornalista di Radio24 Valentina Furlanetto, autrice del libro "Noi schiavisti", prevede, nella prima parte, gli interventi di:
Jean-Renè Bilongo, Presidente dell'Osservatorio Placido Rizzotto
Davide Donatiello, docente di Sociologia dell'Università di Torino e ricercatore di FIERI - Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione.
Saranno presentati i risultati di rapporti, analisi e ricerche sul tema delle condizioni dei lavoratori nel settore dell'agroalimentare a livello nazionale e locale.
A seguire, dalle ore 11.30, il via alla tavola rotonda (talk show) di approfondimento con la partecipazione di:
Matteo Ascheri, Presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani
l'On. Monica Ciaburro, componente della XIII Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati
la dott.ssa Francesca Dentis, Sostituto Procuratore della Repubblica di Asti
Stefano Quadro, Segretario Generale di Confcooperative Piemonte
L'evento sarà l'occasione per presentare iniziative e progettualità messe in campo dal Consorzio Tutela Barolo e Barbaresco, in collaborazione con alcuni comuni delle Langhe, Confcooperative, Humus Job - Accademia della Vigna e le organizzazioni professionali agricole, per contrastare i comportamenti non eticamente corretti che possono danneggiare l'intera filiera e incidere negativamente sulla sostenibilità dell'intera produzione di qualità dei territori delle Langhe e del Roero.

Il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani in numeri:
542 aziende vitivinicole associate
10 mila gli ettari di vigneti delle denominazioni tutelate così suddivisi: Barolo 2214 ettari; Barbaresco 812; Dogliani 761; Diano d'Alba 209; Barbera d'Alba 1672; Nebbiolo d'Alba 1125; Dolcetto d'Alba 927; Langhe 2396 ettari (di cui 939 Langhe Nebbiolo).
66 milioni di bottiglie prodotte.
9 denominazioni tutelate (Barolo, Barbaresco, Dogliani, Dolcetto di Diano d'Alba, Barbera d'Alba, Langhe, Dolcetto d'Alba, Nebbiolo d'Alba, Verduno Pelaverga).

II Consorzio di Tutela Roero in numeri:
250 aziende vitivinicole associate
1300 ettari di vigneti
7,5 milioni di bottiglie
1 denominazione tutelata che si esprime in 5 tipologie (Roero Bianco, Roero Bianco Riserva, Roero Rosso e Roero Rosso Riserva e Roero Spumante)

Installazione ambientale site-specific dell'artista nigeriana Otobong Nkanga intitolata "Sulle terre, le trippe e le pietre"

Pollenzo: inaugurata l'installazione «A cielo Aperto»

Martedì mattina è stata inaugurata la quarta e ultima opera di "A cielo aperto", il progetto di arte pubblica promosso dalla Fondazione CRC per celebrare il suo 30° compleanno e realizzato in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea. Questa inaugurazione ha seguito le istallazioni delle opere "A Song A Part" di Susan Philipsz a Mondovì, "Il Terzo Paradiso dei Talenti" di Michelangelo Pistoletto a Cuneo e "The presence of absence pavilion" di Olafur Eliasson al Castello di Grinzane Cavour, susseguitesi nel corso del 2022.
Alle 11, a Pollenzo in Piazza Vittorio Emanuele II, è stata inaugurata l'installazione ambientale site-specific dell'artista nigeriana Otobong Nkanga intitolata "Of Grounds, Guts and Stones / Sulle terre, le trippe e le pietre": un'opera scultorea formata da una serie di sedute in marmo, tubi in metallo e fioriere che ospitano piante aromatiche locali e stagionali. L'installazione è nata grazie al supporto scientifico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e di Slow Food e la curatela di Carolyn Christov-Bakargiev ed è ospitata nel prato antistante l'Università di Scienze Gastronomiche e a pochi passi dall'Agenzia di Pollenzo e dalla Banca del Vino.

A fianco una foto dell'opera (credits @Lavezzo studios)

Disabilità umana e animale s'incontrano in un concerto di beneficenza domenica 5 febbraio ad Alba

A Novello il primo centro europeo per curare ben 200 ricci disabili

Una serata di beneficenza, domenica 5 febbraio alle ore 17 al Teatro G. Busca di Alba per acquistare due macchinari che consentiranno di fare gli esami del sangue ai piccoli ospiti del Centro Recupero Ricci di Novello, che a breve diventerà il primo Ospedale e Centro di ricerca in Europa totalmente dedicato a questa specie. Nel 2022 il Centro ha avviato una importante collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino diretto dalla prof. Maria Teresa Capucchio per scoprire le cause di mortalità dei ricci e le malattie che li colpiscono più di frequente.
Il Centro Recupero Ricci "La Ninna" oggi ospita circa 200 ricci, alcuni resi disabili dall'attività dell'uomo (investimenti, ferite da decespugliatori e dai tosaerba robotizzati), altri recuperati in condizioni difficili a causa delle conseguenze del cambiamento climatico (impossibilità di andare in letargo, mancanza di insetti per l'utilizzo massiccio di prodotti chimici in agricoltura, nei nostri orti e nei giardini).

Il numero di questi animali è in forte declino e, se non facciamo nulla, si estingueranno in una decina di anni. Ecco perché è così importante acquistare questi due macchinari per fare gli esami del sangue: in questo modo si potranno fare diagnosi più precise e definire lo stato di salute dei ricci in maniera immediata per salvarne il più possibile da una morte quasi certa.
Attraverso l'interpretazione di cinque bravissimi artisti - Jennifer Bellea, Mery Gargy, Isabella Salamone, Mery Venneri, Paolo Gianni – rivivremo, nel concerto di domenica 5 febbraio, la storia di uno tra i più grandi geni della musica italiana, Lucio Battisti, ascoltando brani, aneddoti e curiosità, presentati da Stefano Benetazzo.
Chi non avrà la possibilità di partecipare al concerto potrà donare un biglietto alle persone meno fortunate con la formula "biglietto sospeso". Sono invitate a partecipare al concerto persone disabili e i loro accompagnatori e famigliari a cui doneremo il biglietto gratuitamente. Per chi fosse interessato a venire, il riferimento è il seguente: ninnaeisuoiamici@libero.it
Il concerto sarà dedicato al riccio disabile "Sora Lella", morto qualche giorno fa. Sora Lella era divenuta in questi anni una star dei social.
Info 348 7215546
Potete acquistare i biglietti presso: Radio Guido, il negozio di dischi in via Vittorio Emanuele ad Alba. L'angolo della Tenda, corso Francia 14/A a Cuneo
Chi non potesse venire e vuole aiutarci, può donare uno o più «biglietti sospesi» che noi regaleremo ad anziani e persone in difficoltà... carità nella carità.
Facendobonifico sul conto corrente della Ninna o tramite PayPal, il biglietto costa € 15, dovete indicare nella causale «Biglietto sospeso» e inviare la ricevuta a scriviallaninna@gmail.com

Una festa tra sacro e profano che celebra, in modo proverbiale, la rinascita e la fertilità

Candelora: origine e storia di questo rito

Silvia Gullino

Cade il 2 febbraio, esattamente 40 giorni dopo il Natale. È la festa liturgica della Presentazione al Tempio di Gesù, raccontata dal Vangelo di Luca (2,22-40) e popolarmente detta "Candelora", perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo, come viene chiamato il Bambino Gesù dal vecchio profeta Simeone: «I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele». La stessa frase, peraltro, è ripetuta nella preghiera di compieta che chiude la giornata.

Origini

La Candelora per i cristiani segna la fine del periodo di Natale e in molte case si mettono via i simboli natalizi come luci, albero e presepe per dare inizio al periodo carnevalesco. La festa della Presentazione al Tempio di Gesù viene celebrata non solo dalla Chiesa Cattolica, ma anche da quella Ortodossa e dalle Chiese Protestanti.
La candela che viene distribuita ai fedeli durante la liturgia sta a significare la "luce" che ognuno deve portare nella propria vita e tradizione vuole che venga appesa alle pareti domestiche insieme alle immagini di Gesù e della Madonna.
In precedenza la festa era anche detta della Purificazione di Maria, questo secondo l'usanza ebraica. Nel Levitico è infatti prescritto che ogni madre, che avesse dato alla luce un figlio maschio, sarebbe stata considerata impura per 7 giorni e che per altri 33 non avrebbe dovuto partecipare a qualsiasi forma di culto.
Il nome Candelora, di derivazione latina (festum candelarum), arriva invece dalla pratica di benedire le candele, che verranno utilizzate il giorno successivo, dedicato a San Biagio, per benedire le gole dei fedeli.
Già dal VIII secolo d.C., la festa della Candelora era molto sentita. A Roma, nel Medioevo, si compiva una lunghissima processione che partiva da Sant'Adriano e attraversava i fori di Nerva e di Traiano, attraverso il colle Esquilino, per raggiungere la basilica di Santa Maria Maggiore. In tempi più recenti, la processione si accorciò, svolgendosi intorno alla Basilica di San Pietro. In quell'occasione, all'interno della Basilica, sull'altare venivano poste delle candele con un fiocco di seta rosso e argento e con lo stemma papale.

Due immagini del rito della Candelora

Erano scelte tre di queste e la più piccola era consegnata al Papa, mentre le altre due andavano al diacono e al suddiacono ufficiali. Una volta benedetti i ceri, il Papa consegnava la sua candela al cameriere segreto, insieme con il paramano di seta bianca, che gli era servito per proteggersi le mani dalla cera calda e passava alla benedizione dei ceri.

Antichi riti

Dal punto di vista pagano la Candelora riguarda la purificazione ed i riti propiziatori per la fertilità della terra e rientra a pieno titolo tra gli otto Sabba (Samhain, Yule, Imbolc, Ostara, Beltane, Litha, Lammas e Mabon), che sono le principali festività del nostro calendario in cui vengono celebrati i solstizi, gli equinozi e altre ricorrenze legate alla Natura (a cui si sovrappongono le festività religiose).
La Candelora è festeggiata il 2 febbraio, proprio perché, in base al calendario astronomico, questo è il giorno che fa finire l'inverno e che inaugura la primavera. È quindi lo spartiacque, tra l'inverno/buio/morte e la primavera/luce/risveglio.

Andando più indietro nel tempo, in Italia, a Roma, risaliamo ai Lupercalia che si celebravano alle Idi di febbraio, per i romani l'ultimo mese dell'anno, che servivano a purificarsi prima dell'avvento dell'anno nuovo e a propiziarne la fertilità. In questa celebrazione, dedicata a Fauno Lupercus, due ragazzi di famiglia patrizia venivano condotti in una grotta sul Palatino, consacrata al Dio, al cui interno i sacerdoti, dopo aver sacrificato delle capre, segnavano loro la fronte con il coltello tinto del sangue degli animali.
Il sangue veniva poi asciugato con della lana bianca bagnata nel latte, e subito i due giovani dovevano sorridere.
A quel punto i due ragazzi dovevano indossare le pelli degli animali sacrificati; con la medesima pelle venivano, quindi, realizzate delle strisce (dette februa o anche amiculum Iunonis) da usare a mo' di fruste. Così acconciati e con le strisce in mano, i due giovani dovevano correre attorno alla base del Palatino percuotendo chiunque incontrassero, in particolare le donne che si offrivano volontariamente ad essere sferzate per purificarsi e ottenere la fecondità.
In questo senso segnaliamo il proverbio siciliano: «Pi la Cannilora figghia a vecchia e figghia a nova» (Per la giornata della Candelora fanno le uova sia la gallina vecchia che quella giovane). Un altro momento particolare della festa era la februatio, la purificazione della città, in cui le donne giravano per le strade con ceri e fiaccole accese, simbolo di luce.
Fu papa Gelasio I che durante il suo episcopato (tra il 492 e il 496) ottenne dal Senato Romano l'abolizione della festa pagana dei Lupercali ai quali fu sostituita, nella devozione popolare, la festa appunto della Candelora, che anticamente veniva celebrata il 14 febbraio (40 giorni dopo l'Epifania). Nel VI secolo la ricorrenza fu anticipata da Giustiniano I di Bisanzio al 2 febbraio, data in cui si festeggia ancora oggi.
Per le tradizioni celtiche questa ricorrenza viene detta invece Imbolc (da imbolg - nel grembo) e risulta particolarmente legata alla triplice Dea Brigit (o Brigid), divinità del fuoco, della tradizione e della guarigione; anche questa festa venne poi trasformata in età cristiana e il ruolo della dea affidato alla figura di Santa Brigida, alla quale vengono attribuite tutte le caratteristiche della divinità, in particolare quella del fuoco sacro.
La Candelora in alcuni luoghi viene chiamata Giorno dell'orso o Giorno della marmotta. In questo particolare giorno, l'orso si sveglierebbe dal letargo e uscirebbe fuori dalla sua tana per vedere com'è il tempo e valutare se sia o meno il caso di mettere il naso fuori.

Rito antichissimo in calendario il 2 febbraio, una festa pagana adottata dai cristiani

Le candele

L'uso delle candele è anche associato all'idea dell'aumento della luminosità sul finire dell'inverno. La festa della Candelora, infatti, è stata utilizzata dalla cultura contadina per fissare lo spartiacque del passaggio delle stagioni e tanti sono i proverbi popolari italiani che hanno codificato la data in questo modo.

Proverbi

Il primo antichissimo proverbio latino sulla Candelora recita: «Si Purificatio nivibus - Pasqua floribus. Si Purificatio floribus. Pasqua nivibus». Se il 2 febbraio era freddo e nevoso, la Pasqua sarebbe stata bella, se invece il giorno della Purificazione fosse stato sereno, a Pasqua sarebbe caduta la neve.
Un celebre adagio, ricordato anche da San Giovanni Paolo II, recita «Candelora dell'inverno semo fora», ossia il 2 febbraio l'inverno può considerarsi finito. Il proverbio però continua «Ma se piove e tira vento, dell'inverno semo dentro», se il tempo è brutto, l'inverno durerà un altro mese almeno.
Ancora oggi molti osservanti rispettano il rito della Candelora recandosi a Messa. Dopo avere ricevuto la candela benedetta, usciranno sul sagrato e scruteranno con curiosità il cielo. Allora sapranno quanta sarà l'attesa per l'arrivo della primavera.

A "La fattoria di Bubi e Mimi" la VII edizione di "Coltiviamo agricoltura sociale" per un progetto di inclusione giovanile

Agricoltura sociale: premiata a Roma azienda di Bene Vagienna

Nei giorni scorsi, presso Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura nazionale, l'azienda "La fattoria di Bubi e Mimi" di frazione Pra, Bene Vagienna, è stata premiata alla VII edizione di "Coltiviamo agricoltura sociale", progetto ideato da Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Onlus e Reale Foundation in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata, che punta a valorizzare, attraverso l'agricoltura, attività di welfare verde per offrire supporto, riabilitazione e reinserimento sociale alle persone più fragili. "La fattoria di Bubi e Mimi", unica vincitrice per la sezione ordinaria del concorso in rappresentanza del Nord Italia a livello nazionale, è una fattoria didattica e sociale costruita sui principi dell'agroecologia ed ha trionfato grazie al progetto "Fili d'erba", che coinvolgerà minori e giovani in situazione di svantaggio sociale nelle attività di coltivazione di erbe aromatiche e officinali finalizzate ad una linea di BiocosmETICA. Il premio, dal valore di 40.000 euro, è accompagnato da una borsa di studio per frequentare il Master di Agricoltura Sociale presso l'Università di Roma Tor Vergata.

"Il lavoro delle aziende agricole impegnate in progetti di agricoltura sociale è di gran pregio: la loro visione dell'agricoltura va ben oltre la coltivazione e la produzione, trasformandosi in un collegamento tra persone, processi sociali e culturali, portando benefici all'intera collettività – dichiara Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. Ci complimentiamo dunque con 'La fattoria di Bubi e Mimi' per questo prestigioso riconoscimento".
"La nostra realtà nasce dal bisogno sociale di bambini del nostro territorio la cui vita dev'essere riannodata alla realtà: bimbi ai margini, il cui percorso di crescita è interrotto o impossibilitato da situazioni limite famigliari o ospedaliere – racconta Christian Foti di "La fattoria di Bubi e Mimi" -. Attraverso la cura del verde, questi bambini migliorano la propria autostima e rafforzano le proprie capacità e autonomie. La vita in natura porta ad un miglioramento terapeutico permettendo ai ragazzi di sentirsi parte di qualcosa di concreto. All'ingresso della nostra fattoria, ci piace far notare questa citazione di Lev Tolstoj, appesa in bella mostra, che rappresenta lo spirito dei nostri progetti 'Una delle prime condizioni di felicità è che il legame tra l'uomo e la natura non si rompa'".

Nella foto Christian Foti de "La fattoria di Bubi e Mimi" riceve il riconoscimento dalle mani di Angelo Sartori, presidente di Senior L'Età della Saggezza Onlus

CALIGARIS
PUBBLICITÀ
GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY
Fai viaggiare la tua
pubblicità
Scopri di più visitando i nostri siti
www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

Convegno di Confapi Cuneo e Arma dei Carabinieri alla Fondazione Ferrero di Alba

Così le mafie si «infiltrano» nel mondo dell'economia legale

Oltre duecento i partecipanti alla tavola rotonda sui "Rischi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale", organizzata da Confapi Cuneo, la Confederazione italiana della Piccola e Media industria privata, insieme al comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri e che si è svolta ieri, giovedì 26 gennaio, presso la sala convegni della Fondazione Ferrero ad Alba.

Incontro realizzato nell'ambito del Protocollo d'Intesa siglato a livello nazionale, nel giugno 2022, tra l'Arma dei Carabinieri e Confapi "per la tutela del patrimonio informativo aziendale, attraverso la prevenzione dell'utilizzo illegale dei dati, per la salvaguardia dagli illeciti ambientali e per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'attività economica".

Dopo i saluti di benvenuto dei padroni di casa, Bartolomeo SALOMONE, presidente della Ferrero Spa e segretario generale della Fondazione Ferrero e del sindaco di Alba Carlo BO, c'è stato l'intervento introduttivo del presidente di Confapi Cuneo, Massimo ALBERTENGO, e del direttore Roberto RUSSO. È poi stata la volta dei relatori: Ernesto SAVONA, professore di criminologia all'Università Cattolica di Milano e direttore di Transcrime, Joint Research Centre on Transnational Crime e del colonnello Giuseppe CARUBIA, comandante provinciale dei Carabinieri di Cuneo, che hanno portato il loro contributo sul tema del convegno presentando gli strumenti necessari per contrastare il fenomeno e presentando i dati a livello nazionale e internazionale.

"Questo evento - ha spiegato il presidente Massimo Albertengo - nasce dalla volontà di Confapi Cuneo di proporre ai nostri soci informazioni e strumenti utili a fronteggiare eventuali problematiche complesse come possono essere le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia di un territorio sano e virtuoso come quello cuneese. E anche per questo ringraziamo in maniera particolare, per la costante e proficua collaborazione, l'Arma dei Carabinieri rappresentata dal colonnello Giuseppe Carubia, che insieme alla splendida ospitalità della Fondazione Ferrero, ci permettono di approfondire queste tematiche in un'ottica di prevenzione". A seguire, il pubblico dell'Auditorium si è alzato per celebrare, con un lungo applauso, il grande risultato ottenuto pochi giorni fa dai carabinieri, con l'arresto del latitante Matteo Messina Denaro.

E proprio di criminalità organizzata e di tutte le modalità con cui tenta di infiltrarsi all'interno del mondo delle imprese, ha parlato il criminologo Ernesto Savona: "è un processo complesso da individuare e monitorare e molte volte caratterizzato da diversi reati sentinella che appartengono spesso ad azioni come corruzione, frodi, evasioni fiscali e contributive, manipolazione e falsificazione dei bilanci, falsa fatturazione e falsificazione dei documenti. Ciascuno di questi reati, quando collocati all'interno di una stessa dinamica criminale, possono diventare chiari indicatori del fenomeno delle infiltrazioni".

Fenomeno che può, e deve essere combattuto, anche e soprattutto con la prevenzione, come ha affermato nel suo intervento il colonnello Carubia: "informando e sensibilizzando gli imprenditori sulle insidie della criminalità organizzata che cerca ogni modo per infiltrarsi nell'economia legale. Una metodologia che non costituisce un'emergenza immediata per la provincia di Cuneo e proprio per questo è importante parlarne - ha sottolineato il comandante dei carabinieri -. Avvisare gli imprenditori su questi rischi, rende ancora più forte la sinergia con l'Arma dei Carabinieri e permette di farsi trovare preparati di fronte alle insidie che possono intralciare le attività imprenditoriali".

A chiudere i lavori Roberto Russo, che ha rimarcato l'importanza di incontri come questo: "che aprono, per Confapi Cuneo, un 2023 nel segno dell'innovazione creando un circuito virtuoso che sappia rendere più forti e coese le migliori esperienze imprenditoriali del territorio".

Gli itinerari lungo il fiume Stura, i siti archeologici di Sant'Albano e di Bene Vag. ed il complesso monumentale di San Francesco a Cuneo

A Imperia il Comitato di Sorveglianza del programma Interreg Alcotra

Progetto di valorizzazione culturale del Fossanese

Si tratta di uno di 6 importanti progetti per un budget totale che supera i 4 milioni di euro.

Si è svolto in Liguria a Imperia, giovedì 26 gennaio, il Comitato di Sorveglianza del programma Interreg Francia Italia Alcotra al quale partecipano anche il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e il consigliere provinciale delegato Silvano Dovetta, oltre ai funzionari provinciali.

Il presidente Robaldo e il consigliere Dovetta dichiarano da Imperia: "Grande soddisfazione per l'approvazione di tutti e quattro i progetti cuneesi da parte del ComItato di Sorveglianza. Sono oltre 1,9 milioni per i quattro progetti candidati da enti locali, enti Parco ed Atl del Cuneese. È una ottima notizia per tutto il nostro territorio e per il ruolo che la Provincia svolge all'interno del Comitato di Sorveglianza della Programmazione Alcotra, quella che gestisce i fondi europei dedicati alla cooperazione transfrontaliera Italia-Francia. Queste risorse vedranno, poi, un cofinanziamento da parte dello Stato arrivando quindi ad oltre 2,4 milioni di investimento sul territorio. Complimenti a chi ha lavorato a queste proposte".

Dopo i saluti istituzionali del presidente della Provincia di Imperia e sindaco della città Claudio Scajola, i lavori sono stati aperti dal presidente del Comitato di Sorveglianza Andrea Benveduti e dal co-presidente del Comitato e Autorità di gestione Alcotra, Nicolas Daragon. All'ordine del giorno la selezione dei progetti depositato al primo bando per progetti "Transizione", la definizione del calendario dei prossimi bandi, il bilancio dell'evento dello scorso fine novembre a Chamonix e Courmayeur e la validazione della Guida di attuazione. Sarà poi presentato il Trattato del Quirinale con le implicazioni sul programma Alcotra e o stato di avanzamento e chiusura del programma Interreg Francia Italia Alcotra 2014-2020. L'evento, organizzato dalla Regione Liguria con la Provincia di Imperia, è stato preceduto mercoledì 25 gennaio da una visita a Ventimiglia ai risultati dei progetti della precedente programmazione. Ecco di seguito i progetti fra cui quello realtivo al Fossanese.

NTC Restart: progetto di promozione turistica del territorio cuneese che mira in particolare a favorire la crescita dell'offerta turistica outdoor. Capofila del progetto: Atl Cuneese. Budget: 325.327,87 euro

Velo-Pluf: progetto di promozione dei percorsi ciclabili per le famiglie nell'area del Saluzzese. Le azioni sono rivolte al rafforzamento dell'offerta cicloturistica ed al potenziamento dei servizi di animazione ed intrattenimento per i bambini. Capofila: comune di Saluzzo. Budget: 775.306,39 euro

Sens'action: il progetto ha come obiettivo la realizzazione di percorsi sensoriali, quale forma di turismo esperienzale sostenibile rivolta ad un target di popolazione fragile (persone con disabilità).

Capofila: Ente di gestione delle aree protette dei parchi reali. Budget: 542.140 euro

PEPA: l'obiettivo del progetto è consolidare l'attrattività turistica e culturale del territorio di Cuneo e del Fossanese. I siti oggetto di interventi sono: gli itinerari lungo il fiume Stura, i siti archeologici di Sant'Albano e di Bene Vagienna ed il complesso monumentale di San Francesco a Cuneo.

Capofila: Dipartimento Alpi dell'Alta Provenza. Budget: 783.056 euro

Music 2: progetto di promozione della mobilità sostenibile nell'area urbana di Pinerolo con implementazione dei servizi di intermodalità.

Capofila: Comune di Pinerolo. Budget: 1.323.500 euro

Apinverno: il progetto mira a sperimentare una soluzione innovativa di lotta alla varroa, parassita delle api.

Capofila: Institut national de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement. Budget: 253.257,50 euro.

Nella foto l'area archeologica di Bene Vagienna

Gli ultimi giorni di gennaio sarebbero i più freddi dell'anno, ma è proprio vero?

I GIORNI DELLA MERLA

Ecco la leggenda in due versioni

Ogni anno la stessa storia: a gennaio il freddo si attenua e poi all'improvviso... torna il gelo. E così tutti, ma proprio tutti, ci si rende conto che «Per forza! Sono i Giorni della Merla!».
In effetti fateci caso: non c'è meteo che tenga di fronte all'infallibile previsione dei Giorni della Merla che, ad ogni 29 gennaio, con scarto davvero minimo, ci annunciano in modo quasi scientifico i 3 giorni più gelidi dell'anno, quelli, per intenderci, in cui sfoggiare i guanti non è solo questione di moda. Ma quanti conoscono l'origine di questo modo di dire tanto allegorico quanto scientifico?

Partiamo dalla leggenda di una povera famiglia di merli che, infreddolita e affamata, faticava a superare l'inverno. Papà Merlo, sentendosi sulle ali la responsabilità di Mamma Merla e dei suoi piccoli merlini, decise allora di traslocare con la famiglia in un nido più confortevole, a fianco di un camino: piano alto, vista panoramica, termoautonomo. Quel camino non solo li teneva al caldo, ma produceva fuliggine, così tanta che, al suo ritorno dopo 3 giorni (esattamente i 3 giorni della Merla), Papà Merlo faticò a riconoscere sua moglie: non era più nera come lui, ma era diventata grigia, della stessa tonalità polverosa della cenere. Questa versione dà una motivazione al fatto che i merli maschi siano neri e i merli femmina siano grigi, secondo una curiosità naturalistica.
Racconta invece un'altra leggenda che questo volatile, in origine, si vantava di un piumaggio candido come la neve. Mentre Gennaio regalava i suoi ultimi giorni soffusi di un dolce tepore primaverile, il merlo lo sbeffeggiava a cinguettii sarcastici per il fatto che l'inverno stava finendo senza che ci fosse stato il grande gelo.
Allora, Gennaio si arrabbiò e decise di raggelare tutto per tre giorni, ma ne disponeva soltanto di due, perciò ne prese in prestito uno da febbraio. Calò il gran freddo, il merlo bianco non trovò di meglio che rifugiarsi in un camino e dopo i tre fatidici giorni, se ne uscì tutto nero, colore che gli rimase impresso per sempre.
La leggenda ha assunto dunque variazioni fantasiose a seconda dei luoghi e delle regioni dello Stivale, ma ovunque segnava la sostanziale fine dell'inverno, tant'è che il 2 febbraio incalzava il proverbio: «A la candelora de l'inverno semo fora».
Dice ancora il saggio che, se i Giorni della Merla saranno freddi, la primavera sarà bella, se invece sono caldi, la primavera arriverà in ritardo. Staremo a vedere.

Silvia Gullino

Esemplare di merla, nello scatto di Enrico Ruggeri

Tra leggende, portafortuna e curiosità, ecco tutto ciò che c'è da sapere

In Cina è iniziato l'anno del coniglio

Il 22 gennaio la Cina ha salutato l'anno della tigre per dare il benvenuto all'anno del coniglio, che terminerà il 9 febbraio 2024. Nell'oroscopo cinese il coniglio è considerato un animale tranquillo e gentile, elegante e fortunato. Ecco perché il 2023 si preannuncia un anno di pace e serenità.
La Festa di primavera o Capodanno lunare, nota alle nostre latitudini con il nome di Capodanno cinese, ha per la Cina un valore simile a quello che in Occidente assume il Natale. I festeggiamenti si estendono anche in Bhutan, Corea, Giappone, Malesia, Mongolia, Nepal, Singapore, Vietnam e in qualsiasi altro paese in cui c'è una nutrita comunità cinese.

Le origini

Nell'antico calendario cinese (che risale al 2637 a.C.) i mesi iniziano con il novilunio (la luna piena) ed il capodanno coincide con la seconda luna nuova dopo il solstizio d'inverno, il che significa che può cadere tra il 21 gennaio ed il 19 febbraio del calendario gregoriano (il nostro). Ogni anno è associato ad uno dei 12 animali legati allo zodiaco, in rotazione ciclica.

Leggenda

Secondo la mitologia cinese la Festa di primavera affonda le radici nella leggenda del mostro Nian, un demone che esce dalla propria tana una volta all'anno per nutrirsi di esseri umani. Il Nian è però terrorizzato dai rumori e dal colore rosso, motivo per cui durante i festeggiamenti la tradizione vuole che si intonino canti, si faccia ampio uso di fuochi d'artificio e del rosso, presente negli addobbi e nelle decorazioni.

Come si festeggia?

Prima di tutto vestendosi di rosso, che porta fortuna. In Cina le feste durano più giorni e si fanno in famiglia anche trasferendosi a trovare i parenti. La cena con tutta la famiglia è il centro della tradizione, occasione in cui ci si scambiano doni, denaro e decorazioni, rigorosamente avvolti in carta rossa. Le case in cui si celebra il Capodanno sono riconoscibili grazie agli addobbi, anch'essi rossi, apposti alle porte o ai portoni.

Festa delle Lanterne

Le celebrazioni si concluderanno il 15 febbraio con la Festa delle Lanterne, una ricorrenza che deve il suo nome alla tradizione di accendere lanterne colorate dopo il calar del sole e nella quale si ammira la Luna piena.

Silvia Gullino

La presidente Giovanna Tealdi: «Nel nuovo anno ci aspettano tante sfide da vincere insieme»

Dall'associazione Donne per la Granda gli auspici per un 2023 dal colore rosa

Il 2023 è iniziato con i migliori auspici dell'associazione Donne per la Granda, che dopo due anni di pandemia è tornata a fare programmi e incontri.
È stato un tempo difficile, ma tutto questo ha reso il gruppo ancora più forte, dando la spinta per continuare a lasciare segni di sensibilizzazione sul nostro territorio.
All'inizio del nuovo anno, la presidente Giovanna Tealdi ha voluto condividere pensieri ed emozioni con tutte le socie e con chiunque abbia a cuore sentimenti di solidarietà, come aiuto per gli altri e conoscenza della bellezza e dell'arte, da esprimere e da promuovere.
Il nuovo anno è stato inaugurato da entusiasmo e tanta euforia.
Ma rappresenta anche un'occasione di riflessione per i problemi che ci circondano: dalla pandemia (che non è ancora finita, tocca ricordarlo), le guerre, la fame nel mondo, la povertà che spinge i popoli all'emigrazione, a quelli sociali come la disoccupazione e la perdita dei posti di lavoro, i disagi giovanili, i bambini abbandonati e maltrattati, i malati che soffrono, l'aumento dei poveri e bisognosi.

Tutte queste situazioni mettono tristezza, ma stimolano ad essere più altruisti e ad impegnarci quotidianamente nell'ambito di vita di ciascuno. Non sarà molto forse, ma è la base da cui partire, perché anche la più grande tempesta inizia sempre con una goccia d'acqua.
Donne per la Granda ha chiuso il 2022 in modo positivo.
Un anno che ha regalato soddisfazioni, grazie alla sinergia con istituzioni e altre associazioni del territorio, ma soprattutto all'impegno di tutto il gruppo.
Ogni singola socia dell'Associazione rappresenta una piccola luce e tutte insieme formano un firmamento di stelle che brilla con i riflessi della solidarietà e delle iniziative che rendono questo mondo un po' migliore.
Da qui la strenna finale di Giovanna Tealdi: «Quest'anno ci aspettano tante sfide e vogliamo impegnarci per vincerle tutte insieme».

Silvia Gullino

Nella foto la presidente Giovanna Tealdi (al centro), la vicepresidente vicaria Anna Messa (in piedi), la vicepresidente Raffaella Gramaglia (a sinistra) e la consigliera Silvia Gullino (a destra)

Confartigianato celebra la Giornata della Memoria nella sua realtà museale dove si trova la cella di "Duccio Galimberti"

La Memoria si materializza in questa «Terra di Artigiani»

Era il 27 gennaio 1945 quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa arrivarono vicino alla città polacca di Auschwitz e scoprirono il campo di concentramento nazista, in cui i soldati russi trovarono circa 7.000 prigionieri, tra i quali tantissimi bambini, che erano stati abbandonati dai tedeschi in fuga.

Questa data è divenuta ben presto nel mondo il ricordo di una drammatica pagina della storia, un vero e proprio genocidio che portò a morte milioni di ebrei durante il secondo conflitto mondiale.

Anche Confartigianato Imprese Cuneo, partecipando in modo attivo a questo importante momento di memoria, apre le porte della sua realtà museale "Terra di Artigiani", nella quale non soltanto sono custodite le testimonianze della tradizione storica dell'artigianato locale, ma è custodita la cella che riporta al sacrificio di uno dei patrioti più importanti del nostro Paese, Duccio Galimberti. Proprio nei sotterranei della sede provinciale dell'Associazione, in stretto legame con prestigiosi tasselli dell'illustre passato artigianale della terra cuneese, si ricordano quelle ore drammatiche della prigionia di Galimberti, torturato dalla polizia di regime e poi ucciso il 4 dicembre 1944.

Quella tragedia, nella data odierna, diventa un esempio significativo di un periodo drammatico della storia che non deve essere relegato soltanto nei libri di studio, ma richiamato alla memoria con consapevolezza e tramandato alle nuove generazioni.

Esemplificative di quanto sia stato doloroso quel periodo e di quanto sia importante non dimenticare, sono le parole di Don Aldo Benevelli, uno dei giovani imprigionati nelle celle sottostanti la sede di Confartigianato Cuneo, riportate sulla porta d'ingresso del museo "Terra di Artigiani": "... Le vittime, straziate nelle carni, i volti tumefatti, stravolti dallo spasimo delle scariche elettriche, venivano trascinate dalle stanze degli interrogatori alla notte delle celle. ... I sopravvissuti dei barbari rituali vi invitano, amici, a contare con loro con quale moneta è stato saldato il conto della Libertà del Paese. ...".

«Il nostro impegno – sottolinea Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - è proteso affinché la Giornata della Memoria non sia solo un momento commemorativo per le vittime del nazifascismo, ma offra l'occasione per riflettere su una vicenda che ci riguarda tutti da vicino. La nostra Associazione, in tal senso, è da tempo impegnata con l'ausilio della realtà museale Terra di Artigiani nella divulgazione dei valori della libertà, operosità e dignità umana, che sono profondamente contenuti nella storia del nostro artigianato e che trovano un punto focale proprio nella cella che ospitò le ultime ore di vita di Duccio Galimberti, uno scrigno prezioso a cui guardiamo con massimo rispetto».

Nelle foto la cella dove venne torturato Duccio Galimberti e una delle sale del Museo

"Premiata merceria Spatusso" teatro dialettale , un po' di Dante, danza e "La bisbetica domata" di William Shakespeare

Teatro: ricco cartellone cuneese

Mercoledì **4 febbraio, ore 21,** nell'ambito della rassegna Teatro del Territorio al Teatro Sociale "G. Busca" di Alba gli attori de "Il Nostro Teatro di Sinio A.P.S. presentano "Premiata merceria Spatusso" scritta e diretta da Oscar Barile.
Due sorelle, eredi e titolari di una delle più antiche e conosciute mercerie della città, la "Premiata merceria Spatusso", gestiscono, tra mille difficoltà, il loro esercizio ormai decaduto a piccola insignificante bottega, minacciata da una rapace concorrenza e dalle sfide della globalizzazione. L'una, gretta e spilorcia, vive e fa vivere la sorella nelle ristrettezze, con la paura di dissipare il proprio denaro, nella prospettiva di un domani incerto e minaccioso. L'altra, superficiale, fatua e puerile, videodipendente di telenovelas e serie televisive, si adatta alle imposizioni della sorella, pur di essere lasciata in pace. Un invito a nozze, inaspettato ed improvviso, arriva a sconvolgere il loro tran-tran di tutti i giorni. La partecipazione all'evento sconvolgerà il loro modo di vivere e soltanto il loro affetto, il loro essere "comunque sorelle" saranno l'ancora di salvataggio cui aggrapparsi per andare avanti insieme con coraggio e determinazione.
Giovedì 5 febbraio, ore 21, il Teatro Politeama Boglione di Bra presenta "PARADISO XXXIII – tratto da La Divina Commedia di Dante Alighieri" (spettacolo fuori abbonamento) con Elio Germano, Teho Teardo. Come raccontare e soprattutto rappresentare l'ineffabile? Giunto al fin del cammino che dall'Inferno lo ha portato al Paradiso, nel canto conclusivo della Divina Commedia Dante si confronta con la Perfezione, l'Eterno e l'Infinito, e se le parole non gli mancano, tuttavia sfuggono quelle che si trasformano in immagini. Così Elio Germano, volendo confrontarsi con cotanta vetta, trova che siano immagini astratte e luci insieme alla musica, emozione pura, il modo migliore per riuscirci.
Ancora **giovedì 5 febbraio,** ore 21, il Teatro Toselli di Cuneo presenta "Un Poyo Rojo" di Alfonso Baron, Hermes Gaido, Luciano Rosso coreografia Luciano Rosso, Alfonso Baron regia Hermes Gaido con Luciano Rosso e Alfonso Barón.
Alfonso Barón e Luciano Rosso diretti da Hermes Gaido, il gruppo argentino ormai identificato come Poyo Rojo, dal titolo dello spettacolo in giro per il mondo dal 2008. Un Poyo Rojo nasce durante l'esame di un progetto di legge per la legalizzazione del matrimonio omosessuale in Argentina, in un contesto sociale fortemente diviso. Da subito diventa una sorta di manifesto a ogni forma di imposizione e costrizione.
Nello spogliatoio di una palestra due uomini si affrontano, quasi due galli da combattimento, si scrutano, si squadrano, si provocano, si seducono. È il racconto di un incontro d'amore tra danza, acrobatica e comicità. Un Poyo Rojo è una poesia di corpi e immagini, suonata senza parole o musica, un duetto vibrante e sgargiante, malizioso e sensuale, una deliziosa scusa per mettere in discussione la natura primitiva dei nostri desideri.
Martedì 7 febbraio, ore 21, il Teatro Carlo Marenco di Ceva presenta la Compagnia Teatro Bresci e Teatro Stabile del Veneto in "La bisbetica domata" di William Shakespeare con Anna Tringali, Giacomo Rossetto, Massimiliano Mastroeni, regia di Silvia Paoli. Un classico della commedia shakespeariana adattata da Andrea Pennacchi per la regia di Silvia Paoli.
Una nuova produzione allestita proprio nell'anno del Covid da Teatro Bresci e Teatro Stabile del Veneto, che ambienta la storia dei due giovani amanti Petruccio e Caterina nell'Italia degli anni '90, ovvero gli anni dell'ascesa di Berlusconi, della crisi economica (il suo inizio), la caduta del muro di Berlino appena avvenuta, le top model, il grunge, gli uomini che sanno di Denim e Non è la rai in televisione. Uno spartiacque fondamentale fra "come eravamo" e come siamo adesso.
Una storia da cui traspare senz'altro l'amore, la sincerità e la fragilità, di due ragazzi problematici che si incontrano e cominciano una storia a modo loro, cercando uno spazio in una società in cui non si riconoscono, ma dove ritrovano le stesse problematiche di patriarcato, maschilismo e violenza domestica.
Ne La bisbetica domata c'è tutto questo e c'è Padova che porta con sé la provincia italiana, quella della fabbrica, del duro lavoro, del padre che è fiero della figlia mansueta e vorrebbe liberarsi di quella problematica. Il commerciante che tratta i sentimenti come fossero merce da piazzare. Non c'è niente di antico o polveroso, purtroppo.
"Gli anni '90 – scrive la regista Silvia Paoli - sono gli anni delle donne bellissime e di plastica, del "celodurismo", dell'anoressia: ma sono anche gli anni della nostra nostalgia, quando aspettavamo le telefonate sul fisso, quando uscivamo in due sul motorino senza casco, quando andavamo in discoteca la domenica pomeriggio o facevamo i ragazzi del muretto chiacchierando di sogni fino a tardi. Io non vedo bisbetiche. Vedo crisi d'identità, vedo famiglie disfunzionali e uomini che devono dimostrare di avere la situazione in pugno. Vedo tutto quello che ancora, faticosamente, cerchiamo di cambiare".

Luciano Bona

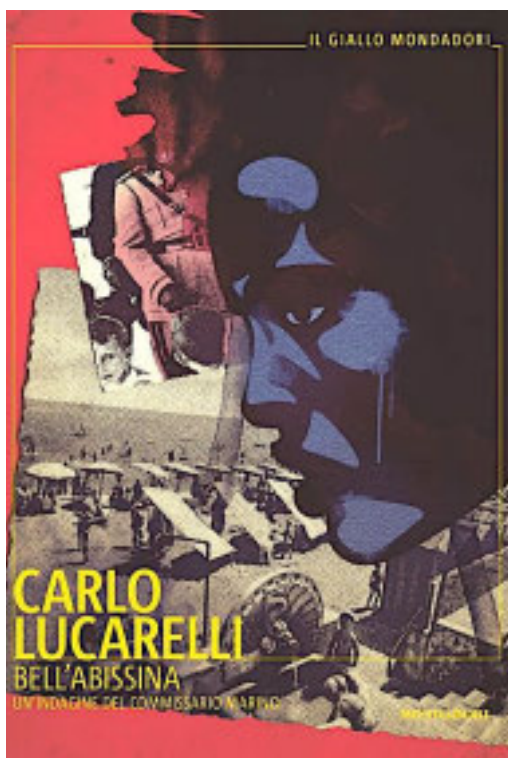
Nelle foto «La bisbetica domata» e il Teatro di Sinio

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Un'indagine del commissario Marino - Il serpente e il faraone

Nella «Presidenziale», la sezione della polizia che si occupa della sicurezza di Mussolini, c'è un gruppo molto particolare chiamato «Squadra Fognature», ovvero un comando atto a perlustrare il sottosuolo delle strade e piazze su cui passerà il Duce, a caccia di eventuali bombe.
Ed è durante una di queste perlustrazioni che agli inizi degli anni '30 gli agenti della Fognature trovano le ossa dello scheletro di una donna, sgozzata e scarnificata. Tre anni più tardi, a Cattolica, il commissario Marino, segretamente e attivamente antifascista col nome di battaglia «Locàrd», riceve le confidenze di uno degli ex agenti della Fognature: con una descrizione del cadavere che lo coinvolgerà a tal punto da perderci il sonno. Forse la morte della ragazza, e di tante altre, ha a che fare con la famiglia di Francone Brandimarzio, un ricco imprenditore che ha fatto fortuna nelle Colonie, e che adesso si è ritirato a Cattolica, insieme al figlio Attilio e a una giovane e affascinante ragazza eritrea. Una famiglia all'apparenza irreprensibile, e soprattutto intoccabile, dal momento che foraggia gerarchi corrotti e ladri di regime, occultando e distribuendo fiumi di denaro sporco. Il commissario Marino si rende conto che, oltre a smascherare un assassino seriale, questa indagine può mettere in grave difficoltà il regime, ma il filo su cui si muove è davvero sottile, e il rischio di cadere dietro l'angolo.
Egli dovrà smascherare l'assassino e batterlo sul tempo, per impedire che uccida ancora, ma non solo, perché l'indagine diventa pericolosa per la sua stessa posizione, nonché vita, dato che la possibilità di smascherare se stesso si rivela altamente probabile. Carlo Lucarelli in Bell'abissina ci mostra Il commissario Marino alle prese con un intricato caso che può addirittura mettere in crisi il regime con un flusso narrativo avvincente,in un clima dell'epoca: un 1940 che vede l'imminente entrata in guerra dell'Italia. Un maestro assoluto nel mescolare le carte e colpi di scena imprevedibili.



Carlo Lucarelli. Bell'abissina. Mondadori Editore. Pagine 192, euro 17.

«Dalle sabbie dell'Egitto del faraone eretico Akhenaton sino ai tragici eventi del Novecento, una storia che ha inizio nella tomba di un re bambino vissuto quasi tremila e cinquecento anni fa». Con " Il serpente e il faraone" Marco Buticchi, ci regala un coinvolgente romanzo storico che, con arditi balzi millenari, mischia abilmente l'antico Egitto governato nel 1341 a.C. dal faraone eretico Amenophi, ribattezzatosi Akhenaton ma, e soprattutto, dal suo successore bambino Tutankamon e la scoperta della sua tomba.
Lord Henry Herbert Carnavon, aristocratico, massone, politico conservatore britannico, sbarca a Portofino e s'innamora di quella vista e fa costruire una grande villa, che diventa Villa Altachiara. Henry è papà di George, un mattacchione che corre in auto e che nel 1901 avrà anche un pauroso incidente, con danni permanenti. Il medico gli suggerisce un clima caldo durante l'inverno inglese e gli indica l'Egitto come meta. Qui incontra anche Howard Carter, uno dei più famosi egittologi del tempo, finito in disgrazia. I due formano un sodalizio con una ferrea convinzione: scoprire un grande tesoro e Il 4 novembre del 1922 - dunque cento anni fa – nella Valle dei Re, scoprirono la tomba di Tutankhamon. La febbre dell'antico Egitto infiamma il mondo intero. L'egittologo Howard Carter e il suo finanziatore, il conte di Carnarvon, si trovano d'improvviso al centro dell'attenzione e, accanto alla curiosità di scoprire i segreti di una civiltà così lontana e misteriosa, si scatenano ben presto invidie, voci malevole e leggende di maledizioni e l'improvvisa morte di Lord Carnarvon vittima di una polmonite a seguito di un'infezione, farà nascere la ferale leggenda di una antica maledizione.
In Europa, intanto, nonostante il primo conflitto mondiale sia da poco terminato, sembra si corra incontro a una nuova, terribile guerra. A ravvivare le braci è, in particolare, il crescente antisemitismo, alimentato anche dal servizio segreto zarista, l'Ochrana, che fa redigere un falso documento – i Protocolli dei Savi anziani di Sion – per gettare di-scredito sulla finanza ebraica. Ma quando le manovre occulte di queste forze eversive sembrano a un punto morto, la scoperta del sepolcro del faraone bambino giunge come una provvidenziale soluzione. Non soltanto per via dei favolosi tesori che contiene, ma anche per i papiri perduti, quei papiri che – a detta dei responsabili della spedizione archeologica, Carnarvon e Carter – «sarebbero stati in grado di stravolgere i fondamenti delle religioni». 1341 a.C.: Nasce Tutankhamon, figlio di Akhenaton, il faraone eretico. Crescere a corte per il piccolo erede al trono è un continuo districarsi tra insidie e congiure, ma il peggio accade quando suo padre è costretto a scomparire. Nei pochi anni che gli restano, Tutankhamon custodirà gelosamente i papiri segreti che narrano il vero destino del faraone Akhenaton e del fratellastro, l'ebreo Mosè. Una verità preziosa, ma scomoda per il giovanissimo sovrano, suo malgrado al centro di spietate manovre e cospirazioni.
Una cavalcata inarrestabile dalle sabbie dei deserti degli antichi egizi alle colline del Mediterraneo alla ricerca del più prezioso tesoro di ogni tempo. Un fiume tumultuoso che corre senza sosta dai fasti dei faraoni alle radici del male del secolo scorso.»

Marco Buticchi. Il serpente e il faraone. Longanesi editore. Pagine 552, euro 22.

Con Ermete Trismegisto, il padre della conoscenza ermetica ed esoterica, che consegna le tavole della Legge a Mosè e Aronne

Quel mosaico esoterico a Siena

Guido Araldo

Solitamente lo straordinario pavimento del duomo di Siena non è libero, non coperto per proteggerlo. Pagina sublime della gnosi cristiana che armoniosamente si fonde con le sibille pagane e anche con i Tarocchi, senza nemmeno un santo. Un grande intarsio all'accesso accoglie il visitatore che entra nella chiesa: un "pugno nello stomaco" per la simbologia invero insolita, se non inverosimile: Ermete Trismegisto, il padre della conoscenza ermetica ed esoterica, che consegna le tavole della Legge a Mosè e Aronne. Definite leggi egizie, con tanto di didascalia sottostante.

Pochi passi più avanti "La salita al colle della Conoscenza", attribuita al Pinturicchio.

Gli iniziati che lasciano il mondo raffigurato da una bella donna nuda con la cornucopia, simbolo di ricchezza e abbondanza, in instabile equilibrio con un piede su una sfera e l'altro su una traballante barca; in balia del vento per la vela che afferra sopra il capo.

Gli iniziati si dirigono verso il colle della Conoscenza, dove la dea li attende tra Socrate e Crates intento a versare da un cesto ori e preziosi che non servono più. La Conoscenza tiene in mano il libro sapienziale, che bisogna saperlo aprire dopo aver ricomposto la chiave spezzata.

Il percorso non è tracciato e si snoda tra rupi scoscese. Già qualcuno medita di tornare indietro. Lungo la strada ci sono inside: serpi, forse vipere; ma c'è anche il ramarro allusione alla metamorfosi interiore, e la tartaruga simbolo di costanza e perseveranza. I colori sono quelli alchemici: azzurro, giallo, nero, bianco e rosso.

Analogo discorso affiora a Parigi, sul portale centrale della basilica di Nôtre-Dame

Si può affermare che l'intera costruzione basilicale converga sul Beau-Dieu che, a sua volta, poggia sul piedistallo esagonale.

Qui, in posizione centrale, spicca il bassorilievo dedicato alla Conoscenza, che critici ignoranti confondono con l'Alchimia. Un'elegante dama con la testa tra le nuvole non perché sbadata, ma poiché dea celeste invocata dagli antichi Francs-Maçons, affinché illuminasse il loro lavoro irradiandolo con la Forza e compenetrandolo di Bellezza; raffigurate ai lati della Conoscenza. Nella mano sinistra uno scettro, simbolo di regalità, e in quella destra due libri, uno aperto, la sapienza essoterica, e uno chiuso, la sapienza esoterica: secondo i dettami di Aristotele. Sul petto, di fronte a lei, la scala a nove pioli: "scala philosophorum" ma anche la scala del Parnaso, in cui ogni piolo allude alle Muse: sintesi di gnosticismo platonico e cristiano.

Nelle foto due parti del mosaico

FILASTROCCHE

LO SPECCHIO E LA COSCIENZA

Sebastiano Morello

Se ci troviamo innanzi a una specchiera,
nessun pudor, diciam la verità:
guardiamo il nostro volto e la criniera
fin quando ci perdiamo in vanità;
e, se vediamo in noi cattiva cera,
cerchiam di cancellar quel che non và.
È come la specchiera la coscienza:
sempre ci dice ciò che è meglio fare;
ma noi chissà perché, all'occorrenza,
senza badar, facciam come ci pare!

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

La lotteria

Sebastiano Morello

Una volta all'anno, all'asilo c'era la lotteria. Sicuramente le suore la organizzavano, per raggranellare dei soldi da inviare in qualche missione dell'Africa.

Io la ricordo proprio bene quella lotteria. Dieci lire per tre biglietti.

Un anno, mamma me le aveva date quelle benedette dieci lire, affinché potessi andare a sorteggiare i tre biglietti; quantunque io non sapessi proprio dove le avesse prese.

I regali che si potevano vincere a quella lotteria, erano tantissimi: scatole di ogni tipo, piatti, bicchieri, quadretti, soprammobili, asciugamani, palloni colorati, cianfrusaglie varie e poi, file di bottiglie di vino; c'era persino una bicicletta gialla in palio. Ed io l'avevo guardata a lungo quella bicicletta, ma poi avevo pensato che a vincerla sarebbe stato qualcun altro.

Mi buttai dunque nella mischia, con le mie dieci lire ben strette tra le mani; ma, per quanto cercassi in tutti i modi di avvicinarmi al banco della lotteria, non riuscivo ad avanzare d'un sol passo, tanta era la folla che si appoggiava contro. Spintoni e gomitate, che provenivano da una parte all'altra, me lo impedivano; anzi, mi facevano ritornare sempre più indietro. Eppure, gli altri sapevano come fare per andare avanti, dal momento che avevano incominciato a venir fuori dalla calca, belli e sorridenti con i loro regali tra le mani.

Ma un bravo ragazzo, molto più alto di me, dopo aver visto le mie dieci lire, mi tolse d'imbarazzo. Si avvicinò e mi disse: "Senti, tu non riesci ad andare avanti perché sei piccolo; e gli altri, come vedi, ne approfittano; ti spingono più in là e intanto ti passano prima. Guarda, ascoltami, dammi i soldi; io vado a sorteggiare i tuoi tre biglietti, e ti porto subito qui i regali che hai vinto."

Non ebbi neanche il tempo per rispondere, che le mie dieci lire avevano già preso il volo, e quel ragazzo era scomparso nel bel mezzo della ressa.

Aspetta, aspetta, ma niente; quel tale tardava ad arrivare. "Non riuscirà a passare nemmeno lui," pensai. "Sarà questione di qualche minuto e arriverà."

Ora la gente ed i regali diminuivano, ma di quel ragazzo? Nemmeno più l'ombra!

"Ma dove sarà andato a cercarmi?" continuavo a pensare. "Non so proprio spiegarmi come fa a non vedermi! Sono sempre qui. Non mi sono mica spostato; che diamine!"

Un po' dopo... più nessuno.

"Ed ora? Oh povero me! Cosa potrò dire a mamma quando mi vedrà arrivare a casa senza i regali?" Ecco il mio fastidio. D'improvviso, mi misi a piangere ed a singhiozzare. E piangevo così forte che, un po' dopo, suor Alberta era già lì che mi chiedeva cosa mai mi fosse successo.

Io le raccontai tutto.

"Non prendertela," mi disse. "La stessa cosa è anche successa ad altri bambini come te! Quel furfante ne ha imbrogliati tanti."

Io allora non compresi cosa intendesse dire suor Alberta con quelle parole. Ero privo di malizie.

"Vieni qui," aggiunse lei. "Io so benissimo cosa avresti vinto alla lotteria. Io ho un angioletto che mi informa di tutto! Tò! Prendi questa roba e portala a mamma; sono questi i tuoi regali: una bottiglia di vino, i biscotti e questo pacco. Fai solo bene attenzione a non lasciarlo cadere a terra, il pacco, perché dentro c'è una mezza dozzina di uova, e faresti la frittata!"

Mi sentii come se improvvisamente fossi volato in Paradiso.

Nei miei occhi svanirono le lacrime e spuntò la gioia.

Quella gioia sembrava una luce.

Una luce che tutti potevano vedere e toccare con le mani. Ma nessuno poteva immaginare che a mettermela negli occhi fosse stato un angelo: "Suor Alberta."

(Primo premio per la sezione "Piemontese" al Concorso "Dott. Silvio Passera" 2000 - Caselle)

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Dolcissima, bell'aspetto, bruna, occhi azzurri, ha un bel sorriso che ispira fiducia, 30enne, nubile, impiegata banca, nel tempo libero le piace camminare in montagna, va in bicicletta, ma anche stare a casa e cucinare per gli amici, conoscerebbe uomo italiano, anche più grande, ma di buona famiglia, semplice, per eventuale matrimonio o convivenza. Astenersi, se non seriamente intenzionato. 371 3899615

È una ragazza deliziosa, lunghi capelli biondi naturali e occhi verdi, snella, ma formosa nei punti giusti, femminile, 37enne, commessa in una pasticceria, è stata fidanzata per lungo tempo, ora è tornata ad essere single, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se incontrasse un uomo onesto, possibilmente italiano, con cui pensare di formare famiglia, non importa l'età, ma italiano. 333 1588016

È legata alle tradizioni, produce vini pregiati, coltiva nocciole, piemontese, 44enne, molto bella, bellissimi capelli rossi, occhi scuri, fisico snello, libera da impegni familiari, vive sola, quindi sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo affidabile, lavoratore, possibilmente di campagna, con cui condividere la vita, no stranieri, grazie. 366 7423551

Bella 51enne, distinta, elegante, capelli castani, occhi celesti, bellissimo sorriso, maestra alle scuole elementari, divorziata senza figli, ha un cuore sincero, è molto gentile, conduce una vita semplice, vorrebbe con tutto il cuore non vivere più da sola, sta cercando un uomo, non importa se più grande, ma a modo, educato, sincero, con cui iniziare una storia d'amore, che duri una vita. 333 2135018

Vedova, piemontese, attraente, fisico armonioso, castana, occhi blu, 60enne, ha una figlia ormai sposata, che risiede lontano, e ora vive sola, aveva una piccola azienda agricola, ora in pensione, le piace cucinare, nella sua vita manca solo un uomo semplice, pacato, anche più maturo, ma che la renda di nuovo felice, e con cui ricominciare a sorridere... 346 4782069

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc.! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di eta' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

si prega di inviare curriculum con relativo recapito telefonico al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

ACSR SPA
Borgo San Dalmazzo (CN) via Ambovo, 63/a
Bando di gara –CIG 9580023512- Rettifica

In riferimento alla gara di lavori di adeguamento impianto antincendio – Sede di Borgo San Dalmazzo (CN) di importo presunto € 573.500, IVA esclusa, pubblicata sulla Guri del 4 gennaio 2023, si rettifica la scadenza per la presentazione delle offerte, fissata per il 03/03/23 alle h 12. Tale rettifica è avvenuta, a seguito di aggiornamento dei requisiti di gara (cat. Soa), con la finalità di favorire la partecipazione degli operatori economici.

Il R.U.P. Cristiana GIRAUDO

La Ditta **Randazzo Srl** di **Fossano (CN)** cerca:

- Autista con patenti C – E - CQC

da inserire nel proprio organico. La figura ricercata dovrà svolgere operazioni di carico, scarico e fissaggio della merce ed è richiesta flessibilità nella mansione (lavoro nel reparto di montaggio rimorchi agricoli). Ottima retribuzione. Inviare la propria candidatura alla mail

info@rimorchirandazzo.com

al fine di fissare un colloquio conoscitivo.

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

---

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

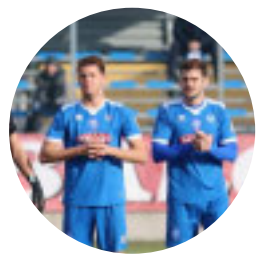
Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

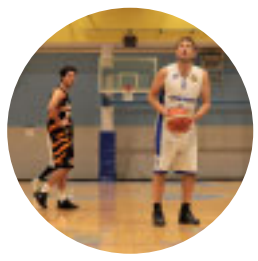
la PIAZZA SPORT



CALCIO SERIE D

Il Fossano subisce l'ennesima rimonta: avanti di due reti, cede al Ligorna

servizio a pag. 36



BASKET

Acaja Fossano non si ferma più: un altro successo e vetta confermata

servizio a pag. 38

GINNASTICA

La Ginnastica Mondovì fa incetta di medaglie al regionale AICS

servizio a pag. 39

PODISMO

SCALANDO PIAZZA

Successone per la cronoscalata PAM

Grande successo per la cronoscalata Carassone-Piazza, evento organizzato dalla PAM Mondovì Chiusa Pesio, per la prima volta in veste invernale. Sono stati 109 i partenti da Carassone, che hanno risalito i 2,2 km verso piazza Maggiore. Tra gli assoluti maschile vince uno dei "padroni di casa", Silvio Paluzzi della PAM, precedendo di un solo secondo Simone Peyracchia del Valvaraita. Tra le donne si registra il successo di Silvia Carle del Boves Run in 10'16.

«Il primo applauso va a chi ha partecipato e ha portato a termine questa gara che fa parte della storia della PAM – ha detto il presidente dell'Associazione Valerio Dotto affidando il suo pensiero ai social – . È stato bello vedere tante canotte biancblù colorare piazza Maggiore. L'altro applauso va a tutti i volontari che sono stati fondamentali per la buona riuscita della gara. Infine, gli organizzatori, chi ha pensato ai premi, ai pacchi gara, ai ristori, alla logistica. Sono soddisfatto perché Luigi Caldano è stato ricordato nel migliore dei modi. Grazie anche a Claudio Caldano e a maria che hanno messo a disposizione il trofeo».

Assoluta maschile
1. Silvio Paluzzi (PAM) 7'43.8; 2. Simone Peyracchia (Valvaraita) 7'44.8; 3. Alessandro Arnaudo (Cambiaso Risso) 7'47.1; 4. Davide Preve (Roata Chiusani) 7'58.5; 5. Daniele Peano (Atletica Fossano 75) 7'59.5; 6. Nicholas Gastaldi (Boves run) 8'02.5; Massimiliano Durbano (Pod. Valle Grana) 8'28.6; 8. Federico Rosso (Atletica Mondovì) 8'40.1; 9. Mandeep Singh (Buschese) 8'40.3 ; 10. Carlo Mauro (PAM) 8 58.0.

Assoluta femminile
1. Silvia Carle (Boves run) 10'16.2; 2. Serena Delpiano (Valvaraita) 10'31.1; 3. Michela Muratore (Dragonero) 10'33.8; 4. Cristina Eula (PAM) 10'37.8; 5. Soraia Cillario (Atletica Mondovì) 10'39.0; 6. Giulia Gattino (Sisport) 11'00.2; 7. Fatma Careglio (Ferrero) 11'06.4; 8. Claudia Peano (Dragonero) 11'08.1; 9. Silvana Pecollo Roata Chiusani) 11'11.2; 10. Nazarena Allione (Boves run) 11'21.7.

Jun-Pro-Sen maschile
1. Daniele Peano (Atl. Fossano 75) 7'59.5; 2. Nicholas Gastaldi (Boves run) 8'02.5; 3. Massimiliano Durbano (Valle Grana) 8'28.6.

MM35
1. Simone Peyracchia (Valvaraita) 7'44.8; 2. Davide Preve (Roata Chiusani) 7'58.5; 3 Emilio Falco (Buschese) 9'29.8.

MM40
1. Silvio Paluzzi (PAM) 7'43.8; 2. Alessandro Arnaudo (Cambiaso Risso) 7'47.1, 3. Carlo Mauro (PAM) 8'41.8.

MM45
1. Luca Laratore (Roata Chiusani) 8'48.8; 2. Paolo Viale (PAM) 9'07.5; 3. Claudio Liboà (PAM) 9'08.

MM50
1. Paolo Tallone (Dragonero) 8'47; 2. Massimo Avagnina (PAM) 8'48.4; 3. Enzo Moretto (Valtanaro) 9'01.

MM55
1. Gianfranco Calvo (Buschese) 9'36.7; 2. Enzo Tassone (Roata Chiusani) 9'47; 3. Elio Pellegrino (Dragonero) 9'52.7.

MM60
1. Pietro Paolo Musso (Atl. Saluzzo) 9'50.3; 2. Guido Castellino (Roata Chiusani) 10'26.5; 3. Pierantonio Cravanzola (Ferrero) 10'05.1.

MM65 e oltre
1. Lodovico Armando (Dragonero) 12'26.4; 2. Romano Gaiero (PAM) 12'59.1; 3. Gianfranco Baudino (Ferrero) 13'06.6

F40
1. Silvia Carle (Boves Run) 10'16.2; 2. Serena Delpiano (Valvaraita) 10'31.1; 3. Michela Muratore (Dragonero) 10'33.8.

F45
1. Sabina Morosino (Buschese) 12'32.7; 2. Simona Isoardo (PAM) 13'23.6; 3. Luisella Mereu (PAM) 13'53.1.

F50
1. Claudia Peano (Dragonero) 11'98.1; 2. Laura Fronti (Dragonero) 11'47.9; 3. Elena Piseddu (UISP) 12'01.6.

F55
1. Fatma Careglio (Ferrero) 11'06.4; 2. Silvana Pecollo (Roata Chiusani) 11'11.2; 3. Silvia Di Salvo (Roata Chiusani) 12'45.3.

F60 e oltre
1. Marina Bologna (Valtanaro) 12'10.7; 2. Aurora Pasquino (Ferrero) 12'49.3; 3. Anna Sacco Botto (Dragonero) 13'43.0.

SCI ALPINO

Buona prova di Federico Massimilla

Cinque medaglie complessive - due d'oro, due d'argento e una di bronzo - per l'Italia a Folgaria nella prima giornata della fase internazionale della cinquantaduesima edizione dell'Alpe Cimbra FIS Children Cup, ex Trofeo Topolino. Gli sciatori del Comitato FISI Alpi Occidentali si sono subito messi in evidenza. Il primo oro all'Italia l'ha portato la campana Giada D'Antonio. Dopo aver dominato la scena nelle selezioni nazionali, vincendo sia Gigante che Slalom, ha dominato anche la gara riservata alla categoria Ragazzi in 51",58/100, precedendo per 1",33/100 la slovena Aja Radelj, mentre la norvegese Leah Nygard Neumann è arrivata terza a 1",43/100. Per l'Italia ottima anche la prova dell'altoatesina Alenah Taschler, sesta.

Nella gara maschile tra le porte larghe primo il tedesco Elias Mund, che si è imposto con il tempo di 52",16/100, precedendo per 56/100 Leonardo D'Incà e per 77/100 Michele Vivalda dell'Equipe Limone a 77/100, terzo nonostante il pettorale numero 112. Trentesimo posto invece per Lorenzo Guiguet dell'Equipe Beaulard. «Sono partito con un pettorale alto. – ha commentato a fine gara un euforico Vivalda -. Essere riuscito a salire sul podio è un risultato straordinario. Peccato non aver avuto la possibilità di avere un numero basso perché poteva anche arrivare la vittoria per come ho sciato. La pista, che ha comunque tenuto bene e il mio risultato ne è la testimonianza, inevitabilmente era un po' segnata. All'inizio del muro poi ho pure commesso un piccolo errore, ma alla fine sono felice per questa medaglia. Ci proverò anche in Slalom, la specialità che mi riesce meglio».

L'altro successo per l'Italia è quello di Alex Silbernagl nello Slalom degli Allievi. L'altoatesino, ventiquattresimo a metà gara, ha vinto grazie al miglior crono nella seconda manche, chiudendo con il tempo totale di 1',24",08/100. Medaglia d'argento a 15/100 per il francese Zerf Georges e medaglia di bronzo per lo svizzero Mathieu Glassey, staccato di 22/100. Molto buona la prestazione del monregalese Federico Massimilla, tesserato per lo Sci Club Manta, nono ad 1",14/100, secondo degli italiani nella sua categoria; mentre Lorenzo Cuzzupè dell'Equipe Pragelato si è classificato ventiseiesimo. La quinta e ultima medaglia italiana di giornata è arrivata nello Slalom delle Allieve e a conquistarla è stata Marta Giaretta. La vicentina che difende i colori del Comitato Trentino, quarta al termine della prima manche, ha rimontato fino alla medaglia d'argento, staccata di 45/100 dalla tedesca Franca Nadine Salhi, che ha vinto con il tempo totale di 1',31",24/100. Terza ad 87/100 la svizzera Dania Allenbach.

CALCIO SERIE D

Il Fossano si butta ancora via

In vantaggio di due reti si fa rimontare dal Ligorna che passa 3-2

Perdono tutte, le pericolanti, nella quinta giornata di ritorno, tranne lo Stresa che esce indenne dal campo del Pont Donnaz. Questa unica, misera, consolazione per un Fossano splendido nel primo tempo contro i genovesi del Ligorna, messi alle corde e messi sotto da tutti i punti di vista, risultato compreso. Come già accaduto in altre occasioni – su tutte ricordiamo il clamoroso ribaltone contro il Derthona, da 0-4 a 5-4 – i blues si inchiodano e lasciano la scena all'avversario, che in questo caso è una squadra costruita per vincere, non per nulla ancorata al terzo posto seppur con il fiato del Bra sul collo. Ligorna ringrazia, preme sull'acceleratore e a 5' dalla fine porta a casa i tre punti, lasciando ancora una volta a secco un Fossano la cui classifica si mantiene sui medesimi, deficitari livelli di inizio stagione.
Dopo le schermaglie iniziali è il Ligorna a rendersi pericolo per primo, attorno al 20', con una verticalizzazione di Abdelazim per Gulli, Ricatto è abile nel riflesso e risponde con i piedi. Immediatamente dopo, il Fossano pareggia i conti delle chances con una punizione di Alvitrez, Atzori para con qualche difficoltà. I blues premono: alla mezz'ora Simonetta ci prova da fuori, Atzori questa volta deve impegnarsi per mettere in calcio d'angolo; la pressione dei padroni di casa porta i suoi meritati frutti al 37': calcio d'angolo, alla battuta va Alvitrez di interno, traiettoria maligna che, anche grazie alla deviazione di Dimasi, lascia sul posto Atzori, con palla che si insacca. I ragazzi di Viassi viaggiano sulle ali dell'entusiasmo e al 42' portano a casa il raddoppio: ancor aSimonetta prova la conclusione dal limite sfruttando una corta respinta della difesa ospite, il suo sinistro è potente e preciso, e si insacca per il 2-0.
In condizioni normali, un doppio vantaggio con rete potenzialmente tagliagambe nei minuti finali della prima frazione sarebbe una condizione ideale per affrontare un secondo tempo in tutta scioltezza. Quelle del Fossano però, purtroppo, non sono affatto condizioni normali, e il Ligorna capisce presto di poterne approfittare, anche con i cambi architettati da Conti, che in panchina sostituisce Roselli. Dopo 12' i genovesi accorciano le distanze con un gol di pregevolissima fattura: Delle Piane innesca il neo entrato Gualtieri, tiro di esterno destro che si insacca imparabilmente sotto l'incrocio dei pali. Il Fossano accusa il colpo, Viassi cerca di correre ai ripari con qualche accorgimento tattico ma al 28' il Ligorna pareggia: batti e ribatti in area, controcross sul quale il bomber Donaggio – alla sua decima rete in campionato – interviene prepotentemente di testa ed insacca. Sembra un film già visto, con un finale ahinoi scontato: al 37' il Ligorna va nuovamente vicino al gol con una verticalizzazione per Damonte che si trova a tu per tu con Ricatto, bravissimo a sbarrargli la strada. Ma il portiere fossanese si fa beffare al 40' dal velenoso rasoterra di Dimasi che sorprende il numero uno di casa e si infila beffardamente in rete. I padroni di casa provano con orgoglio e cuore a sovvertire nuovamente la situazione, ma non ce la fanno, ed incassano la sedicesima sconfitta su ventiquattro partite.
Campionato che va comunque onorato fino in fondo, ed il Fossano lo sta facendo, pur non portando a casa punti: domenica i bleus sono attesi dalla trasferta di Vado.

FOSSANO: Ricatto, Cannistrà, Scotto, Marin, Premoli (42' st Rodi), Fogliarino (22' st Malltezi), Simonetta, Alvitrez, Delmastro (18' st Barbagiovanni); Alfiero, Viglietta. A disp. Chiavassa, Medda, Quaranta, Tarsitano, Costantino. All. Viassi.
LIGORNA: Atzori, Garbarino (1' st Gualtieri), Damonte, Scannapieco, Delle Piane, Gulli, Bacigalupo (18' st Botta), Gerbino (25' st Tassotti), Dimasi, Abdelazim (41' st Brunozzi), Donaggio. A disp. Gragnoli, Gualtieri, Lipani, Botta, Casagrande, Serra, Mazzamuto. All. Conti.
Reti: pt 37' Alvitrez (F), 42' Simonett (F); st 12' Gualtieri (L), 28' Donaggio (L), 40' Dimasi (L).

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 24

Asti-Bra	0-0
Borgosesia-Casale	1-0
Castanese-Sanremese	0-1
Castellanzese-Gozzano	2-0
Chieri-Vado	1-1
Chisola-Sestri Levante	0-1
Derthona-Fezzanese	1-1
Fossano-Ligorna	2-3
Pinerolo-Legnano	2-1
PDHAE-Stresa	0-0

Classifica

Sestri Levante 57 punti; Sanremese 52; Ligorna 42; Bra 39; Vado, Asti 37; Derthona, Gozzano 35; Castellanzese 33; PDHAE 32; Legnano, Borgosesia 30; Chieri 28; Fezzanese 26; Castanese 25; Casale 22; Chisola 21; Stresa 20; Fossano 8.

Prossimo turno - 05/02

Bra-Pinerolo; Casale-Chieri; FEzzanese_Chisola; Gozzano-Derthona; Legnano-Castanese; Ligorna-PDHAE; Sanremese-Borgosesia; Sestri Levante-Asti; Stresa-Castellanzese; Vado-Fossano.

PROMOZIONE

Il Benarzole riaggancia la zona play-off

Buon punto per l'Azzurra che impatta in casa con l'Infernotto

Gioele Fenoglio, in gol per l'Azzurra

VILLAFRANCA 3
SAN SEBASTIANO 1
MARCATORI: Giambertone, Barison, Solera, Caristo (S)
VILLAFRANCA: Tulino, Allasia, Serra, Montemurro, Citeroni, Sinopoli, Solera, Galetto, Barison, Duvina, Giambertone. All. Perlo.
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Tarable, Gazzera, Armando, Operti, Sciatti, Tatili, Morra, Lingua, Caristo, Cavallera. All. Pisano.

Giornata storta per i santi di Fossano, che clamorosamente permettono ai rivali di giornata di eguagliarli in classifica e di sorpassarli già che c'erano. Una situazione già vista alla terza giornata di andata, con la musica che non cambia neanche in quei di Torino: 3 a 0 all'andata e la storia si ripete anche al ritorno, con l'unica differenza che San Sebastiano un superfluo gol riesce ad insaccarlo con Caristo. Tre sgambetti del Villafranca di Gianbertone, Barison e Solera e torinesi rubano la terza posizione ai malcapitati fossanesi.

PEDONA 3
ATLETICO RACCONIGI 0
MARCATORI: Dalmasso(2), Gazzera
PEDONA: Gazzera, Costa, Marro, Tucci, Rizzo, Barbero, Maccario, Peano, Pallara, Dalmasso, Gazzera. All. Zappatore.
ATLETICO RACCONIGI: Nardi, Quaranta, Leanza, Viola, Dekaj, Ansaldi, Fidale, Sorrentino, Messineo, Caricato, Modini. All. Pisano.

Tre reti anche per i cuneesi della Pedona contro il fanalino di coda Atletico Racconigi alla terza giornata di ritorno. Gazzera e Dalmasso in doppietta sfregiano i torinesi con semplicità e gioco facile, aiutati soprattutto dall'esperienza in più che le divide, insieme ai punti in classifica. Dalmasso si conferma ancora una volta vero re dei marcatori di Promozione, mettendo tre reti di distacco tra lui e Novara di Sommariva Perno. Una supremazia confermata con 5 reti rifilate a Racconigi in 180 minuti e zero subite, ma la strada per allontanarsi dalla zona play out è ancora lunga per il Pedona con poca terra tra essa e la Santostefanese.

SANTOSTEFANESE 0
BENARZOLE 1
MARCATORI: De Souza
SANTOSTEFANESE: Bodrito, Tassone, Mazzon, Lombardo, Sega, Thiao, Beka, Muraca, Capone, Madeo. All. Redento.
BENARZOLE: Marengo, Curti, Coltellucci, Tamburello, Buso, Onomoni, Quattrocchi, Pirrotta, Di Prima, De Souza, Favale. All. Borra.

A Santo Stefano, il Benarzole fatica a vincere. Anno impegnativo per l'Ex eccellenza, che per un soffio porta a casa tre punti e torna tra le magnifiche quattro di play off grazie alla rete importante di De Souza. Una partita poco entusiasmante per i ragazzi di mister Borra, ma un grande testa a testa tenuto fino all'ultimo della Santostefanese che esce dal guscio dimostrandosi all'altea di fronteggiare anche le fuori portata.

AZZURRA 1
INFERNOTTO 1
MARCATORI: Fenoglio, Rivoiro
AZZURRA: Rossi, Bonelli, Marelli, Formento, Meineri, Mana, Roccia, Mana, Fenoglio, Veglia, Bravo. All. Macario.
INFERNOTTO: Ballario, Carfagno, Di Francesco, Sobrero, Quinto, Cadoni, Dolce, Picotto, Preci, Gallo, Romagnini. All. Ghio.

Punto importante anche per l'Azzurra: risultato utile per mettere un briciolo di distanza dall'ultima in classifica, nella partita casalinga con l'Infernotto. Rivincita sul risultato dell'andata, che finiva due a zero per l'Infernotto, e oggi Giole Fenoglio regala il punto della misericordia alla compagine morozzese. Le buone intenzioni si vedono per riprendersi dal brutto girone di andata che ha affrontato l'Azzurra, e si spera anche che si possa cancellare un brutto risultato di 15 partite fa contro la capolista che attende proprio i morozzesi sul suo rettangolo domenica prossima.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 18

Azzurra-Infernotto 1-1; Busca-Sommariva 2-0; Pancalieri-Villastellone 0-2; Pedona-Atl. Racconigi 3-0; Pinasca-Carignano 2-1; Santostefanese-Benarzole 0-1; Scarnafigi-Carmagnola 0-1; Villafranca-San Sebastiano 3-1.

Classifica

Carmagnola 39 punti; Busca 35; Villafranca, San Sebastiano 32; Benarzole 29; Scarnafigi, Sommariva 27; Carignano 26; Pedona 25; Infernotto, Villastellone 24; Santostefanese 22; Pinasca 20; Pancalieri 15; Azzurra 12; Atl. Racconigi 11.

Prossimo turno - 05/02

Atl. Racconigi-Pinasca; Benarzole-Scarnafigi; Carmagnola-Azzurra; CArignano-Busca; Infernotto-Pancalieri; S. Sebastiano-Sommariva; Villafranca-Santostefanese; Villastellone-Pedona.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Monregale pari, Tre Valli allunga

CEVA 1
AREA CALCIO 4
MARCATORI: Sabrane (C), Scoffone, Massolino, Alushi, Randazzo.
AMA BRENTA CEVA: Costin, Passarotto, Prioli, Tomatis, Bracco, Lanza, Salifu, Sabrane, Giordano, Robaldo, Vinai. All. Sciolla.
AREA CALCIO ALBA:Pagliano, Bergadano, Eusebio, Chiarle, Massolino, Alushi, Marchiaro, Distefano, Scoffone, Calaresu. All. Botta.

Un'altra brutta giornata per il Ceva di mister Sciolla che in due partite riesce a collezionare sette reti subite dagli avversari, invece che punti preziosi per uscire dalla zona play out. Dopo la brutta prestazione contro il San Rocco, ben sotto in classifica che lotta per la sopravvivenza, anche l'Area Calcio Alba approfitta della discontinuità dei cebani per mettere punti di distacco proprio da coloro che aprono la classifica fredda come il ghiaccio dei paly out. Una doccia gelata soprattutto nel primo tempo: nel giro di 40 minuti, quattro reti e nei restanti 50 recupero compreso, una rete sola di Sabrane cancella lo zero ma non l'atteggiamento sbagliato. Un Ceva che non trova un equilibrio che le possa permettere di affrontare con spirito diverso questa sessione di ritorno, e la prossima settimana non parte sicura favorita nello scontro in trasferta a Branzola contro i campioni d'inverno. Brutta settimana per il Ceva, che ha dato l'addio ad Aldo Sito, storico magazziniere, segretario e tuttofare della società, scomparso a 68 anni.

TRE VALLI 2
MURAZZO 0
MARCATORI: Pigozzo, Fink
TRE VALLI: Giroleto, Giarretta, Peters, Passos, Cicarelli, Matos, Affonso, Pigozzo, Fink, Ferreira, Echel. All. Damnjanovic.
MURAZZO: Bersano, Bussio, Grasso, Calorio, Garis, Talamo, Paschetta, Giordana, Mennetto, Pellissero, Dibiase. All. Prato.

Campioni d'inverno fino alla fine, e anche il Murazzo rimane vittima della corazzata italo-brasiliana. Non proprio un brillante Tre Valli, che troppo abituato a fare terra bruciata quando il clima glielo consente, adesso si accontenta di una due reti che le bastano per confermarsi inarrestabile partita dopo partita. Il solito Fink Hassan e Pigozzo si rendono protagonisti della tredicesima vittoria su 18 giornate,

Fink Hassan (Tre Valli)

con un gol nei primi 45 minuti e la chiusura di giornata nella ripresa.

MONREGALE 1
BOVES 1
MARCATORI: Viglione, Macagno
MONREGALE: Cera, Filippi, Mulassano, Passero', Salomone, Mellano, Di Salvatore, Blua, Comino, Lanfranco, Viglione. All. Giuliano.
BOVES: Porqueddu, Polizzotto, Calandra, Giorsetti, Giuliano, Armitano, Giraudo, Raimondi, Pepino, Macagno, Bertolino. All. Calandra.

La partite della Monregale sono sempre accompagnate da una giusta dose di colpi di scena. Non a caso, uno "scontro diretto", che forse poteva essere interpretato meglio dai padroni di casa, finisce nella totale parità consegnando solo un punto alla cassa monregalese, con il Tre Valli che si allontana. La partita si apre bene per i monregalesi, protagonista Viglione che prima coglie un palo e poi va a segno di testa sfruttando un cross di Di Salvatore. I ragazzi di Giuliano non danno continuità e il Boves pareggia al 28' con una punizione di Macagno che si insacca dopo aver toccato la traversa. Ripresa ad alto ritmo e belle giocate, che poteva essere incanalata favorevolmente per i monregalesi dalla decisione dell'arbitro di espellere il bovesano Andrea Giuliano. La partita si fa meno avvincente, Cera per poco non regala il clamoroso vantaggio agli ospiti, ma l'occasione più grande è per Lanfranco che a 1' dalla fine può presentarsi dal dischetto (fallo su di lui di Polizzotto), ma si fa bloccare il tiro dagli undici metri da Porqueddu. La capolista allunga, gli inseguitori si avvicinano.

SANT'ALBANO 4
VALLE PO 2
MARCATORI: Viale, Unia (2), Olivero, Campanella (V), Isaia (V).
SANT'ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Morra, Bertone, Rinero, Olivero, Riorda, Viale, Brino, Biondi. All. Zabena.
VALLE PO: Iezzi, Gaboardi, Depetris, Campanella, Piacenza, Berardo, Vincenti, Bosio, Isaia, Motta, Pistoi. All. Cardia.

Secondo risultato utile per gli Orange di Sant'Albano per mettersi nella scia del radar della Monregale, grazie alla vittoria casalinga contro il Valle Po. Quei 10 punti di distacco tra le squadre sono ben visibili nel rettangolo di gioco, soprattutto quando Unia è in giornata: doppietta per lui accompagnato da Viale e Olivero, contro le due reti di Campanella e Isaia. Ovunque si guardino i Santi, avanti o indietro, sempre un punto decide questa pressante situazione di classifica molto corta.

BISALTA
S. ROCCO RINV.
Tra Bisalta e San Rocco vince la neve. Il campo di Chiusa Pesio è ancora ricoperto da una coltre bianca, la partita non si gioca, verrà recuperata con un infrasettimanale presumibilmente tra due mercoledì.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 18
Ceva-Area calcio 1-4; Bisalta-San Rocco rinv.; Caraglio-Pro Polonghera 2-2; Marene-Roretese 2-1; Monregale-Boves 1-1; S. Albano-Valle Po 4-2; Saviglianese-Montatese 7-1; Tre Valli-Murazzo 2-0.

Classifica
Tre Valli 43 punti; Monregale 37; Boves 36; Sant'Albanpo 35; Saviglianese 34; Mmarene. Bisalta 27, Murazzo 26; Valle Po 25; Area Calcio 24; Caraglio 16; Ceva 15; Roretese, Montatese 13; S. Rocco 12; Pro Polonghera 10.

Prossimo turno - 05/02
Area Calcio-Bisalta; Murazzo-Boves; S. Rocco-Marene; Montatese-Monregale; Pro Polonghera-S. Albano; Roretese-Caraglio; Tre Valli-Ceva; Valle Po-Saviglianese.

SECONDA CATEGORIA

Il Piazza fatica ma vince, al Carrù basta il genio di Massa Boa

Quattordicesima giornata di Seconda categoria e prima di ritorno, il giro di boa ha portato nuovi risultati e situazioni già viste, con le squadre militanti nella zona alta della classifica che mantengono le posizioni in attesa di quello che sarà il vero big match, e una situazione quasi nella norma per il Dogliani di mister Alberto Rossi. Proprio quest'ultimo si vede costretto a cedere contro Villafalletto, con la rete di Occelli sola e abbandonata rispetto alla doppietta di Arrò. Un autogol dei doglianesi e la prima di ritorno è persa. All'andata meglio il Dogliani che vinceva la sua prima partita, e la domenica di calcio casalingo non ha portato il risultato sperato dopo le ultime due partite favorevoli. Ferma a 11 punti, ad un soffio dalla retrocessione, la prossima settimana lo scontro diretto contro il Bagnasco sarà imperativo vincere, vista la situazione di stallo e parità che accomuna le due squadre.

Il Carrù di Mister Michelotti incrocia nuovamente gli ardori con l'Olimpic Saluzzo: si vinceva all'andata, e si vince anche al ritorno, con una meraviglia di Massa Boa che guida la compagine carrucese segnando su punizione dal limite dell'area, defilata e sotto l'incrocio, la rete della vittoria. Luca Massa Boa, classe '90, pilastro e condottiero del Carrù, può così festeggiare la rete numero 8 posizionandosi a meno 4 dal primo marcatore di seconda Categoria. Chiudiamo con i giallorossi di Piazza che in trasferta a Busca, si impongono per la prima ed ultima volta con i padroni di casa segnando due reti come all'andata, ma subendo solo il gol di Cicotero, a dispetto del pareggio della prima di campionato. Partita che sembra stregata, con tante occasioni buttate e gol annullati, ma Muca ed un rigore di De Carolis (**nella foto, i due marcatori**) fregalano la conferma del Piazza di prima della classe, come capita da diverse settimane. I campioni d'Inverno attendono al varco di casa il Bernezzo, ultima in classifica la prossima settimana al "Gasco" di Mondovì.

m.c.

Risultati giornata 15: Bernezzo-Valvermenagna 1-1; Pro Brossasco-Bagnasco rinv.; Virtus Busca-Piazza 1-2; Carrù-Ol. Saluzzo 1-0; Dogliani-Villafalletto 1-3; Val Maira-S. Benigno 3-2; Salice-S. Chiaffredo 0-0.

Classifica: Piazza 31 punti; Carrù 30; Val Maira 25; Valvermenagna 24; S. Chiaffredo, Virtus Busca 22; Ol. saluzzo 20; Villafalletto 19; S. benigno 17; Salice 14; Pro Brossasco 13; Bagnasco, Dogliani 11; Bernezzo 10.

Prossimo turno (3-5 febbraio): S. Chiaffredo-Busca; Valvermenagna-Carrù; Bagnasco-Dogliani; Piazza-Bernezzo; S. Benigno-Salice; Villafalletto-Val Maira; Ol. Saluzzo-Pro Brossasco.

MOTORI

Serata di tesseramento per il Vespa Club Fossano

Venerdì 3 febbraio dalle ore 21, presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso in via Roma 74 a Fossano, si svolgerà la serata di tesseramento del Vespa Club Fossano. Il costo del tesseramento è individuato in 30 euro. Con l'occasione a tutti i soci verrà consegnato il nuovo volume "I grandi eventi del Vespa club Italia, placche medaglie ricordi".
Un libro che è un infinito serbatoio di memoria, un grande insieme di esempi da ricordare e imitare. Questa è la storia del Vespa club d'Italia, testimonianza verace dell'impegno e della passione nati attorno a un mezzo meccanico senza eguali. In questo volume si raccolgono alcuni di questi segni distintivi, piccoli oggetti di immenso valore simbolico, graffiti di realtà, lontane nel tempo ma sempre attuali, nel pieno spirito che illumina questo movimento. Con questo scritto si intende raccontare alcuni tra i momenti più significativi e importanti dei primi venti anni di vita del nostro Sodalizio attraverso gli oggetti maggiormente graditi e ricercati dal mondo degli appassionati: le placche e le medaglie storiche, così consentendo un tuffo nel passato grazie a una serie di riproduzioni di memorabilia e nel contempo a una documentata e dettagliata ricostruzione.
Le iscrizioni al Vespa club continueranno anche in occasione del Motoraduno di Primavera, previsto per il 25 e 26 marzo prossimi, e presso la sede della Blengino assicurazione in via San Giuseppe 26 a Fossano. Per maggiori dettagli è possibile consultare la pagina web vespaclubfossano.it
«Un ringraziamento – evidenziano dal Club – è doveroso alla Società Operaia di Mutuo Soccorso che ha messo a disposizione la sala e alla Fondazione Cassa Risparmia di Fossano che da sempre ci supporta».

BASKET PROMOZIONE

Acaja Fossano non si ferma più

ACAJA 75
NICHELINO 64
(21-19; 44-33; 59-46)

ACAJA FOSSANO: Stellino 6, Mondino 21, Rulfi, Ascheri 15, Tomatis 19, Rovere 2, Terzaghi 6, Piumatti 4, Manassero, Gastaldi, Rabbia 2. All: Carchia, Randazzo.

Vittoria e primato in classifica consolidato per la Promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i Tre Taulin. Il big match della seconda giornata di ritorno vede affrontarsi L'Acaja Basketball School, prima forza del campionato, e la Pallacanestro Nichelino che la segue a una sola vittoria di distanza. Coach Carchia e Randazzo devono fare a meno di Sales, Cortese e Reynaudo e lanciano in quintetto Manassero assieme agli inamovibili Stellino, Tomatis, Mondino e Gastaldi. I primi cinque minuti sono appannaggio di Nichelino che, grazie alle bombe di Cavallotto, prende il largo sul 4-14. Il time out di coach Carchia ferma l'emorragia ed i fossanesi piazzano un mega parziale di 25-7 a cavallo dei primi due quarti grazie alle Bombe di Mondino e Tomatis. Il time out di Nichelino rallenta solo la furia acajotta guidata da un Tomatis da 17 punti nel solo primo tempo. Rabbia lavora bene in difesa e mentre Piumatti, Rulfi e Gastaldi dominano a rimbalzo in attacco. Grazie ad un paio di bombe di Terzaghi – prezioso su entrambi i lati del campo – ed ai canestri di Ascheri, l'Acaja dilata il vantaggio fino al 44-33 che chiude il primo tempo. Nel terzo quarto le percentuali dei padroni di casa si abbassano leggermente ed è la difesa a tenere in linea di galleggiamento i bianco blu. Prima Ascheri, poi Rovere e Mondino colpiscono dal perimetro con l'Acaja che dilata il suo vantaggio a 13 lunghezze all'ultimo mini-riposo. Nichelino non ci sta ed alza l'intensità difensiva ma i padroni di casa fanno buona guardia su Cavallotto, mattatore della serata torinese. Stellino ineccepibile in cabina di regia per l'intero arco della partita piazza il suo primo e unico canestro di serata in un momento topico che ridona il +13 ai padroni di casa a metà del quarto. Ascheri segna sette punti nel solo quarto periodo tenendo i padroni di casa a distanza di sicurezza. La difesa allungata degli ospiti negli ultimi 90 secondi causa qualche palla persa di troppo portandoli fino al -8 prima che i canestri in transizione di Rabbia e Mondino chiudano definitivamente le ostilità sul 75-64 e gli acajotti possono così festeggiare una grande vittoria davanti ad un nutrito pubblico.

Risultati giornata 2 ritorno: Acaja-Pa.. Nichelino 75-64; Pol. Carignano-ABC Carmagnola 49-58; GS1979 monviso-Trofarello SEC 48-60; Amatori Savigliano-Pall. Aba Saluzzo 53-64; Virtus Fossano-Basket Chieri giocata lunedì sera.

Classifica: Acaja Fossano 22 punti; Trofarello 20; Pall. Nichelino 18; New Basket Abet 16; Basket Chieri 14; Pall. Aba Saluzzo 12; GS1979 Monviso 10, ABC carmagnola, Amatori Savigliano 6; Pol: Carignano 4; Virtus Fossano 0.

RADUNO SCOIATTOLI

Terza uscita stagionale per gli scoiattoli 2014 acajotti. I piccoli fossanesi sono stati protagonisti al palazzetto dello sport di Fossano di un triangolare contro la Pallacanestro Saluzzo e Basket Snoopy Bra. L'Acaja, guidata dal duo Carchia Deek, ha disputato nell'arco della mattinata 3 partite ognuna da 6 tempi da 6 minuti. Tanta emozione ed entusiasmo nei nostri piccoli acajotti, alcuni alla loro prima partita di pallacanestro, sempre sostenuti dal caloroso tifo dei propri genitori. Ottima prestazione di tutti i piccoli acajotti a disposizione

BASKET CSI

Primo successo per i fossanesi

ACAJA 58
MONDOVÌ 47
ACAJA FOSSANO: Morra, Bongiovanni 2, Moroni 6, Deek, Panero 13, Giraudo 12, Brero, Conte 11, Gaveglio 12, Falletti 1, Sillano. All: Fachino.

Arriva la prima vittoria sul campo per l'Open CSI acajotta targata Leo Assicurazioni, Autofossano e CSP.
Gli uomini di coach Fachino, dopo il successo a tavolino contro la ritirata Cherasco, riescono ad avere la meglio del BC Mondovì che nel girone di andata li aveva sconfitti solamente al supplementare.
Quintetto iniziale composto da Panero, Giraudo, Conte, Gaveglio e Sillano che con un grande primo quarto portano subito i fossanesi in vantaggio di una decina di punti. Secondo e terzo quarto a ritmi più blandi e così gli avversari riescono a poco a poco a rientrare, ma grazie ad una ultima frazione di carattere e con una grande difesa l'Acaja riesce a portare a casa il risultato con il punteggio di 58-47.
Prossimo appuntamento la sfida casalinga contro Saluzzo.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5** NUMERI
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it

GINNASTICA RITMICA

Tante medaglie per la Ginnastica Mondovì

Per la Ginnastica Mondovì non poteva esserci modo migliore di inaugurare il nuovo anno sportivo con la partecipazione ai Regionali Aics, Manifestazione Interdisciplinare svoltasi nel Palazzetto «Le Cupole» di Torino. Una pioggia di medaglie e di ottimi risultati è scesa sulle ventiquattro ginnaste monregalesi accompagnate dalla tecnica Silvia Ghibaudo. Si sono alternate in pedana per affrontare il programma della ginnastica ritmica: esercizio a corpo libero, esercizio con la palla e la prova motoria del percorso cronometrato con difficoltà imposte le 4 categorie previste.
La prima ad essere chiamata è stata quella Under 6 dove le mini ginnaste monregalesi, Ilizia Marini e Isabella Gallio, hanno affrontato con determinazione rara per la loro età le tre difficili prove e sono state premiate rispettivamente con la medaglia d'oro e d'argento.
Anche nella categoria Under 8 è arrivata la tanto desiderata Fascia Oro alle ottime Alice Saracco, Vittoria Barale e Agnese Giuggia che hanno fornito superlative prestazioni. Subito dopo è arrivata la medaglia d'argento per la brava Emma Lo Chiano e la Fascia Bronzo per Greta Cusumano, Alice Estivo, Aurora Onisei e Aida Pagliarino che pur essendo alla loro prima esperienza hanno condotto una buona gara.
Nella categoria Under 10 ancora la Fascia Oro per Viola Forlani, Caterina Zecchino e Azzurra Viglino (primo tempo assoluto nel percorso) che hanno fornito tre ottime performances. Medaglia d'argento per Anna Pianetta e Sofia Imparato molto sicure e disinvolte. Buone prove anche per Maya Aimo e Aurora Cekrezi entrate nella Fascia Bronzo.
La categoria Under 12 si è rivelata vincente oltre ogni aspettativa conquistando la Fascia Oro con le bravissime Alice Odetto, Ludovica Agosto ed Eleonora Comino impegnatissime e convincenti. Al secondo posto, medaglia d'argento Emily Ferreri molto espressiva in tutti gli esercizi; Fascia Bronzo per Azzurra Bertolino, Ginevra Fasullo e Asia Lo Chiano che pur affacciadosi per la prima volta ad una competizione regionale si sono ben comportate. La ciliegina sulla torta è stata la meritatissima coppa assegnata alla Ginnastica Mondovì, buon auspicio per le gare future.

DAMA

Doppio Campionato provinciale a Fossano

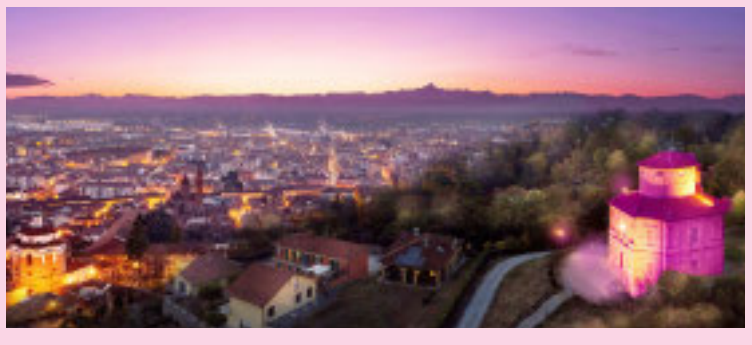
In campo i migliori damisti della Granda e del Circolo Dama Fossano

Questa settimana nella Granda riprenderà l'attività agonistica dello sport della Dama con il primo appuntamento della stagione 2023, prganizzato dal Circolo Dama Fossano, presso il Dama Hotel di via Circonvallazione 10.
Anzi, la novità assoluta consiste nel fatto che per la prima volta l' appuntamento sarà doppio: infatti, in un'unica giornata verranno disputati i Campionati Provinciali 2023 sia della specialità Dama Italiana (giocata sulle 64 caselle) sia della specialità Dama Internazionale (disputata sulla damiera da 100 caselle e con regole diverse).
Al mattino (a meno di sorprese dell'ulti'ora) si svolgerà il Campionato Provinciale di Dama Italiana e al pomeriggio il Campionato Provinciale di Dama Internazionale): in questo modo i partecipanti potranno scegliere se disputare entrambi i Campionati o uno soltanto; inoltre i partecipanti, sopratutto chi proviene da fuori, saranno agevolati nel fare entrambe le competizioni e questo potrà garantire una maggior partecipazione al Campionato di Dama Internazionale che sul nostro territorio è meno diffusa tra i damisti, anche se il Circolo Dama Fossano è il club che la promuove di più in Piemonte.
La soluzione delle 2 gare in un'unica giornata è già stata sperimentata in altre province e regioni ed ha dato buoni risultati, facendo aumentare la partecipazione dei damisti specie nella specialità Dama Internazionale.
Questa formula innovativa verrà sperimemntata per la prima volta in Piemonte e servirà anche come test: infatti, le 2 specialità sono piuttosto diverse tra loro e il fatto di giocarle lo stesso giorno una di fila all'altra potrebbe creare sorprese e mettere in difficoltà i damisti meno abituati a cambiare sistema di gioco dal mattino al pomeriggio.

Inoltre, a causa della pandemia, il Provinciale Cuneo di Dama Internazionale non si disputa dal febbraio 2020 ed in questi 3 anni sono stati disputati in Piemonte solo 2 Campionati Regionali e nessun altro torneo se non i Campionati Italiani a Squadre 2021, ma con pochissimi damisti piemontesi presenti.
A livello del Cuneese l'ultimo Campione Provinciale di Dama Internazionale è stato il fossanese Max Giaccardo, vincitore nel febbraio 2020 e formalmente ancora in carica non essendo state disputate le edizioni 2021 e 2022.
Alla competizione prenderanno parte sia i tesserati FID in lizza per i 2 titoli Assoluti, sia gli amatori non tesserati per i quali (se in numero minimo) sarà stilata una classifica a parte,
Al pomeruggio gli amatori che conoscono le regole della specialità sulle 100 caselle saranno invitati a partecipare al Campionato Provinciake di Dama Internazionale.
(nel caso in cui gli amatori partecipassero solo nel òpomeriggio diputeranno un Torneo di Dama Italiana a parte in contemporanea con il Provinciale di Dama Internazionale, ma questo verrà deciso solo al momento delle iscrizioni)
La manifestazione prenderà il via alle ore 8.45 con il raduno dei partecipanti e le iscrizioni, seguite alle 9 dall'inizio del Campionato Provinciale Cuneo di Dama Italiana che proseguirà sino alla tarda mattinata articolato sul almeno 5 o 6 turni di gioco.
Al termine le prime premiazioni con le 2 classifiche distinte tra damisti tesserati e amatori.
Poi la pausa pranzo e alle 14 le iscrizioni al Campionato Provinciale Cuneo di Dama Internazionale che prenderà il via alle 14.15 e proseguirà sino al tardo pomeriggio (anche qui con 5 o 6 turni di gioco) seguito dalle premiazioni dei migliori classificati.
Le gare sono organizzate da Davide Pagliano, in qualità di Delegato Provinciale FID Cuneo, e saranno dirette dall'arbitro FID Nazionale Caudio Tabor di Torino.
La manifestazione si svolge con il sostegno del Dama Hotel Fossano e della Fondazione Cassa di Rispsrmio di Fossano e della CRF Spa per quanto riguarda i premi in palio.
Per informazioni contattare i tel. 351/7173312 – 380/5076062.

CICLISMO

Bra è pronta per il Giro d'Italia



A cento giorni dalla grande partenza del Giro d'Italia 2023, nella serata di giovedì 26 gennaio i monumenti simbolo che più identificano le città d'Italia sede di tappa si sono illuminati di rosa, in un evento corale e simbolico che di fatto segna il conto alla rovescia prima che la carovana rosa attraversi la Penisola.
Così è successo anche a Bra, che sarà sede della partenza della 12ª tappa del Giro il prossimo 18 maggio. La città ha scelto la Zizzola, costruzione simbolo a pianta ottagonale che la rappresenta e la sovrasta, visibile anche a grande distanza, in un ideale trait d'union con il territorio di Langhe e Roero che verrà attraversato dalla carovana del Giro, verso l'arrivo a Rivoli.
Solo in occasione dell'accensione corale del 26 maggio, il rosa del Giro d'Italia ha colorato anche piazza Caduti per la Libertà, sede del Municipio e futuro quartier generale della partenza, alla presenza di una rappresentanza del Comitato Tappa, della Giunta e del Consiglio comunale cittadino.
L'illuminazione della Zizzola sarà invece visibile fino al giorno della partenza della Bra-Rivoli, il 18 maggio prossimo, con un'accensione tramite nuove tecnologie a led ad alto risparmio energetico programmata tra le 18 e le 24.
«Abbiamo scelto uno dei luoghi simbolo della Città per accompagnarla verso uno dei grandi appuntamenti che segneranno il 2023, in grado di richiamare l'attenzione dei media nazionali e internazionali, di turisti e appassionati sull'intero territorio – commentano il sindaco Gianni Fogliato e il presidente del Comitato Tappa Sandro Stevan –. Un grande evento sportivo e, nello stesso tempo, un momento di festa per tutti, che ci vedrà impegnati in prima linea, in collaborazione con la Regione e tutti gli Enti e i partner, affinché l'organizzazione sia adeguata a ospitare una kermesse di portata mondiale».
Nelle prossime settimane verrà svelato il ricco calendario di iniziative che accompagnerà il percorso verso la partenza di maggio, tra eventi, vetrine d'eccellenza dedicate al mondo bike, mostre, rassegne tematiche e una eccezionale Notte dei Campioni a teatro.
Tutte le informazioni sul Giro d'Italia 2023 sul sito ufficiale www.giroditalia.it, dove sarà pubblicata anche una gallery con tutte le foto dei monumenti d'Italia in rosa, su www.turismoinbra.it e su www.visitlmr.it.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917